

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ORIGINALE



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBOREGIONE
LAZIO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° : 2584 DEL 20 DIC 2019

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. E - PROCUREMENT

OGGETTO: Indizione di una gara "ponte" a procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di pulizia, sanificazione, consegna e trasporto e servizio attività ausiliarie di consegna e trasporto occorrente alla ASL di Viterbo, per la durata di anni 1, più

NARDUZZI
GIUSEPPE

L'estensore

Parere del Direttore Amministrativo :

Drssa Maria Luisa Velardi

☒ FAVOREVOLE☐ NON FAVOREVOLE
(con motivazioni allegate al presente atto)

Firma

Data

20/12/2019

Parere del Direttore Sanitario :

Drssa Antonella Proietti

☒ FAVOREVOLE☐ NON FAVOREVOLE
(con motivazioni allegate al presente atto)

Firma

Data

20/12/2019

Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

ASL VITERBO

Il Direttore f.f. U.O.C.

Pianificazione e Programmazione Controllo
di Gestione, Bilancio e Sistemi Informativi

Voce del conto economico su cui si imputa la spesa :

Dott.ssa Patrizia Boninsegna

Visto del Funzionario addetto al controllo di budget :

Firma

Data

20.12.19

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.

Responsabile del procedimento :

Data

5-12-19

Firma

Il Dirigente :

Data

6.12.19

Firma

ASL - VITERBO
U.O.C. E-PROCUREMENT
IL DIRETTORE

Atto Soggetto al controllo della Corte dei Conti | |

Drssa Simona Di Giovanni



Oggetto:	Indizione di una gara “ponte” a procedura aperta relativa all’affidamento del servizio di pulizia, sanificazione, consegna e trasporto e servizio attività ausiliarie di consegna e trasporto occorrente alla ASL di Viterbo, per la durata di anni 1, più eventuale rinnovo fino ad ulteriori 12 mesi, per un importo a base d’asta pari ad €. 3.500.000,00 iva esclusa.
-----------------	---

IL DIRETTORE U.O.C. E-PROCUREMENT

- VISTO** l’Atto Aziendale adottato con la deliberazione del Direttore Generale n. 804 del 16/05/2018, successivamente modificato con la deliberazione del Direttore Generale n. 2111 del 22/11/2018 e approvato con DCA n. U00501 del 13 dicembre 2018 “Approvazione dell’Atto Aziendale della ASL Viterbo”, così come pubblicato sul Supplemento n. I del B.U.R.L. Lazio 103 del 20/12/2018;
- RICHIAMATA** la deliberazione n. 769 del 01/09/2014 con la quale si è preso atto dell’aggiudicazione del lotto n. 9 (ASL Viterbo) della procedura di gara regionale relativa al servizio di pulizia, sanificazione, consegna e trasporto occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, in favore della Manutencoop F.M. S.p.A., per 36 mesi a decorrere dall’attivazione del servizio;
- VISTA** la deliberazione n. 670 del 18/06/2015 con cui è stato attivato il servizio di pulizia, sanificazione, consegna e trasporto occorrente alla ASL Viterbo in favore della Manutencoop F.M. S.p.A., a far data dal 01/07/2015, per la durata di 36 mesi, contratto rep. 235/2015;
- VISTE** le deliberazioni n. 234 del 27/02/2017 e n. 363 del 28/02/2018 con cui è stato affidato alla Manutencoop F.M. S.p.A., oggi Rekeep S.p.A., il servizio di trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna vario materiale all’interno dei PP.OO., a seguito di grave carenza del personale ausiliario e di supporto presso tutte le strutture ospedaliere della ASL Viterbo, dal mese di marzo 2017 fino alla scadenza del contratto relativo al servizio di pulizia;
- VISTA** la gara regionale indetta il 22/12/2017 e tenuto conto che il 23/07/2018 sul portale Consip “Pianificazione iniziative soggetti aggregatori” era ancora indicato quale periodo di attivazione del servizio relativo alla suddetta gara, marzo 2019 e, quindi, l’Azienda ha deciso di usufruire della ripetizione del servizio in essere, ai sensi dell’art. del 57, comma 5, lett. b) D.Lgs 163/2006, come previsto dall’art. 3, comma 1 del contratto, per ulteriori 12 mesi, condizionatamente alla clausola risolutiva in caso di aggiudicazione della gara regionale;
- VISTA** la deliberazione n. 1098 del 27/06/2018 con cui la ASL di Viterbo ha disposto di usufruire, per il servizio di pulizia, sanificazione e trasporto, della ripetizione del servizio, dal 01/07/2018 al 30/06/2019 e di usufruire della suddetta ripetizione anche per il servizio di ausiliario trasporto e accompagnamento degenti prelevamento e consegna vario materiale e di operare un’estensione di 1.000 ore per gli interventi di pulizia straordinaria, contratto rep. 246/2018;
- RICHIAMATA** la deliberazione n. 1434 del 13/08/2018 con cui si è preso atto della variazione

denominazione sociale della società Manutencoop Facility Management S.p.A. in Rekeep S.p.A., a far data dal 02/07/2018, aggiornando la relativa anagrafica e mantenendo invariati gli altri dati societari;

- VISTA** la nota prot. n. 0039960/2019 del 05/09/2019 con la quale la ASL Roma 4, in qualità di Azienda capofila per la gara aggregata in AREA I per il servizio di ausiliario, ha comunicato di voler indire la suddetta procedura di gara entro il 31/12/2019;
- CONSIDERATO** che, in merito alla gara regionale relativa al servizio di pulizia, dal portale Consip “Pianificazione iniziative soggetti aggregatori”, nelle date indicate, risultavano i periodi di attivazione di seguito riportati:
- 29/01/2019 attivazione prevista 03/2019;
 - 19/03/2019 attivazione prevista 09/2019;
 - 03/09/2019 attivazione prevista 06/2020;
 - 23/09/2019 attivazione prevista 12/2020;
- PRESO ATTO** quindi, che l'attivazione del servizio di pulizia relativo alla nuova gara regionale, inizialmente prevista a marzo 2019, è stata posticipata dapprima a settembre 2019 successivamente a giugno 2020 e ad oggi è prevista per dicembre 2020 ed inoltre la gara, in area aggregata, relativa all'affidamento del servizio di ausiliario deve ancora essere indetta;
- RITENUTO** pertanto opportuno indire, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., una procedura di gara “ponte”, con modalità telematica, per il servizio di pulizia, sanificazione e trasporto e per il servizio di ausiliario trasporto e accompagnamento degenti prelevamento e consegna vario materiale, per la durata di 12 mesi, con opzione di rinnovo fino ad ulteriori 12 mesi e condizione risolutiva, prevista per singolo servizio, in caso di attivazione delle procedure di gara regionali e/o aggregate;
- PRESO ATTO** che è stato necessario proseguire il rapporto in essere con la ditta Rekeep S.p.A., così come previsto dall'art. 3 del contratto sottoscritto fra le parti, per il servizio di pulizia, sanificazione consegna e trasporto e il servizio di attività ausiliarie di trasporto e accompagnamento degenti prelevamento e consegna vario materiale, dalla scadenza (30/06/2019) fino all'aggiudicazione della gara ponte, con condizione risolutiva in caso di attivazione dei relativi servizi di cui alle suddette gare;
- VISTI** gli artt. 58, 60, 77 e 95 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;
- VISTI** gli atti di gara che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- RICHIAMATA** la deliberazione n. 167 del 5/2/2019 che approva il regolamento recante “Disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.”;
- VISTO** il quadro economico dell'appalto di che trattasi, allegato in copia al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.
- ATTESTATO** che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai

sensi dell'art. 1 della Legge n. 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, Legge n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1 comma 1, Legge n. 241/90, come specificato dalla Legge n. 15/2005;

che il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dal Commissario ad Acta per la realizzazione del piano di rientro dal disavanzo del Settore Sanitario della Regione Lazio;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 6/11/2012, n.190: "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

PROPONE

Per i motivi esposti nelle premesse che si intendono integralmente richiamati:

- di indire, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., una procedura di gara "ponte", con modalità telematica, per il servizio di pulizia, sanificazione e trasporto e per il servizio di ausiliario trasporto e accompagnamento degenti prelevamento e consegna vario materiale, per la durata di 12 mesi, con opzione di rinnovo fino ad ulteriori 12 mesi e condizione risolutiva, prevista per singolo servizio, in caso di attivazione delle procedure di gara in corso, per un importo annuo a base d'asta pari ad €. 3.500.00,00 iva esclusa;
- di approvare gli atti di gara, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;
- di approvare il quadro economico dell'appalto di che trattasi;
- di proseguire il rapporto in essere con la ditta Rekeep S.p.A. per il servizio di pulizia, sanificazione consegna e trasporto e il servizio di attività ausiliarie di trasporto e accompagnamento degenti prelevamento e consegna vario materiale, fino all'attivazione della gara ponte, con condizione risolutiva in caso di attivazione dei relativi servizi di cui alle gare regionale e/o aggregata;
- di imputare la spesa presunta di €. 2.103.427,94 iva compresa, relativa al servizio di pulizia ordinaria e straordinaria e al servizio ausiliario per il periodo 01/07/2019-31/12/2019, sul Bilancio 2019, sottoconto 502020102 (servizio pulizie), programma di spesa n. 4.13 variazione n. 2019-306 e di prevedere sul Bilancio 2020 la spesa di €. 4.270.000,00 iva compresa relativa al periodo 01/01/2020 – 31/12/2020 più €. 52.500,00 relativi agli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;
- di dare atto che il RUP è stato individuato nel Dr. Giovanni Firmani e il D.E.C. nel Dr. Roberto Riccardi;
- di dare mandato all'ufficio competente di pubblicare il presente atto nell'Albo Pretorio on-line aziendale, ai sensi dell'art. 32 comma 1 della legge 18 settembre 2009 n. 69.

IL DIRETTORE U.O.C. E-PROCUREMENT
Dr.ssa Simona Di Giovanni

IL DIRETTORE GENERALE

In virtù dei poteri previsti:

- dall'art. 3 del D.Lgs 502/1992 e ss.mm.ii.
- dall'art. 9 della L.R. n. 18/1994 e ss.mm.ii.;

Nonché delle funzioni e dei poteri conferiti con Decreto del Presidente della Regione Lazio n°T00230 del 28 ottobre 2015 con il quale viene nominato il Direttore Generale della ASL di Viterbo e integrato con il Decreto n. T00311 del 27 dicembre 2017 approvato con delibera 755 del 10.05.2018 e con il Decreto n. T00242 del 03/10/2019 approvato con delibera n. 2100 del 18/10/2019;

VISTA la proposta di delibera sopra riportata presentata dal Direttore U.O.C. E. Procurement

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

- Di approvare la proposta così come formulata rendendola dispositivo;
- Di dichiarare l'immediata esecutività del presente atto.

Il responsabile della struttura proponente provvederà all'attuazione della presente deliberazione curandone altresì la relativa trasmissione agli uffici/organismi rispettivamente interessati.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Azienda ai sensi dell'art.32, comma 1 della Legge 69/2009.


**Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa M.L. Velardi**


**Il Direttore Generale
Dott.ssa D. Donetti**


**Il Direttore Sanitario
Dott.ssa A. Proietti**

QUADRO ECONOMICO

GARA AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PULIZIA ED AUSILIARIATO	
BASE D'ASTA	€ 3.500.000,00
IVA	€ 770.000,00
QUOTA INCENTIVI 1,5% (art. 113 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	€ 52.500,00
TOTALE	€ 4.322.500,00

ASL VITERBO – Azienda Sanitaria Locale di Viterbo
Avviso di gara

Si comunica che è stata indetta una gara "ponte" a procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, volta all'affidamento servizio di pulizia e sanificazione di tutti i Presidi aziendali e del servizio di ausiliariato, trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna di materiale vario, occorrente ai PP.OO. dell'Azienda, per un periodo di 12 mesi, più eventuale rinnovo fino ad ulteriori 12 mesi. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 del predetto decreto all'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per un valore complessivo pari ad € 3.500.000,00 al netto di Iva. C.I.G..... Le offerte dovranno pervenire entro il ore 12:00, all'indirizzo e con le modalità riportate nel bando e nella documentazione di gara. Tale bando è stato trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data [...] ed è consultabile sul sito www.asl.vt.it – Bandi - Avvisi e Gare.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Daniela Donetti

ASL VITERBO
BANDO DI GARA D'APPALTO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzi. Denominazione ufficiale: ASL VITERBO - Azienda Sanitaria Locale di Viterbo; indirizzo postale: Via E. Fermi n. 15, Viterbo - 01100, Paese: Italia (IT), codice NUTS: ITI 41; persona di contatto: U.O.C. E-Procurement - Via E. Fermi 15, Responsabile Unico del Procedimento Dott. Giovanni Firmani, tel. +39 0761 237821, e.mail: giovanni.firmani@asl.vt.it, fax + 39 0761 237837, indirizzo internet principale: www.asl.vt.it; **I.3) Comunicazione.** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.asl.vt.it; ulteriori informazioni sono disponibili al seguente link: <https://stella.regione.lazio.it/portale/>

I.4) Tipo amministrazione aggiudicatrice: Agenzia/ufficio regionale o locale. **I.5) Principali settori di attività:** Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO II.1) Entità dell'appalto.

II.1.1) Denominazione: Gara "ponte" a procedura aperta telematica ai sensi degli artt. 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di tutti i Presidi aziendali e del servizio di ausiliario, trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna di materiale vario, occorrente ai PP.OO. dell'Azienda, per un periodo di anni 1, più eventuale ripetizione dei servizi, fino ad ulteriori 12 mesi o per la minor durata nelle more dell'aggiudicazione di altra gara della Centrale Acquisti o area aggregata o Consip, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. C.I.G. **II.1.2) Codice (CPV) principale:** 90910000-9; **II.1.3) Tipo di appalto:** Servizi. **II.1.5) Valore totale stimato al netto di Iva:** €. 3.500.000,00 **II.1.6) Informazioni relative ai lotti.** Questo appalto è suddiviso in lotti: no. **II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa. **II.2.7) Durata del contratto di appalto:** 12 mesi. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: sì. **II.2.10) Informazioni sulle varianti.** Sono autorizzate varianti: no. **II.2.11) Informazioni relative alle opzioni.** Opzioni: sì. **II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea.** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no;

SEZIONE III INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione.

III.1.4) Norme e criteri oggettivi di partecipazione. Elenco e breve descrizione delle norme e dei criteri: come da disciplinare di gara. **III.2) Condizioni relative al contratto d'appalto. III.2.1) Informazioni relative ad una particolare professione.** La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: no. **III.2.2) Condizioni di esecuzione del contratto di appalto:** si rinvia al Capitolato tecnico allegato al Disciplinare di Gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Descrizione.

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta. **IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP).** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no. **IV.2) Informazioni di carattere amministrativo. IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte:** ore **12:00.** **IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte:** Italiano. **IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 240 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte). **IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:** come indicato nel Disciplinare di gara.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità. Si tratta di un appalto rinnovabile: sì. **VI.3) Informazioni complementari:** vedere bando GUUE e documentazione pubblicata sul sito della ASL Viterbo www.asl.vt.it – Bandi – Avvisi e gare. Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Firmani. Il Bando di gara è pubblicato con le formalità di cui all'art. 66, comma 7° del D.Lgs. 163/06, come previsto dall'art. 216, comma 11°, del D.Lgs. 50/16; **VI.4) Procedure di ricorso. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR del Lazio, indirizzo postale via Flaminia, n. 189, città Roma, codice postale 00196, Paese: Italia (IT), tel. +3906328721. **VI.5) Data di spedizione del Bando GUUE:** [..]/[...]/[...].

Il Direttore Generale Dr.ssa Daniela Donetti



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo

E-mail: mp-ojs@opoce.cec.eu.int

Fax: (352) 29 29 42 670

Info e formulari on-line: <http://simap.eu.int>

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZO E PUNTI DI CONTATTO

denominazione ufficiale: Azienda Unità Sanitaria Locale - Viterbo		
indirizzo postale: Via E. Fermi n. 15		
località: Viterbo	Codice postale: 01100	Paese: Italia
punti di contatto: via E. Fermi n. 15 - Viterbo S.O.C.E-Procurement responsabile Unico del Procedimento Sig. Giovanni Firmani posta elettronica: giovanni.firmani@asl.vt.it		Telefono: 0761.237821 0761.237813 Fax: 0761.237306
indirizzo(i) internet amministrazione aggiudicatrice (URL): http://www.asl.vt.it/ link dove consultare la documentazione di gara ed inviare le offerte https://stella.regione.lazio.it/portale/ profilo di committente (URL):		

ulteriori informazioni sono disponibili presso:	
<input checked="" type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati	<input type="checkbox"/> Altro: vedi allegato A presente bando
il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:	
<input checked="" type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati	<input type="checkbox"/> Altro: vedi allegato A presente bando
le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:	
<input checked="" type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati	<input type="checkbox"/> Altro: vedi allegato A presente bando

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

<input type="checkbox"/> Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale	<input type="checkbox"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
<input type="checkbox"/> Agenzia/ufficio nazionale o federale	<input type="checkbox"/> Difesa
<input type="checkbox"/> Autorità regionale o locale	<input type="checkbox"/> Ordine pubblico e sicurezza
<input checked="" type="checkbox"/> Agenzia/ufficio regionale o locale	<input type="checkbox"/> Ambiente
<input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico	<input type="checkbox"/> Affari economici e finanziari
<input type="checkbox"/> Istituzione/agenzia europea o organizzazione Internazionale	<input checked="" type="checkbox"/> Salute
<input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____	<input type="checkbox"/> Abitazioni e assetto territoriale
	<input type="checkbox"/> Protezione sociale
	<input type="checkbox"/> Ricreazione, cultura e religione
	<input type="checkbox"/> Istruzione
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
l'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

ara "ponte" a procedura aperta, secondo quanto previsto dall'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio pulizia e sanificazione di tutti i Presidi aziendali e del servizio di ausiliario, trasporto e accompagnamento degenti, elevamento e consegna di materiale vario, occorrente ai PP.OO. dell'Azienda, per la durata di anni 1. Importo a base d'asta €. 500.000,00 Codice Gara???????? CIG ?????????

.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori	<input type="checkbox"/>	(b) Forniture	<input type="checkbox"/>	(c) Servizi	<input checked="" type="checkbox"/>
esecuzione	<input type="checkbox"/>	Acquisto	<input type="checkbox"/>	Categoria di Servizi:	N. <input type="text" value="1"/> <input type="text" value="6"/>
progettazione ed esecuzione	<input type="checkbox"/>	Leasing	<input type="checkbox"/>	<i>(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)</i>	
realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	<input type="checkbox"/>	Noleggio	<input type="checkbox"/>		
		Acquisto a riscatto	<input type="checkbox"/>		
		Misto	<input type="checkbox"/>		
luogo o luogo principale dei lavori:		Luogo principale di consegna:		Luogo principale di esecuzione: Viterbo	
codice NUTS <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/>		Codice NUTS <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/>		Codice NUTS <input type="text" value="I"/> <input type="text" value="T"/> <input type="text" value="I"/> <input type="text" value="4"/> <input type="text" value="1"/>	

.1.3) L'avviso riguarda

l'appalto pubblico ☒ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA) ☐
 istituzione di un accordo quadro ☐

.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)

accordo quadro con diversi operatori <input type="checkbox"/>	Accordo quadro con unico operatore <input type="checkbox"/>
numero <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> o, se del caso, numero massimo partecipanti all'accordo quadro previsto <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/>	

durata dell'accordo quadro: periodo in anni: o mesi:

giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni: _____

valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso: indicare solo le cifre):

valore stimato, IVA esclusa: _____

Moneta: _____

oppure valore tra _____ e _____

Moneta: _____

frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se possibile): _____

.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti
la gara ha per oggetto il servizio di pulizia occorrente alla ASL Viterbo

.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se pertinente)
oggetto principale	<div><div>90</div><div>91</div><div>00</div><div>00</div><div>9</div></div>	<div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> - <div></div> <div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> - <div></div>
oggetti complementari	<div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> <div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> <div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> - <div></div> <div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> - <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> - <div></div>	<div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> - <div></div> <div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> - <div></div> <div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> - <div></div> <div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> - <div></div> <div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> - <div></div>

.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

sì ☐ no ☒

.1.8) Divisione in lotti

sì ☐ no ☒

per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

solo lotto ☐

uno o più lotti ☐

tutti i lotti ☐

.1.9) Ammissibilità di varianti

sì ☐ no ☒

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni):

il noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): € 9.450.000,00

Moneta: Euro

oppure valore tra _____ e _____

Moneta: _____

2.2) Opzioni (eventuali)

sì ☒ no ☐

caso affermativo, descrizione delle opzioni:
ai casi previsti di cui all'art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs 50/2016

nota, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

mesi: o giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

numero di rinnovi possibile (se del caso): 1 oppure tra e

nota, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

mesi: 1 2 o giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

periodo in mesi: 12 o giorni: (dall'ordinativo)

pure dal / / (gg/mm/aaa)

al / / (gg/mm/aaa)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

I.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

cauzione provvisoria e definitiva artt. 93 e 103 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. da dimostrarsi in sede di presentazione di offerta nei modi indicati nel Disciplinare di gara disponibile sul sito: www.asl.vt.it – sezione “bandi avvisi e gare”;

I.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

pagamenti ai sensi della vigente normativa.

I.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto

sono ammessi alla gara i soggetti singoli o associati di cui all'art. 48 del D. Lgs. 50/2016

I.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto

sì ☐ no ☒

caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

I.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

formazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

per partecipare alla gara la ditta dovrà produrre, a pena di esclusione, tutta la documentazione richiesta nel Disciplinare di gara disponibile sul sito: www.asl.vt.it – sezione “bandi avvisi e gare”;

I.2.2) Capacità economica e finanziaria

formazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

concorrenti, a pena di esclusione dalla gara, dovranno testare quanto previsto nel Disciplinare di gara disponibile sul sito: www.asl.vt.it – sezione “bandi avvisi e gare”;

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

I.2.3) Capacità tecnica

formazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

concorrenti, pena esclusione dalla gara, dovranno fornire quanto previsto nel Disciplinare di gara disponibile sul sito: www.asl.vt.it – sezione “bandi avvisi e gare”;

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

I.2.4) Appalti riservati (se del caso)

sì ☐ no ☒

l'appalto è riservato ai lavoratori protetti

☐

l'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

☐

**III.3) CONDIZIONI
RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**

I.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

sì ☐ no ☒

caso affermativo, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

**I.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche
professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio**

sì ☐ no ☒

SEZIONE IV:
PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

7.1.1) Tipo di procedura

aperta	<input checked="" type="checkbox"/>	
ristretta	<input type="checkbox"/>	
ristretta accelerata	<input type="checkbox"/>	
negoziata	<input type="checkbox"/>	Sono già stati scelti candidati? si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni		
negoziata accelerata	<input type="checkbox"/>	Giustificazione della procedura accelerata:
dialogo competitivo	<input type="checkbox"/>	

7.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta
(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

numero previsto di operatori	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
oppure numero minimo previsto	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
e, se del caso, numero massimo	
<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	
criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:	
<div></div>	
<div></div>	
<div></div>	
<div></div>	
<div></div>	

7.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo
(procedura negoziata, dialogo competitivo)

corso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
---	---

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

7.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)

Prezzo più alto ☐

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☒

☒ criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)

☐ criteri indicati nel disciplinare di gara

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
Qualità _____	70 _____	_____	_____
Prezzo _____	30 _____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

7.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica si ☐ no ☒

caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

7.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dell'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)

7.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto si ☐ no ☒

caso affermativo:

Avviso di preinformazione ☐ Avviso relativo al profilo di committente ☐

Numero dell'avviso nella GU: /S - del / / (gg/mm/aaaa)

Tre pubblicazioni precedenti (se del caso)

Numero dell'avviso nella GU: /S - del / / (gg/mm/aaaa)

Numero dell'avviso nella GU: /S - del / / (gg/mm/aaaa)

.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d’oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l’accesso ai documenti
Data: / / (gg/mm/aaaa) Ora: _____

Documenti a pagamento si ☐ no ☒

Caso affermativo, prezzo (indicare solo in cifre): _____ Moneta: euro

Condizioni: _____

.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: / / (gg/mm/aaaa) Ora: ____ 12:00 ____

**.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota)
(nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)**

Data: / / (gg/mm/aaaa)

.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
								X											

Altre lingue: _____

.3.7) Periodo minimo durante il quale l’offerente è vincolato alla propria offerta (procedure aperte)

Valido al: / / (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi: o giorni: (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: / / (gg/mm/aaaa) Ora: ____ 9:30 ____

Modalità (se del caso): Come indicato nel Disciplinare di gara

Presenza ammessa ad assistere all’apertura delle offerte (se del caso) si ☐ no ☐

**SEZIONE VI: ALTRE
INFORMAZIONI**

.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

si ☐ no ☒

caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

si ☐ no ☒

caso affermativo, indicare il progetto/programma:

.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

Per la presentazione delle offerte le ditte devono attenersi a tutte le indicazioni contenute nel Disciplinare di gara, disponibile sul sito della ASL di Viterbo vw.asl.vt.it – sezione “bandi avvisi e gare”;

.4) PROCEDURE DI RICORSO

.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

nominazione ufficiale: TAR Lazio

indirizzo postale: Via Flaminia, 189

capitale: Roma	Codice postale:	Paese: Italia
via elettronica:	Telefono: +39 06 328721	
indirizzo Internet (URL):	Fax: +39 06 32872310	

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

nominazione ufficiale:

indirizzo postale:

capitale:	Codice postale:	Paese:
via elettronica:	Telefono:	
indirizzo Internet (URL):	Fax:	

.4.2) Presentazione di ricorso *(compilare il punto VI.4.2 OPPURE, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso:

.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

nominazione ufficiale:

indirizzo postale:

capitale:	Codice postale:	Paese:
via elettronica:	Telefono:	
indirizzo Internet (URL):	Fax:	

.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

/ / (gg/mm/aaaa)

ALLEGATO A

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

nominazione ufficiale:		
indirizzo postale:		
attività:	Codice postale:	Paese:
numeri di contatto:	Telefono:	
l'attenzione di:		
posta elettronica:	Telefono:	
indirizzo Internet (URL):	Fax:	

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

nominazione ufficiale:		
indirizzo postale:		
attività:	Codice postale:	Paese:
numeri di contatto:	Telefono:	
l'attenzione di:		
posta elettronica:	Telefono:	
indirizzo Internet (URL):	Fax:	

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

nominazione ufficiale:		
indirizzo postale:		
attività:	Codice postale:	Paese:
numeri di contatto:	Telefono:	
l'attenzione di:		
posta elettronica:	Telefono:	
indirizzo Internet (URL):	Fax:	

Disciplinare di gara

Gara “ponte” a procedura aperta, per la durata di 12 mesi, più eventuale rinnovo fino ad ulteriori 12 mesi, per l’affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di tutti i Presidi aziendali e del servizio di ausiliariato, trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna di materiale vario, occorrente ai PP.OO. dell’Azienda

1.	PREMESSE.....	4
2.	DOTAZIONE INFORMATICA.....	4
3.	REGISTRAZIONE DELLE DITTE.....	5
4.	DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	5
4.1	Documenti di gara.....	5
4.2	Chiarimenti.....	6
4.3	Comunicazioni.....	6
5.	OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	7
6.	DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI.....	7
6.1	Durata.....	7
7.	SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....	8
8.	REQUISITI GENERALI.....	10
9.	REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA.....	10
9.1	REQUISITO DI IDONEITA' PROFESSIONALE.....	10
9.2	REQUISITO DI CAPACITA' ECONOMICA e FINANZIARIA.....	11
9.3	Requisito di capacità tecnica e professionale.....	11
9.4	Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE.....	12
9.5	Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili.....	12
10.	AVVALIMENTO.....	13
11.	SUBAPPALTO.....	14
12.	GARANZIA PROVVISORIA.....	15
13.	SOPRALLUOGO.....	18
14.	PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	19
15.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.....	19
16.	SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	21
17.	DEPOSITO TELEMATICO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	22
17.1	Documento di gara unico europeo.....	22
17.2	Dichiarazione sostitutiva del concorrente e documentazione a corredo.....	24
18.	DEPOSITO TELEMATICO OFFERTA TECNICA.....	26
19.	DEPOSITO TELEMATICO – OFFERTA ECONOMICA.....	27

20.	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	28
20.1	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	28
20.2	Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica.....	30
21.	SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA E VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA TELEMATICA.....	30
22.	COMMISSIONE GIUDICATRICE	31
23.	APERTURA, VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TELEMATICHE TECNICHE ED ECONOMICHE	32
24.	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.	33
25.	AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO	33
26.	CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE	36
27.	PENALI.....	36
28.	ORDINI, FATTURAZIONE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI.....	38
29.	REVISIONE DEI PREZZI	39
30.	DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI.....	39
31.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	39
32.	RECESSO.....	41
33.	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'AFFIDATARIO O RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO	42
34.	CONDIZIONE RISOLUTIVA	42
35.	OBBLIGO DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	42
36.	OBBLIGO DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI NEI CONTRATTI COLLEGATI AL PRESENTE APPALTO E IN QUELLI DI FILIERA	44
37.	ACCESSO AGLI ATTI E DIVIETO DI DIVULGAZIONE.....	44
38.	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	44
39.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	44
40.	DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO	45

1. PREMESSE

Con delibera n. del, questa Amministrazione ha indetto una gara “ponte”, suddivisa in 2 lotti, per la durata di 12 mesi, più eventuale rinnovo fino ad ulteriori 12 mesi, per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di tutti i Presidi aziendali e del servizio di ausiliario, trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna di materiale vario, occorrente ai PP.OO. dell'Azienda.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. – Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice) e secondo le linee guida del protocollo stipulato in data 19/12/2017 tra la Regione Lazio e le Organizzazioni sindacali del Lazio CGIL, CISL, UIL e Aniem Lazio, Confartigianato, Confapi, CNA e Federlazio, avente ad oggetto “Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici di beni, servizi e forniture. Criteri e modalità per la trasparenza, la sicurezza e la legalità”.

Il luogo di svolgimento del servizio/consegna della fornitura è l'ASL DI VITERBO [codice NUTS ITI41]

CIG.....

Il **Responsabile del procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il Dr. Giovanni Firmani.

Per l'espletamento della presente gara, la Stazione Appaltante si avvale del Sistema per gli Acquisti telematici della Regione Lazio (in seguito: **STELLA**), accessibile dal sito <https://stella.regione.lazio.it/portale/>

Le modalità di accesso ed utilizzo del sistema sono indicate nel presente Disciplinare di gara.

L'Asl di Viterbo, in qualità di Stazione Appaltante, è Responsabile della pubblicazione e successiva aggiudicazione della procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio oggetto dell'appalto.

2. DOTAZIONE INFORMATICA

Al fine della partecipazione alla presente procedura, è indispensabile:

- Un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- La firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del d.p.r. 28dicembre 2000, n. 445;
- La registrazione al STELLA con le modalità e in conformità alle indicazioni di seguito descritte.

La presentazione dell'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso il STELLA e quindi, per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatto salvo i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

Ogni operazione effettuata attraverso il STELLA è memorizzata nel registro di sistema, quale strumento con funzioni di attestazione e tracciabilità di ogni azione compiuta sul STELLA e si intende compiuta nel giorno e nell'ora risultanti dalle registrazioni stesse. Le registrazioni di sistema relative alle operazioni eseguite nell'ambito della partecipazione alla presente procedura sono conservate a sistema e fanno piena

prova nei confronti degli utenti del STELLA. Le registrazioni di sistema sono effettuate ed archiviate digitalmente, in conformità alle disposizioni tecniche e normative di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i..

3. REGISTRAZIONE DELLE DITTE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al STELLA, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <https://stella.regione.lazio.it/portale/>

La registrazione al STELLA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo. L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno del STELLA dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del STELLA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del STELLA e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente disciplinare, nei relativi allegati e le guide presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o le eventuali comunicazioni.

4. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

4.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- 1) Bando di gara;
- 2) Disciplinare di gara;
- 3) Capitolato Tecnico;
- 4) DUVRI;
- 5) Schema di dichiarazione sostitutiva del Concorrente;
- 6) Schema di dichiarazione sostitutiva dell'impresa ausiliaria;
- 7) Schema di dichiarazione sostitutiva del Subappaltatore;
- 8) Patto di Integrità;
- 9) Fac-simile offerta economica;
- 10) Atto designazione e nomina del Responsabile Esterno del Trattamento dei dati;
- 11) Schema di Contratto;

La documentazione di gara è disponibile sul sito internet della ASL di Viterbo: <http://www.asl.vt.it> e sul sito internet della piattaforma STELLA: <https://stella.regione.lazio.it/portale/>

4.2 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti.

Per inviare un quesito, cliccare sul comando “***Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui?***” posto al di sotto della tabella. Il comando resterà abilitato fino al termine previsto per l’invio dei quesiti.

Tale comando non sarà abilitato nel caso in cui:

- non è stato ancora raggiunto il termine “Rispondere dal” indicato nel bando;
- è stato raggiunto il termine di scadenza previsto per la presentazione dell’offerta;
- il bando si trova al momento in rettifica;
- il bando è stato revocato.

Per maggiori dettagli, consultare il manuale “Invio di un chiarimento”.

Nell’area CHIARIMENTI in fondo alla schermata, sarà possibile visualizzare eventuali risposte ai quesiti pubblicati dalla Stazione Appaltante.

Si invitano comunque i partecipanti a consultare le modalità esplicitate nelle guide per l’utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <https://stella.regione.lazio.it/portale/> da inoltrare entro le ore 12:00 del

Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella esplicitata.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell’art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite STELLA e con la pubblicazione in forma anonima all’indirizzo internet <https://stella.regione.lazio.it/portale/>, nella sezione “Bandi aperti” dedicata alla presente procedura.

4.3 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell’art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l’indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l’indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all’art. 76, comma 5, del Codice.

Salvo quanto diversamente disposto nel presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra l’ASL di Viterbo e gli operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il STELLA all’indirizzo PEC del concorrente indicato in fase di registrazione. È onere della ditta concorrente provvedere tempestivamente a modificare i recapiti suindicati secondo le modalità esplicitate nelle guide per l’utilizzo della piattaforma “Registrazione e funzioni base” e “Gestione anagrafica” (per la modifica dei dati sensibili) accessibili dal sito <https://stella.regione.lazio.it/portale/>

Eventuali problemi temporanei nell’utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all’Agenzia che gestisce la piattaforma di gara; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all’art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all’offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

5. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è costituito da un solo lotto

Tabella n. 1 – Oggetto dell'appalto

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	<i>Servizi di pulizia</i>	90910000-9		€. 3.500.000,00
Importo totale a base di gara				

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 7.000,00 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e **non è soggetto a ribasso**.

Ai sensi dell'art. 23 comma 16 del Codice, i costi della manodopera sono stati stimati in €. 2.500.000,00 sulla base dei prezzi di riferimento del CCNL Multiservizi e Pulizie

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Tabella n. 2 – Descrizione del lotto

Numero Lotto	Oggetto del lotto	CIG
1	Servizio di pulizia e sanificazione di tutti i Presidi Aziendali e servizio di prestazioni inerenti attività logistiche di trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna vario materiale e prestazioni di facchinaggio	0000000000

6. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

6.1 DURATA

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 12 mesi

Opzioni e rinnovi

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare i contratti, alle medesime condizioni, per una durata fino a 12 mesi, per un importo di € 3.500.000,00, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, sulla base di nuove esigenze o per una diversa organizzazione del servizio.

La portata della modifica consentita non potrà superare il 20% del valore di aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice, la Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, potrà imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice, per un periodo di 6 mesi. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari ad €. 9.450.000,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

7. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare, ad ogni singolo lotto, in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto, in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto, in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, al singolo lotto. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

8. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Gli operatori economici devono possedere, **pena l'esclusione dalla gara**, l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. *white list*) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016).

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

9. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCPass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

9.1 REQUISITO DI IDONEITA' PROFESSIONALE

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

b) (per le Società Cooperative e per i Consorzi tra Società Cooperative di Produzione e Lavoro) iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico ex d.M. 23 giugno 2004 e ss.mm.ii., per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Detta iscrizione deve comunque risultare dalla CCIAA competente per territorio.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito. Il requisito di cui alle lettere a) e b) deve essere posseduto da tutti i concorrenti, sia in forma singola sia associata. Il mancato possesso del predetto requisito è causa di esclusione dalla gara. Per la comprova dei requisiti, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di Pubbliche Amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti. Requisiti di capacità economica e finanziaria

9.2 REQUISITO DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

- a) **Fatturato globale d'impresa:** il concorrente deve aver realizzato un fatturato globale nell'ultimo triennio pari al doppio dell'importo del valore, posto a base d'asta.

Per ultimo triennio si intendono gli ultimi tre esercizi finanziari di cui sia stato approvato il bilancio alla data di presentazione dell'offerta. Tale requisito è considerato congruo in rapporto all'entità, alla durata ed alla rilevanza dell'appalto.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice:

- per le società di capitali, mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano **iniziato l'attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non sia in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

9.3 REQUISITO DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

- a) **un elenco relativo alle principali forniture/servizi** nel settore di attività oggetto di gara effettuate negli ultimi tre anni rispetto alla data di pubblicazione del Bando di Gara, con indicazione:

- della tipologia di fornitura/servizio;
- dei committenti (pubblici o privati);
- degli importi;
- dell'anno di realizzazione delle prestazioni.

A tal proposito si specifica che:

- se trattasi di destinatari pubblici è necessario indicare la denominazione corretta dell'ente pubblico destinatario delle forniture ed i relativi contatti (struttura di riferimento, telefono, fax, e-mail, PEC);
 - se trattasi di forniture effettuate presso privati, l'effettuazione della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.
- b) Possesso di una registrazione EMAS (Regolamento 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit) o delle certificazioni ISO 14001 o equivalenti, in corso di validità, relative all'attività di pulizia/sanificazione.
- c) Il concorrente deve dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione della qualità durante l'esecuzione del servizio, volte all'ottenimento di un idoneo livello di igiene, attraverso il possesso della certificazione ISO 9001 o equivalente, in corso di validità, riferita alla attività di pulizia/sanificazione.

9.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **punto 9.1 lett. a)** deve essere posseduto da:

- a) ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- b) ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il **requisito relativo al fatturato globale** di cui al Paragrafo 9.2 lett. a) deve essere soddisfatto **dal raggruppamento temporaneo nel complesso**. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

Nell'ipotesi di **raggruppamento temporaneo orizzontale** il requisito di cui al precedente punto 9.3 lett. a) deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

Nell'ipotesi di **raggruppamento temporaneo verticale** il requisito deve essere posseduto dalla mandataria.

9.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **punto Errore**. L'origine riferimento non è stata trovata. **lett. a)** deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- a. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico

medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;

- b. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

10. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale *[ad esempio: iscrizione alla CCLAA oppure a specifici Albi]*.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 4.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

11. SUBAPPALTO.

Il subappalto è regolato dall'art. 105 del Codice, a cui si rimanda integralmente.

Per l'esecuzione delle attività di cui al Contratto, l'Aggiudicatario potrà avvalersi del subappalto ai sensi di quanto previsto dall'art. 105 del Codice nel rispetto delle condizioni stabilite in tale norma, nei limiti del 40% (quaranta per cento) dell'importo complessivo del Contratto e dietro autorizzazione della Stazione Appaltante ai sensi della predetta norma e dei commi che seguono.

In caso di subappalto, l'Aggiudicatario sarà responsabile in via esclusiva nei confronti della Stazione Appaltante. L'Aggiudicatario sarà altresì responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, salve le ipotesi di liberazione dell'Appaltatore previste dall'art. 105, comma 8°, del Codice.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto sarà sottoposto alle seguenti condizioni

- a) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice;
- b) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;

In mancanza di tali indicazioni il subappalto è **vietato**

L'Affidatario che si avvale del subappalto dovrà depositare il relativo contratto presso la Stazione Appaltante almeno 20 (venti) giorni solari prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del subappalto medesimo, trasmettendo altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo a se dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 dello stesso Codice. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, dovrà indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

L'Affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo dovrà altresì allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta. Tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Per i subappalti di importo inferiore al 2% (due per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a €100.000,00 (Euro centomila/00), i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante sono ridotti della metà.

La Stazione Appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- a) in caso inadempimento da parte dell'Appaltatore;
- b) su richiesta del subappaltatore.

L'Affidatario dovrà praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'Aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20% (venti per cento), nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di Appalto.

L'Affidatario corrisponderà i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la Stazione Appaltante, sentito il Direttore dell'Esecuzione, provvederà alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione.

L'Affidatario sarà solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

12. GARANZIA PROVVISORIA

Ciascuna Offerta dovrà essere corredata da una garanzia provvisoria prestata nella forma della cauzione o della fideiussione, a scelta dell'Offerente. L'importo della garanzia dovrà essere pari al 2% del valore del contratto a base di gara, salvo quanto previsto ai successivi commi 12° e 13° del presente articolo.

La cauzione, ai sensi del comma 2° del predetto art. 93 del Codice, a scelta dell'Offerente, potrà essere costituita:

- in contanti, con versamento sul seguente conto corrente intestato all'ASL: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A., sede in Via Genova, 52 - filiale 14500, Viterbo 01100, IBAN: IT66R010051450000000218040; BIC: BNLIITRR;
- in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una Sezione di Tesoreria Provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Stazione Appaltante.

Al fine di comprovare in sede di procedura l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale, il Concorrente dovrà produrre copia dei documenti probatori che dimostrino il versamento delle relative somme.

Il deposito cauzionale non sarà produttivo di alcun interesse in favore del Concorrente. I titoli depositati saranno restituiti con le stesse cedole con le quali sono stati presentati.

La costituzione del deposito cauzionale dovrà avvenire con le modalità suindicate.

La fideiussione provvisoria può essere rilasciata, a scelta dell'Offerente, da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del

decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La medesima fideiussione, comunque rilasciata, dovrà in particolare:

- avere quale beneficiaria l'ASL di Viterbo;
- essere specificamente riferita alla gara in oggetto;
- prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'art. 1944 del codice civile;
- prevedere la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile;
- prevedere l'impegno alla liquidazione della somma garantita su semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante, entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla richiesta medesima;
- avere validità non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza fissata per il termine di ricezione delle Offerte;
- prevedere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della Stazione Appaltante, per la durata di ulteriori 180 (centottanta) giorni, qualora al momento della scadenza della garanzia stessa non fosse ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- coprire la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, nonché, e più in generale, dovuta ad ogni fatto comunque riconducibile all'affidatario ovvero all'adozione di informativa antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D.Lgs. 159/2011.
- recare la sottoscrizione del garante.

Ove non sia già contenuto nell'ambito della fideiussione provvisoria, l'Offerta dovrà essere altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria di cui all'art. 103 del Codice per l'esecuzione del contratto, qualora l'Offerente risultasse Aggiudicatario. La presente disposizione non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di Operatori Economici o di un consorzio ordinario, la garanzia fideiussoria deve riguardare tutti gli Operatori del raggruppamento o consorzio medesimi.

Ai sensi dell'art. 93, comma 7°, del Codice, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo può essere ridotto, mediante applicazione della seguente formula:

$$Gr = Gb * (1-R1) * (1-R2) * (1-R3) * (1-R4)$$

Dove:

- Gr = Importo della garanzia ridotto
- Gb = Importo base della garanzia
- R1 = Riduzione del 50% applicabile agli Operatori Economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;

- R2 = riduzione:
del 30%, applicabile agli Operatori Economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009,
oppure
del 20%, applicabile agli Operatori Economici in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001.
- R3 = Riduzione del 20% applicabile agli Operatori Economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50% del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009;
- R4 = riduzione del 15%, applicabile agli Operatori Economici che abbiano sviluppato:
un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1;
oppure
un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

In caso di mancato possesso di uno o più dei suddetti requisiti, il corrispondente valore di R1, R2, R3 nella formula sopra riportata sarà pari a 0.

In alternativa a quanto previsto dal precedente comma, ai sensi dell'art. 93, comma 7°, del Codice, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo può essere ridotto del 30%, non cumulabile con le riduzioni di cui sopra, qualora l'Operatore Economico sia in possesso, alternativamente:

- del rating di legalità;
- dell'attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001;
- di certificazione social accountability 8000;
- di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001;
- di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli Operatori Economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

In conformità a quanto previsto dall'art. 59 del D.Lgs. 56/2017, si applica la riduzione del 50%, non cumulabile con quella prevista dal primo periodo del predetto comma 7), anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

Per fruire dei benefici di cui ai precedenti commi 11° e 12°, l'Operatore Economico segnala, in sede di Offerta, il possesso dei requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti, come meglio specificato al successivo art. 12, comma 13°, lett. e), del presente Disciplinare.

In caso di raggruppamento o consorzio ordinario, l'importo della garanzia è ridotto nei termini di cui sopra soltanto se tutti i consorziati o gli Operatori raggruppati sono in possesso dei rispettivi requisiti. In

caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2°, lett. b) e c), l'importo della garanzia è ridotto solo nel caso in cui il consorzio sia in possesso dei predetti requisiti.

Verso i Concorrenti non Aggiudicatari, la garanzia provvisoria sarà svincolata contestualmente alla comunicazione di intervenuta aggiudicazione dell'Appalto, tempestivamente e comunque entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione stessa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 93, comma 9°, del Codice. Verso l'Aggiudicatario, la garanzia provvisoria sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto, ai sensi di quanto previsto dal comma 6° dell'art. 93 del Codice.

Sarà obbligo dell'Aggiudicatario rilasciare la garanzia definitiva prevista dall'art. 103 del Codice, secondo le modalità previste da detta norma ed entro i termini richiesti dalla Stazione Appaltante nei documenti di gara.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6°, del Codice, ai fini del pagamento della rata di saldo, l'Appaltatore dovrà costituire una cauzione o una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo, maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della medesima.

13. SOPRALLUOGO

E' facoltà del concorrente richiedere di poter effettuare un sopralluogo presso le strutture indicate nel capitolato.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata ai referenti indicati nel capitolato di gara e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c)**, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI**, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di **consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c)** del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

14. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Possono partecipare alla presente procedura di gara gli Operatori Economici (così come definiti all'art. 3, comma 1, lett. p), del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm.ii.) di cui all'art. 45 del prefato Decreto, che si siano accreditati al Sistema secondo quanto di seguito precisato, ed in possesso dei requisiti di ordine generale definiti dall'art. 80 (rubricato "Cause di esclusione") del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., nonché di quelli economico-finanziari e tecnico-organizzativi previsti ai sensi dell'art. 83 del citato Decreto, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017.

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa, offerta tecnica e offerta economica) deve essere effettuata sul STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito <https://stella.regione.lazio.it/portale/>

Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.

In particolare, si specifica che:

- per partecipare al bando è necessario cliccare sul comando "Partecipa";
- per scaricare gli allegati è necessario cliccare sul comando "Scarica Allegati"
- per predisporre l'offerta, cliccare sul comando posizionato in alto a destra nel dettaglio della procedura.

L'offerta deve essere collocata sul STELLA **entro e non oltre il termine perentorio delle ore ____ del giorno ____/____/____**, pena la sua irricevibilità.

È ammessa offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente.

Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, il concorrente può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tal proposito si precisa che qualora, alla scadenza della gara, risultino presenti sul STELLA più offerte dello

stesso operatore economico, salvo diversa indicazione dell'operatore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima.

Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine, non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva a quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente disciplinare.

Non sono accettate offerte alternative.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante il STELLA è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio.

Il concorrente esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del STELLA. L'Amministrazione si riserva comunque di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del STELLA.

Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta sul STELLA e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utile/i.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

L'Offerta dovrà essere redatta in lingua italiana, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti, e sarà vincolante per l'Offerente per il termine di 240 giorni (duecentoquaranta) solari dalla data ultima fissata per la scadenza del termine di presentazione delle Offerte. Ai sensi dell'art. 32, comma 4°, del Codice, l'ASL si riserva la facoltà di chiedere agli Offerenti il differimento di detto termine.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il DGUE, le dichiarazioni sostitutive, il Patto d'integrità devono essere redatte sui modelli predisposti dall'Amministrazione e messi a disposizione all'indirizzo internet <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata alla presente procedura nonché sul STELLA.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia scansionata.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, l'Amministrazione potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data. Il mancato riscontro alla richiesta dell'Amministrazione sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Saranno considerate inammissibili le offerte:

- in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;
- che non hanno la qualificazione necessaria;
- il cui prezzo supera l'importo posto dalla Stazione Appaltante a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

Saranno considerate irregolari le Offerte:

- che non rispettano i documenti di gara; si applica a tal fine la disciplina di cui al precedente art. 8 del presente Disciplinare di Gara;
- che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse

Ferme tutte le operazioni su evidenziate, ai fini della validità della partecipazione alla presente procedura di gara, l'Operatore Economico deve rispettare, a pena di esclusione, il termine perentorio indicato nei dettagli di gara.

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi della procedura prevista dal sistema, che consentono di predisporre:

Deposito telematico documentazione amministrativa;

Deposito telematico documentazione tecnica;

Deposito telematico offerta economica e dettaglio offerta economica.

16. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva

correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

17. DEPOSITO TELEMATICO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La documentazione amministrativa contiene, il DGUE, la dichiarazione sostitutiva del concorrente nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

17.1 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche, compilando il modello presente sul STELLA.

Una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente dal legale Rappresentante o da altro soggetto abilitato ad impegnare il concorrente e allegato all'interno della busta "documentazione

amministrativa". In caso di sottoscrizione ad opera di soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà essere inserita nella Documentazione Amministrativa anche copia del titolo abilitativo.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
- 5) PASSOE dell'ausiliaria;

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 8 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione « α » ovvero compilando quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 9.1 del presente disciplinare;
- b) la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria di cui al par. 9.2 del presente disciplinare;

- c) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 9.3 del presente disciplinare;

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere compilato sul Sistema e sottoscritto con firma digitale:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

17.2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CONCORRENTE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

- 1) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, di cui al form "Schema di dichiarazione sostitutiva del concorrente" allegato al presente Disciplinare firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto comunque abilitato ad impegnare il Concorrente. In caso di sottoscrizione ad opera di soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà essere inserita nella Documentazione Amministrativa anche copia del titolo abilitativo.

In caso di raggruppamenti e consorzi ordinari, costituiti o costituendi, la dichiarazione sostitutiva dovrà essere resa da ciascun Operatore Economico raggruppato o consorziato.

- nel solo caso di ricorso all'avvalimento, la documentazione di cui all'art. 10 del presente Disciplinare;
 - nel solo caso di ricorso al subappalto, la seguente documentazione:
 - ✓ dichiarazione di subappalto, resa dal legale rappresentante dell'Offerente o dal soggetto abilitato ad impegnare l'Operatore, nella quale l'Offerente indichi le prestazioni che intende subappaltare nei limiti del 40% (quaranta per cento) dell'importo contrattuale massimo subappaltabile, ai sensi dell'art. 105, comma 4°, lett. b) del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- 2) prova dell'avvenuto pagamento della contribuzione dovuta dall'Offerente all'A.N.AC., di cui all'art. 14 del presente Disciplinare di gara, con riferimento alla presente procedura;
- 3) la seguente documentazione relativa alle garanzie di cui al precedente art. 12 del presente Disciplinare:

- i. documento comprovante la prestazione della cauzione o fideiussione provvisoria di cui all'art. 93 del Codice;
 - ii. l'impegno del fideiussore o di altro soggetto a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del Contratto di cui all'art. 103 del Codice nei casi di cui al precedente art. 12. In caso di prestazione della garanzia a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa, l'impegno potrà già essere contenuto nella fideiussione stessa;
 - iii. solo qualora l'Operatore intenda usufruire dei benefici di riduzione della garanzia di cui al precedente art. 12, almeno uno dei seguenti documenti:
 - copie conformi all'originale delle certificazioni, registrazioni, marchi, impronte o attestazioni di cui al precedente art. 12, del presente Disciplinare;
 - dichiarazione rilasciata dall'Ente Certificatore o comunque da un organismo indipendente attestante il possesso delle certificazioni, registrazioni, marchi, impronte o attestazioni di cui al precedente art. 12, del presente Disciplinare. Tale dichiarazione dovrà riportare il numero del certificato, ove esistente, l'organismo che lo ha rilasciato, la data del rilascio, la data di scadenza e la sua vigenza;
 - idonea dichiarazione resa dal Concorrente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso delle certificazioni, registrazioni, marchi, impronte o attestazioni di cui al precedente art. 12, del presente Disciplinare. Tale dichiarazione è già contenuta nel form di dichiarazione sostitutiva del Concorrente allegato al presente Disciplinare di Gara;
- 4) il documento attestante l'attribuzione del "PassOE", quale rilasciato dall'A.N.AC. ai fini dell'utilizzo del sistema AVCPass, così come dettagliatamente previsto all'art. 14 del presente Disciplinare di Gara. In caso di mancata presentazione di tale documento, legata a difficoltà nell'utilizzo del sistema AVCPass, la Stazione Appaltante potrà provvedere, in corso di procedura, con apposita comunicazione, ad assegnare un termine congruo per l'effettuazione della registrazione sul predetto sistema e per la conseguente trasmissione del PassOE;
 - 5) Bandi di gara (G.U.U.E. e G.U.R.I.) Disciplinare, Capitolato tecnico, Patto di Integrità, D.U.V.R.I., Atto di designazione e nomina del Responsabile Esterno del Trattamento dei dati, Schema di Contratto e DCA (allegati al presente Disciplinare), nonché degli eventuali chiarimenti, tutti debitamente firmati digitalmente da parte del legale rappresentante dell'Offerente o di soggetto giuridicamente abilitato ad impegnare l'Offerente medesimo, in segno di accettazione delle condizioni e prescrizioni tutte risultanti dalla lex specialis;
 - 6) Dichiarazione di accettazione, in caso di aggiudicazione del presente appalto, per le motivazioni di interesse pubblico espresse nel presente disciplinare, dell'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti dei precedenti aggiudicatari, di cui all'art. 26 del presente disciplinare, qui richiamato integralmente come parte integrante e sostanziale.
 - 7) comunicazione, al fine di assicurare il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2010 n. 136 comma 3, contenente i conti correnti bancari e/o postali dedicati sui quali andranno effettuate le operazioni di pagamento nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
 - 8) comunicazione, contenente la matricola INPS e il codice cliente INAIL ai fini della richiesta telematica del D.U.R.C. da parte della Stazione Appaltante;

- 9) copia degli attestati di avvenuto sopralluogo e presa visione dei locali oggetto dell'appalto, sottoscritti congiuntamente tra l'impresa concorrente ed i referenti ASL;
- 10) Dichiarazione di mettere a disposizione un software che consenta all'Azienda di interfacciarsi, al fine di verificare le prestazioni effettuate e di verificarne la qualità
- 11) copia di un documento di identità di ciascun soggetto sottoscrittore, in corso di validità.

I documenti contenuti nella Documentazione Amministrativa non potranno fare alcun riferimento a valori economici offerti, a pena di esclusione.

Tutti i documenti, DGUE, dichiarazione sostitutiva e la documentazione a corredo dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto comunque abilitato ad impegnare il Concorrente. In caso di sottoscrizione ad opera di soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà essere inserita nella Documentazione Amministrativa anche copia del titolo abilitativo.

18. DEPOSITO TELEMATICO OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà contenere, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- a) una Relazione Tecnica, suddivisa in capitoli, redatta in lingua italiana, che sia coerente con quanto previsto nel Capitolato allegato al presente Disciplinare e che contenga lo sviluppo degli argomenti indicati al successivo art. 20, del presente Disciplinare di Gara, in modo chiaro e conciso. La Relazione Tecnica non dovrà superare le 40 pagine, esclusi la copertina, l'indice, e inclusi ogni eventuale tabella, grafico o figura e dovrà essere predisposta utilizzando fogli di dimensione A4, carattere Times New Roman, interlinea Singola;
- b) copia di un **documento di identità di ciascun soggetto sottoscrittore**, in corso di validità;

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Capitolato tecnico **pena l'esclusione** dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

L'offerta tecnica e tutti i documenti in essa contenuti dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto comunque abilitato ad impegnare il Concorrente. In caso di sottoscrizione ad opera di soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà essere inserita nella Documentazione Amministrativa anche copia del titolo abilitativo.

In base a quanto disposto dall'art. 53, comma 5 del Codice, il diritto di accesso agli atti e ogni forma di divulgazione sono esclusi in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici e commerciali. Sul Paragrafo, si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere fornito un principio di prova da parte dell'offerente.

La dichiarazione sulle parti dell'offerta coperte da riservatezza di cui deve quindi essere accompagnata da idonea documentazione che:

- argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da secretare;
- fornisca un "principio di prova" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

Non sono pertanto ammissibili generiche e non circostanziate indicazioni circa la presenza di ragioni di riservatezza. La Stazione Appaltante si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza presentata con il diritto di accesso dei soggetti interessati. La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessiva dell'operatore economico, tale da non poter consentire la valutazione deputata alla Commissione giudicatrice, comporta l'esclusione dalla gara.

19. DEPOSITO TELEMATICO – OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica, espressa in lingua italiana, dovrà essere redatta secondo quanto indicato nello schema di offerta economica allegato al presente disciplinare

Per gli elementi di cui allo schema allegato l'operatore economico caricherà a sistema il relativo file sia in formato .xls, firmato digitalmente che in formato.pdf firmato digitalmente.

I predetti valori devono essere indicati sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza, sarà ritenuto valido il valore espresso in lettere.

Verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali.

Sono ammesse esclusivamente offerte al ribasso, pertanto l'offerta economica è considerata inammissibile se di importo uguale o superiore al valore complessivo posto a base d'asta e comunque se espressa in modo indeterminato o difforme dalle prescrizioni del presente disciplinare.

Gli importi complessivi dell'affidamento di cui ai precedenti punti si intendono comprensivi e compensativi:

- di tutti gli oneri, obblighi e spese di remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto, a norma del presente disciplinare e di tutti i documenti in esso citati;
- delle spese generali sostenute dall'aggiudicatario;
- dell'utile di impresa, dei trasporti, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel presente Disciplinare, per dare il servizio stesso perfettamente compiuto ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile all'intera attività.

L'Offerta economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dalla documentazione di gara. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali o condizionate. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta valida e congrua dall'Amministrazione.

Nell'offerta economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito alcun altro documento.

L'offerta è vincolante per il periodo di 240 (duecentoquaranta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La stazione appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

In caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto stabilito all'art. 97 del Codice.

Resta a carico dell'aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all'appalto, esistente al momento dell'offerta e sopravvenuta in seguito, con l'esclusione dell'I.V.A che verrà corrisposta ai termini di legge. Le imprese offerenti rimarranno giuridicamente vincolate sin dalla presentazione dell'offerta, mentre la stazione appaltante non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritto il contratto. La stazione appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dal concorrente per la preparazione e la presentazione dell'offerta medesima, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula del contratto.

20. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

20.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

In particolare, la migliore offerta sarà determinata dal punteggio complessivo (**P_{totale}**) più alto, che sarà ottenuto sommando il "**Punteggio Tecnico**" (**PT**) e il "**Punteggio Economico**" (**PE**):

$$P_{totale} = PT + PE$$

Il "**Punteggio Tecnico**" sarà attribuito sulla base della seguente formula:

$$PT_i = \sum P_{ij}$$

dove:

PT_i: Punteggio Tecnico dell'operatore i-esimo

$\sum P_{ij}$: Sommatoria dei punteggi assegnati all'operatore i-esimo per ogni criterio

La somma dei punteggi attribuiti ai criteri A, B, C, D, E, F determinerà il totale del punteggio tecnico (PT= max 70)

Di seguito vengono indicate le modalità di attribuzione dei punteggi ai singoli criteri relativi al merito tecnico:

Rif.	Descrizione	Punteggio massimo
A	Programmazione ed organizzazione del processo di erogazione dei servizi	10 punti
B	Coordinamento e controllo di qualità anche informatizzato	10 punti
C	Metodologie tecnico operative	10 punti
D	Personale	15 punti di cui:
D1	Struttura organizzativa dedicata all'appalto	5 punti
D2	Formazione (ore, frequenza, tipologia e numero corsi.....)	5 punti
D3	Certificazioni	5 punti
E	Qualità piano di lavoro (resa oraria offerta per l'esecuzione del servizio distinta in base alla tipologia dei servizi da espletare)	5 punti
F	Efficacia piano gestionale	20 punti di cui:
F1	Procedura riduzione consumi sostanze chimiche	5 punti
F2	Efficacia soluzioni proposte per riduzione consumi di acqua ed energia	5 punti
F3	Riduzione produzione rifiuti	5 punti
F4	Prodotti ecologici utilizzati	5 punti
Punteggio Massimo Offerta Tecnica		70

con il seguente procedimento:

assegnazione di un “giudizio” (g) da parte della Commissione a ciascuno dei parametri di valutazione di ciascun criterio sopraelencato ad eccezione del parametro 5 – criterio 5.1 che sarà invece calcolato con un procedimento più avanti riportato secondo i seguenti sette livelli:

- non valutabile/non conforme 0,00;
- scarso 0,25;
- insufficiente 0,50;
- sufficiente 0,60;
- discreto 0,70,
- buono 0,85;
- ottimo 1,00;

attribuzione ad ogni parametro del giudizio pesato (G_p) quale risultante dal prodotto del giudizio (g) assegnato a ciascun parametro di valutazione moltiplicato per il peso del parametro medesimo secondo la formula:

$$G_p = g \times \text{punti (max due decimali)}$$

la somma dei punteggi così ottenuti per ogni criterio di valutazione costituisce il punteggio qualità (PT) ottenuto da ogni partecipante che pertanto vale:

$$PT = \text{somma di tutti gli } G_p$$

Saranno ammesse al prosieguo della gara solamente le ditte che avranno riportato un punteggio complessivo riferito alla qualità di almeno 36/70. Il concorrente **sarà escluso** dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

20.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la **FORMULA NON LINEARE**

$$PE_i = PE_{\max} (R_i / R_{\text{best}})^*$$

dove:

PE_i = punteggio economico attribuito all'offerta del concorrente i-esimo;

PE_{\max} = punteggio economico massimo assegnabile;

R_i = valore ribasso offerto dal concorrente i-esimo;

R_{best} = valore ribasso dell'offerta più conveniente;

*** = coefficiente esponenziale stabilito dall'Amministrazione pari a 0,3**

Non si prevede la riparametrazione dei punteggi ottenuti né per la parte tecnica né per quella economica

21. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA E VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA TELEMATICA

La prima seduta pubblica virtuale, alla quale potranno partecipare anche i rappresentanti legali delle ditte, purchè muniti di apposita delega che sarà trattenuta negli atti di gara, avrà luogo in una data che verrà preventivamente comunicata sul Sistema nella sezione dedicata alla presente procedura e alla sezione Avvisi e Bandi della pagina web della Committenza (<http://www.asl.vt.it>).

Parimenti le successive sedute pubbliche virtuali saranno comunicate ai concorrenti con le stesse modalità.

Trattandosi di seduta pubblica virtuale, l'operatore economico partecipante alla procedura deve accedere alla schermata di log-in del Sistema (<https://stella.regione.lazio.it/portale/>), cliccando sul link "sistema acquisti" abilitato all'atto dell'avvio della seduta da parte della stazione appaltante.

Effettuato l'accesso, dovrà ricercare la procedura di gara di interesse mediante la sezione "Bandi scaduti" e successivamente "Bandi pubblicati".

Per partecipare alla seduta, sarà necessario cliccare sul comando "bandi scaduti" e, dopo aver selezionato la procedura di interesse, sul comando "seduta virtuale", abilitato all'atto dell'avvio della seduta da parte della stazione appaltante.

Ciascuna seduta pubblica virtuale, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati appositamente.

Alle sedute virtuali pubbliche potrà presenziare il legale rappresentante del soggetto Offerente, ovvero un rappresentante dell'Offerente munito di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, di delega scritta e di fotocopia del documento di riconoscimento del delegante in corso di validità.

Il Seggio di gara istituito ad hoc procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare la ricezione delle offerte collocate sul STELLA e a sbloccare la documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il seggio di gara procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- b) attivare eventuale procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 16;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte, con indicate le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, che sarà comunicato alle ditte concorrenti a mezzo PEC, all'indirizzo comunicato in fase di registrazione al STELLA, entro 5 (cinque) giorni.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, ovvero attraverso la piattaforma aziendale di cui questa ASL si avvale per la verifica ex art. 80 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

22. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee

guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione “amministrazione trasparente” la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell’art. 29, comma 1 del Codice.

Si stima, in funzione delle caratteristiche della procedura e del possibile numero di offerte che saranno presentate, una durata prevista dei lavori della commissione giudicatrice pari a circa 90 giorni.

23. APERTURA, VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TELEMATICHE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara, procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica virtuale, alla quale potranno partecipare anche i rappresentanti legali delle ditte, purchè muniti di apposita delega che sarà trattenuta negli atti di gara, procederà all’apertura della busta concernente l’offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all’esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all’assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

La commissione individua gli operatori che non hanno superato la soglia di sbarramento e li comunica al RUP che procederà ai sensi dell’art. 76, comma 5, lett. b) del Codice. La commissione non procederà alla apertura dell’offerta economica dei predetti operatori.

Successivamente, in seduta pubblica virtuale, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, che contestualmente saranno resi visibili sulla piattaforma e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica virtuale successiva, la commissione procederà allo sblocco e quindi all’apertura dell’offerta economica e alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte all’art. 20.

La stazione appaltante procederà dunque all’individuazione dell’unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell’art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull’offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l’offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica. All’esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto all’art. 25.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all’art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l’offerta appaia anormalmente bassa, la commissione,

chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo art. 24.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nella Documentazione Amministrativa e nell'offerta Tecnica
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

24. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

25. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha

presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass ovvero attraverso la piattaforma telematica aziendale di cui questa ASL si avvale per la verifica delle certificazioni ex art. 80 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo in graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. *white list*) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo

il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

La comunicazione di avvenuta stipulazione del contratto si intende attuata, ad ogni effetto di legge, con la pubblicazione della medesima sul sito <https://stella.regione.lazio.it/portale/>.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva intestata in favore dell'ASL di Viterbo da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice, nonché copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.P.R. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale, inclusa la responsabilità civile presso terzi, prestatori di lavoro e polizza incendi, con coperture e massimali non inferiori a € 2.500.000,00 per sinistro e per persona, che sono meglio specificate nello Schema di Contratto, cui si rinvia.

In alternativa, l'aggiudicatario trasmette copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2, d.lgs. 82/2005).

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 7 agosto 2012 n. 137.

Il contratto sarà stipulato in una delle modalità di cui all'art. 32, comma 14 del Codice, con oneri a carico del contraente.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio/fornitura.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 3.000,00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

26. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

In caso di aggiudicazione l'appaltatore subentrante, assume l'obbligo di assorbire, con carattere di continuità i lavoratori già direttamente utilizzati dall'appaltatore uscente nella prestazione dei servizi oggetto dell'appalto, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità maturata e maturanda. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela del personale operante in astensione di maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro. L'ente appaltante si impegna a convocare l'appaltatore subentrante entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di aggiudicazione, per un esame congiunto con le Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo Quadro stipulato in data 28/12/2016 tra la Regione Lazio e CGIL CISL e UIL del Lazio avente ad oggetto "Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici inerenti lavori, forniture e servizi. Criteri e modalità per la trasparenza, la sicurezza e la legalità", volto a promuovere la ricollocabilità del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative, dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art. 1 c.42 della 192/2012 con l'esclusione del periodo di prova. Resta salva l'applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l'appaltatore subentrante fosse tenuto ad applicare.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto, non possono essere obbligati ad associarsi.

27. PENALI

Nel caso di inosservanze di quanto definito nella documentazione di gara e delle norme in generale e per ciascuna carenza rilevata, l'Azienda Sanitaria si riserva l'insindacabilità di applicare le seguenti penalità, oltre a quanto previsto in merito a rischi, responsabilità e risarcimento per eventuali danni:

- a. non conformità rilevate, a mezzo delle apposite schede/sistema di rilevazione nell'ambito dei controlli a verifica congiunta circa lo stato di pulizia degli ambienti interni/esterni, penale pari all'1% del valore della fattura mensile, per ogni contestazione;
- b. chiamate a ripristino per le prestazioni non conformi, qualora determinino, per frequenza e modalità, intralcio e danno alla normale attività della struttura, ovvero non sanate nei tempi e modi richiesti, penalità pari all'1% del valore della fattura mensile;
- c. pulizie continuative non effettuate secondo le frequenze e modalità (compresi i protocolli sanitari interni all'Azienda Sanitaria), penale pari all'1% del valore della fattura mensile;
- d. pulizie periodiche non effettuate secondo le frequenze e modalità (compresi i protocolli sanitari interni all'Azienda Sanitaria), penale pari all'1% del valore della fattura mensile;

- e. pulizie a chiamata, ritardi ad intervenire a qualunque titolo, penale pari a € 500,00 (cinquecento/00) ;
- f. non reperibilità dei referenti nelle fasce orarie di competenza, penale pari a € 5.000,00 (cinquemila/00);
- g. mancato invio entro i termini temporali prescritti dell'elenco del personale pari a € 5.000,00 (cinquemila/00);
- h. mancata comunicazione entro il termine fissato nel Capitolato tecnico di trasferimenti, cessazioni o nuovi inserimenti del personale, penale pari a € 300,00 (trecento/00) ciascuno;
- i. tutte le inosservanze di altra natura rilevate dall'Amministrazione e contestate formalmente anche per una sola volta e che di seguito si elencano:
 - mancato rispetto delle fasce orarie convenute, penale pari a € 3.000,00 (tremila/00);
 - uso di macchine e prodotti non a norma di Capitolato tecnico, penale pari all'1% del valore della fattura mensile;
 - impiego di personale non addestrato, penale pari al 3% del valore della fattura mensile;
 - comportamento non corretto da parte del personale impiegato, divisa non conforme o igienicamente non consona all'ambiente dove si svolge il servizio, penale pari al 3% del valore della fattura mensile;
 - inefficienza nella distribuzione e gestione delle attrezzature (dispenser e contenitori) messe a disposizione per la fornitura del materiale igienico sanitario e raccolta rifiuti laddove previsti, penale pari al 3% del valore della fattura mensile;
 - inefficienza nella gestione del servizio di distribuzione e rifornimento del materiale igienico – sanitario, penale pari al 5% del valore della fattura mensile;
 - inefficienza nella gestione del servizio di raccolta rifiuti assimilabili agli urbani e rifiuti speciali (laddove previsti), penale pari al 5%, del valore della fattura mensile;
- j. nel caso in cui si verifichi la non corretta applicazione delle procedure di lavoro in particolare relativamente alla sostituzione del materiale tra un locale e l'altro o l'utilizzo per la pulizia di arredi di materiale correttamente (1 panno=1 unità paziente) la penale prevista è pari al 7% del fatturato mensile oltre al risarcimento di ulteriori danni alle persone.

L'applicazione della penale sarà preceduta da una rituale contestazione scritta della Stazione Appaltante verso l'Appaltatore, alla quale l'Appaltatore potrà replicare nei successivi 5 (cinque) giorni dalla ricezione. L'ASL di Viterbo notificherà all'Aggiudicatario, mediante comunicazione scritta, l'applicazione della penale.

L'Azienda, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente paragrafo, potrà, a sua insindacabile scelta, detrarre l'importo dovuto in sede di liquidazione della fattura (mediante richiesta di emissione nota di credito e/o liquidazione parziale della fattura) e/o potrà avvalersi della cauzione definitiva, senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario ovvero compensare il credito con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche per i corrispettivi maturati.

A tal fine, l'Appaltatore sarà tenuto ad autorizzare la Stazione Appaltante, ex art. 1252 c.c., a compensare le somme ad esso dovute a qualunque titolo con gli importi spettanti alla Stazione Appaltante a titolo di penale.

L'applicazione delle penali non esonera in alcun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.

Fermo restando quanto sopra, qualora l'ammontare delle penali applicate ecceda il limite del 10% (dieci per cento) del corrispettivo complessivo contrattuale, I.V.A. esclusa, l'amministrazione avrà l'insindacabile facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nonché di procedere in danno dell'Appaltatore, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito dall'amministrazione o delle maggiori spese sostenute al verificarsi di quanto sopra riportato.

28. ORDINI, FATTURAZIONE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI

Per la presente procedura, questa ASL emetterà sul sistema amministrativo/contabile aziendale degli ordinativi a valenza mensile, che verranno debitamente trasmessi, mezzo fax, alla ditta aggiudicataria per la relativa fatturazione.

La fatturazione avrà, pertanto, cadenza mensile posticipata ed il canone iniziale dovrà essere adeguato almeno ogni tre mesi, in considerazione delle variazioni del servizio.

Ai sensi del D.M. 55/2013 le fatture dovranno essere emesse esclusivamente in formato elettronico:

CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF9IAK

DENOMINAZIONE IPA UFFICIO: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE VITERBO.

Le fatture dovranno **obbligatoriamente** riportare i seguenti dati:

- il CIG della procedura/lotto;
- il numero del provvedimento di aggiudicazione definitiva (delibera/determina);
- il numero dell'ordinativo.

Il mancato rispetto delle disposizioni non consentirà la regolare liquidazione ovvero il regolare pagamento delle fatture che rimarranno pertanto in attesa di definizione.

Ciascuna fattura, fatta salva la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto dovuto di cui all'art. 30 comma 5 bis del D.Lgs. 50/20e ss.mm.ii., riporterà solamente l'importo troncato alle prime due cifre decimali, senza alcun arrotondamento. Le ritenute possono essere svincolate dalla ASL Viterbo soltanto in sede di liquidazione finale, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). Resta salva la facoltà, per la Stazione Appaltante, di concordare con l'aggiudicatario ulteriori indicazioni, da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.

La prima fattura potrà essere emessa a seguito della dichiarazione di completa messa in esercizio e funzionalità del sistema rilasciato dall'UOC Politiche di Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare e Sviluppo dei sistemi Informatici – UOS Gestione Informatica e solo a seguito del ricevimento del suddetto ordinativo.

Tutte le fatture saranno liquidate previo nulla osta del DEC di corretta esecuzione del servizio che verrà comunicata al RUP con cadenza trimestrale.

I termini di pagamento sono fissati secondo le disposizioni di legge, come previsto dai DCA nn. U00308/2015, U00032/2017, U000289/2017 e U00504/2017. Tali termini verranno applicati soltanto nel caso in cui tutte le condizioni del servizio offerto siano stati rispettati.

29. REVISIONE DEI PREZZI

Il prezzo dell'appalto e tutti gli oneri ad esso correlati non sono soggetti a revisione.

30. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

In conformità a quanto stabilito dall'art. 105, comma 1, del Codice, è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il relativo Contratto stipulato. Resta fermo quanto previsto all'art. 106, comma 1, lettera d) del Codice, in caso di modifiche soggettive.

I crediti derivanti dal Contratto potranno essere ceduti esclusivamente nel rispetto delle forme e delle modalità previste dalla normativa, in particolare l'Appaltatore potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal Contratto osservando le formalità di cui all'art. 106, comma 13, del Codice.

Ai fini dell'opponibilità all'Azienda, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla amministrazione debitrice e saranno efficaci e opponibili alla ASL di Viterbo qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. In ogni caso, la ASL di Viterbo cui sarà notificata la cessione, può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente Affidatario in base al Contratto con questo stipulato, ivi compresa la compensazione di cui al capoverso che segue.

L'Azienda potrà compensare, anche ai sensi dell'art. 1241 c.c., quanto dovuto all'Appaltatore a titolo di corrispettivo con gli importi che quest'ultimo sia tenuto a versare all'Azienda a titolo di penale o a qualunque altro titolo.

Nel caso di cessione dei crediti derivanti dal presente Appalto, ai sensi dell'art. 106, comma 13, del Codice, nel relativo contratto dovranno essere previsti a carico del cessionario i seguenti obblighi:

- a) indicare il CIG della procedura ed anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato;
- b) osservare gli obblighi di tracciabilità in ordine ai movimenti finanziari relativi ai crediti ceduti, utilizzando un conto corrente dedicato.

31. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Contratto che deriverà dal presente Appalto potrà essere sottoposto a risoluzione nelle ipotesi previste dall'art. 108, comma 1, del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i. e sarà in ogni caso sottoposto a risoluzione nelle ipotesi previste dall'art. 108, comma 2, del predetto D.L.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto quanto accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al R.U.P. una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al R.U.P.. Acquisite e valutate negativamente le

predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del R.U.P., dichiara risolto il Contratto.

Qualora, al di fuori dei casi di cui al precedente capoverso, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del Contratto, il Direttore dell'Esecuzione assegna a quest'ultimo un termine che, salvi i casi di urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni solari, entro i quali l'Appaltatore medesimo deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il Contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

In caso di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.

Il R.U.P. nel comunicare all'Appaltatore la determinazione di risoluzione del Contratto, dispone, con preavviso di 20 (venti) giorni, che il Direttore dell'Esecuzione curi la redazione dello stato di consistenza delle prestazioni già eseguite, l'inventario degli eventuali materiali e la relativa presa in consegna.

La commissione preposta alla verifica di conformità procede a redigere un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i.. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del Contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nei documenti di gara nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali prestazioni, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nei documenti di gara, né nelle eventuali perizie di variante.

Nei casi di cui ai precedenti capoversi, in sede di liquidazione finale delle prestazioni riferita all'Appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'Appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa le Forniture, ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110, comma 1, del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i..

Nei casi di risoluzione del Contratto dichiarata dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore deve provvedere allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa Stazione Appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, l'Azienda provvederà d'ufficio, addebitando all'Appaltatore i relativi oneri e spese.

Il Contratto si risolverà immediatamente di diritto, nelle forme e secondo le modalità previste dall'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- a) cessazione dell'attività di impresa in capo all'Appaltatore;
- b) mancata tempestiva comunicazione, da parte dell'Appaltatore verso l'Azienda, di eventi che possano comportare in astratto, o comportino in concreto, la perdita della capacità generale a contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 80 del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i. e delle altre norme che disciplinano tale capacità generale;
- c) perdita, in capo all'Appaltatore, della capacità generale a stipulare con la Pubblica Amministrazione, anche temporanea, ai sensi dell'art. 80 del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i. e delle altre norme che stabiliscono forme di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- d) violazione del requisito di correttezza e regolarità contributiva, fiscale e retributiva da parte dell'Appaltatore;



- e) violazione delle norme in tema di sicurezza del lavoro e trattamento retributivo dei lavoratori dipendenti;
- f) violazione dell'obbligo di segretezza su tutti i dati, le informazioni e le notizie comunque acquisite dall'Appaltatore nel corso o in occasione dell'esecuzione contrattuale;
- g) violazione degli obblighi di condotta derivanti dal «Codice di comportamento aziendale», adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario del 25 giugno 2015, n. 699, nonché in ogni caso di inosservanza delle norme del P.T.P.C. e del P.T.T.I.;
- h) cessione parziale o totale del Contratto da parte dell'Appaltatore;
- i) affidamenti di subappalti non preventivamente autorizzati dall'Azienda;
- j) esito negativo del collaudo per più di 3 (tre) volte;
- k) frode nell'esecuzione del Contratto;
- l) applicazione di penali, da parte della Stazione Appaltante, per ammontare superiore al 10% dell'importo contrattuale, IVA esclusa, nel corso della durata del Contratto;
- m) mancata cessazione dell'inadempimento e/o mancato ripristino della regolarità della Fornitura entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dalla contestazione intimata dall'Azienda.

Al verificarsi di una delle cause di risoluzione sopraelencate, l'Azienda comunicherà all'Appaltatore la propria volontà di avvalersi della risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

In tutti i casi di risoluzione imputabili all'Appaltatore, l'Azienda procederà ad incamerare la cauzione prestata da quest'ultimo ai sensi dell'art. 103 del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i.. Ove non fosse possibile l'escussione della cauzione, l'Azienda applicherà in danno dell'Operatore una penale di importo pari alla cauzione predetta. Resta salvo il diritto al risarcimento dei danni eventualmente subiti dall'Azienda.

L'ASL si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di risolvere il Contratto anche in caso di sopravvenuta stipulazione di nuovi contratti/convenzioni, a seguito di aggiudicazione di gare centralizzate espletate dalla Regione Lazio o da Consip, contenenti condizioni più vantaggiose per le Forniture oggetto di affidamento, salva la facoltà dell'Appaltatore di adeguare in misura corrispondente l'offerta.

L'ASL si riserva altresì la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, ovvero di annullare la procedura di gara, qualora sopravvenissero dinieghi autorizzativi ovvero disposizioni, da parte delle Autorità Regionali competenti, in relazione ad iniziative incidenti sullo stesso oggetto di gara, realizzate dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio o da altro soggetto aggregatore autorizzato.

Nel caso di risoluzione, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.

32. RECESSO

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D.Lgs. 159/11, la Stazione Appaltante potrà recedere dal Contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni eseguite.

L'Appaltatore avrà diritto esclusivamente agli importi previsti dal comma 1, nel caso in cui siano dovuti, e non potrà pretendere alcun ulteriore risarcimento, indennizzo o pagamento di sorta anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile e dall'art. 109, comma 1, del D.Lgs. 50/2016.

Il recesso dovrà essere comunicato dall'Azienda all'Appaltatore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari rispetto agli effetti del recesso.

33. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'AFFIDATARIO O RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore, o di risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i., ovvero di recesso dal Contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D.Lgs. 159/11, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del Contratto, l'Azienda provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario Aggiudicatario in sede in offerta.

34. CONDIZIONE RISOLUTIVA

Ai sensi dell'art. 1353 e ss. c.c., il presente appalto è sottoposto alla condizione risolutiva rappresentata dall'attivazione del nuovo appalto aggiudicato a seguito di gara Regionale, di Area Aggregata o Consip. All'avverarsi della condizione risolutiva di cui sopra la Ditta rinuncia a qualsivoglia richiesta di risarcimento danni o indennizzo di qualunque genere.

La condizione risolutiva potrà realizzarsi anche parzialmente, limitatamente o al servizio di pulizia/sanificazione o alla parte dell'ausiliariato/trasporto, nell'ipotesi in cui gara Regionale, di Area Aggregata o Consip stabiliscano di regolare separatamente dette singole parti dell'appalto. Al verificarsi della condizione risolutiva parziale, il rapporto non interessato dalla condizione proseguirà e sarà regolato economicamente al netto della parte risolta. L'appaltatore sarà in ogni caso obbligato a proseguire il rapporto per la parte non condizionata accettando il trattamento economico così come sopra specificato.

35. OBBLIGO DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore si impegna alla stretta osservanza degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 (*«Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia»*) e del decreto Legge 187 del 12/11/2010 (*«Misure urgenti in materia di sicurezza»*), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, sia nei rapporti verso l'ASL che nei rapporti con la Filiera delle Imprese.

In particolare, l'Appaltatore si obbliga:

- a. ad utilizzare, ai fini dei pagamenti intervenuti nell'ambito del presente Appalto, sia attivi da parte della Stazione Appaltante che passivi verso la Filiera delle Imprese, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche;
- b. a registrare tutti i movimenti finanziari relativi al presente Appalto, verso o da i suddetti soggetti, sui conti correnti dedicati sopra menzionati;
- c. ad utilizzare, ai fini dei movimenti finanziari di cui sopra, lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- d. ad utilizzare i suddetti conti correnti dedicati anche per i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché per quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche, per l'intero importo dovuto e anche se questo non sia riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 3, comma 1° della legge 136/10;
- e. ad inserire o a procurare che sia inserito, nell'ambito delle disposizioni di pagamento relative al presente Appalto, il codice identificativo di gara (CIG);
- f. a comunicare all'ASL ogni modifica relativa ai dati trasmessi inerenti il conto corrente dedicato e/o le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto entro il termine di 7 (sette) giorni dal verificarsi della suddetta modifica;
- g. ad osservare tutte le disposizioni sopravvenute in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di carattere innovativo, modificativo, integrativo o attuativo della legge 136/10, e ad acconsentire alle modifiche contrattuali che si rendessero eventualmente necessarie o semplicemente opportune a fini di adeguamento.
- l. Per quanto concerne il presente Appalto, potranno essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale:
 - a. i pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa;
 - b. le spese giornaliere relative al presente Appalto di importo inferiore o uguale a € 1.500,00 (millecinquecento,00), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa, nonché il rispetto di ogni altra previsione di legge in materia di pagamenti;
 - c. gli altri pagamenti per i quali sia prevista per disposizione di legge un'esenzione dalla normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ove per il pagamento di spese estranee a commesse pubbliche fosse necessario il ricorso a somme provenienti dai conti correnti dedicati di cui sopra, questi ultimi potranno essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale, ovvero mediante altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di reintegro.

Nel caso di cessione di crediti derivanti dal presente Appalto, ai sensi dell'art. 106, comma 13°, del Codice, nel relativo contratto dovranno essere previsti a carico del cessionario i seguenti obblighi:

- a. indicare il CIG ed anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato;
- b. osservare gli obblighi di tracciabilità in ordine ai movimenti finanziari relativi ai crediti ceduti, utilizzando un conto corrente dedicato.

36. OBBLIGO DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI NEI CONTRATTI COLLEGATI AL PRESENTE APPALTO E IN QUELLI DI FILIERA

In caso di sottoscrizione di contratti o atti comunque denominati con la Filiera delle Imprese, l'Appaltatore:

- a. è obbligato ad inserire nei predetti contratti o atti gli impegni reciproci ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 136/10, come declinati al 2° comma dell'articolo precedente, opportunamente adeguati in punto di denominazione delle parti in ragione della posizione in filiera;
- b. qualora si abbia notizia dell'inadempimento della Filiera delle Imprese rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'articolo precedente ed all'art. 3 della legge 136/10, sarà obbligato a darne immediata comunicazione all'ASL e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente;
- c. è obbligato ad inserire nei predetti contratti o atti gli impegni di cui alle precedenti lettere a) e b), opportunamente adeguati in punto di denominazione delle parti in ragione della posizione in filiera, affinché tali impegni si estendano lungo tutta la Filiera delle Imprese.

37. ACCESSO AGLI ATTI E DIVIETO DI DIVULGAZIONE

In applicazione alle norme di cui alla Legge n. 241/1990 e in conformità alla normativa sugli appalti si garantisce il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici.

38. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Viterbo rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

39. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.mm.ii. («Codice in materia di Protezione dei Dati Personali»), così come modificato dal D.lgs. 101/2018, in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini della gara, si precisa che:

- titolare del trattamento è l'ASL di Viterbo.
- Responsabile del trattamento è l'Avv. Gennaro Maria Amoruso – Tel.: 07613391 e-mail: dpo@asl.vt.it - PEC: dpo@ergopec.it;

- il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della gara e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti, nel rispetto del segreto aziendale e industriale;
- il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni, o del complesso di operazioni con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o automatizzati, e comunque mediante procedure idonee a garantirne la riservatezza, poste in essere dagli incaricati al trattamento di dati personali a ciò autorizzati dal titolare del trattamento;
- i dati personali conferiti, anche giudiziari, il cui trattamento è autorizzato, sono gestiti in misura non eccedente e comunque pertinente ai fini dell'attività sopra indicata, e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
- i dati possono essere portati a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare e dei componenti della commissione di gara, possono essere comunicati ai soggetti verso i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento, o a soggetti verso i quali la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;
- i dati non verranno diffusi, salvo quelli per i quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge.
- con l'invio dell'Offerta, i Concorrenti esprimono il consenso al trattamento dei dati personali forniti.

40. DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato con il presente Disciplinare ovvero nell'allegato Capitolato, valgono e si applicano le norme vigenti in materia di appalti pubblici ed in particolare quelle contenute nel D.L.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché le norme del Codice Civile e la vigente legislazione regionale per le ASL.

CAPITOLATO TECNICO

**GARA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI
PULIZIA, SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI AFFERENTI LA ASL VITERBO E DEL
SERVIZIO DI PRESTAZIONI INERENTI ATTIVITA' LOGISTICHE DI TRASPORTO E
ACCOMPAGNAMENTO DEGENTI, PRELEVAMENTO E CONSEGNA VARIO MATERIALE E
PRESTAZIONI DI FACCHINAGGIO**

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'espletamento dei servizi o di pulizia e sanificazione degli immobili afferenti l'ASL di Viterbo così come individuati nell'allegato "anagrafica patrimoniale" e viene aggiudicato a lotto unico con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si prevede inoltre l'erogazione del servizio di prestazioni inerenti attività logistiche di trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna vario materiale e prestazioni di facchinaggio.

L'organizzazione del servizio appaltato deve essere di natura dinamica e rispondere alle esigenze organizzative e produttive dell'ASL Viterbo, che a proprio insindacabile giudizio, potrà, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, variare la destinazione d'uso dei singoli locali e/o di interi stabili, per i quali andrà ridefinito il livello di prestazione, in base ai criteri di complessità di cui all'allegato "anagrafica patrimoniale", anche **aumentando o diminuendo le superfici alle stesse condizioni del contratto principale**. L'incremento o la riduzione delle superfici oggetto di servizio potrà essere sia definitivo (es. chiusura/apertura definitiva di padiglioni, riorganizzazione della rete sanitaria regionale) che temporaneo (es. ristrutturazioni).

In particolare, la riduzione di intere strutture e superfici non potrà dar luogo a rivalse dell'impresa aggiudicataria qualunque ne sia la causa.

Rimane inteso che la variazione in più o in meno delle prestazioni rispetto alle previsioni del capitolato, a prescindere dal motivo per cui si siano originate, contenute entro il quinto dell'importo contrattuale non daranno diritto alla impresa aggiudicataria di pretendere alcun indennizzo o variazione dei prezzi unitari.

Nello specifico si sottolinea che le superfici e tutti i dati tecnici oggetto della presente gara sono quantificate in maniera presuntiva e indicativa, sulla base dei dati in possesso e certificati dalla ASL Viterbo. Esse formeranno oggetto di valutazione tecnica/organizzativa in sede di eventuale sopralluogo ad esclusivo onere di ciascuna impresa partecipante alla gara e verranno verificate dalla impresa aggiudicataria in contraddittorio prima dell'inizio del servizio.

Le planimetrie sono fornite esclusivamente per dare una visione complessiva delle strutture della ASL Viterbo, pertanto le metrature da prendere in considerazione per la formulazione della offerta sono quelle indicate nell'allegato "anagrafica patrimoniale".

2. NORME GENERALI

L'impresa deve effettuare il servizio di pulizia e di sanificazione, consegna e trasporto a regola d'arte e assicurare, altresì, la rigorosa osservanza delle condizioni previste dal presente Capitolato Tecnico.

Il servizio di pulizia dovrà essere espletato secondo le modalità e le periodicità specificate dalla Azienda Sanitaria, tenendo presente che, nello svolgimento dello stesso, dovrà essere curato il raggiungimento dei seguenti fini:

1. garantire lo stato igienico - sanitario dell'ambiente;
2. mantenere integro l'aspetto estetico dei locali;
3. salvaguardare i vari tipi di superficie ed attrezzature, sottoposti alla pulizia.

L'impresa si impegna inoltre, per quanto attiene alle aree comuni, a segnalare all'Azienda Sanitaria gli eventuali guasti – a carico di arredi, impianti, ecc. – riscontrati durante lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. L'impresa deve, inoltre, prevedere un proprio piano di autoverifica a garanzia del servizio prestato.

3. PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

L'appalto comprende:

1. Servizio di pulizia e sanificazione

- Pulizia e sanificazione continuativa, periodica e straordinaria dei locali e degli arredi;
- Pulizia ordinaria e straordinaria delle aree esterne.

2. Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani assimilabili e rifiuti sanitari speciali

- Raccolta, dai punti di produzione, di tutti i rifiuti urbani assimilabili prodotti dall'Azienda Sanitaria e conferimento negli specifici cassonetti.
- Trasporto dei rifiuti sanitari speciali dai punti di produzione e conferimento, sulla base della normativa vigente in materia, ai punti di raccolta identificati dall'Azienda Sanitaria.

Sono esclusi il trasporto esterno e lo smaltimento finale dei rifiuti sanitari pericolosi e non.

3. Servizio di fornitura di materiale igienico e attrezzature e materiali per la raccolta rifiuti

- Fornitura di dispenser e relativi materiali di consumo igienico;
- Fornitura di contenitori e sacchi per la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani.

4. Servizio di trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna vario materiale

- Trasporto, interno alle strutture, di persone con barella, sedia o accompagnamento a piedi da e per le unità operative e servizi (barellamento);
- Trasporto materiale (campioni di materiale biologico, medicinali, cartelle, biancheria, materiali di approvvigionamento, oggetti vari).

- Esecuzione di movimentazione di beni (mobilio, dotazioni d'ufficio e attrezzature varie) e materiali (imballaggi, minuteria, pacchi) di volta in volta richiesti dall'Azienda Sanitaria.

In particolare per i relativi servizi si specificano le seguenti attività:

- l'esecuzione del servizio di pulizia e sanificazione di tutte le superfici verticali e orizzontali, pavimenti di qualsiasi tipo e materiale siano costituiti, scale anche esterne, ballatoi, rampe, nicchie anche nelle parti non in vista, pilastri, contro soffittature, tapparelle ed imposte varie, veneziane e similari, corpi illuminanti, punti elettrici, lampadine spie, porte e sovrapporte, bacheche, stipiti, maniglie, corrimano, ringhiere, zoccolature, infissi e serramenti interni ed esterni, vetri di qualunque tipo ed in qualsiasi posto ubicati, divisori fissi e mobili, quadri, specchi, posacenere, portarifiuti, elementi igienico-sanitari, targhe, davanzali e terrazzi, radiatori ed altri corpi riscaldanti, condizionatori, pale refrigeranti, griglie di aerazione, ascensori e montacarichi, grate di protezione, apparecchi telefonici, tutto il materiale di arredamento quale il mobilio, l'unità del paziente completa, i lettini visita, l'arredamento sanitario e le diverse attrezzature non sanitarie, computer e terminali video con relative tastiere e stampanti ed attrezzature sanitarie, in qualsiasi posto collocati, compresi attrezzi da palestra e di riabilitazione, zerbini etc;
- lo smontaggio, la pulizia ed il rimontaggio di veneziane, tapparelle e di qualsiasi altro sistema oscurante. Comprende, inoltre, lo smontaggio, la pulizia ed il rimontaggio, di tutti gli apparecchi di illuminazione, la pulizia delle pale refrigeranti, dei radiatori e degli altri apparecchi riscaldanti, etc;
- la pulizia e sanificazione dell'unità letto del paziente alla dimissione dello stesso, prima del riutilizzo da parte del paziente successivo, ovvero il servizio "Locande";
- la raccolta, dai punti di produzione, di tutti i rifiuti assimilabili agli urbani prodotti dall'Azienda Sanitaria ed il conferimento negli specifici cassonetti, nonché il trasporto dei rifiuti sanitari speciali dai punti di produzione ed il conferimento, sulla base della normativa vigente in materia, ai punti di raccolta identificati dalle Aziende Sanitarie;
- la fornitura dei dispenser a parete per la carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate e dei relativi materiali di consumo (carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate);
- la fornitura di sacchi e contenitori multiuso, come specificato a seguire, per la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani;
- la fornitura di cestini - posacenere in graniglia, ancorati a terra o a struttura fissa e di contenitori rifiuti, da installarsi rispettivamente presso le entrate di tutti i presidi in numero congruo al flusso degli accessi e in luoghi ad alto calpestio (ingressi, sale d'attesa, corridoi, ecc..). I contenitori dovranno essere svuotati diverse volte al giorno come indicato nel Sub Allegato 3 Schede Prestazionali e non dovranno mai presentarsi con rifiuti che traboccano e/o eventuali macchie di bibite o caffè;
- l'installazione presso ogni ingresso delle strutture sanitarie, di idonei tappeti antifango, antiscivolo (che non ostacolino il passaggio di barelle, carrozzine, ecc.) facilmente rimovibili e sanificabili, al fine di non rendere vani gli interventi di pulizia, in particolare modo nei periodi di intense precipitazioni piovose;
- laddove previsto, il trasporto e accompagnamento degenti, trasporto campioni di materiali biologici, trasporto medicinali, cartelle, biancheria e materiali vari, garantendo degli standard di riferimento definiti come tempo massimo di attesa per l'espletamento degli interventi richiesti, indicati nei paragrafi successivi;

- laddove previsto, la movimentazione di beni (mobilio, dotazioni d'ufficio e attrezzature varie) e materiali (imballaggi, minuteria, pacchi) e il trasporto, trasloco arredi tra le diverse sedi o altre sedi scelte dall'Azienda Sanitaria, curando lo smontaggio, il carico/scarico e il montaggio degli stessi.

Per procedere alle attività/servizi di cui sopra, l'impresa deve prevedere l'utilizzo di personale altamente specializzato nonché l'utilizzo di prodotti e macchinari idonei all'esecuzione dei servizi richiesti. L'impresa è responsabile dei danni a cose e/o persone eventualmente derivanti da una non corretta modalità di pulizia o dall'utilizzo di prodotti non idonei.

Resta inteso che se taluni aspetti di dettaglio non sono stati specificati nella suddetta elencazione, non possono essere per questo esclusi dal servizio di pulizia oggetto del presente appalto.

4. ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

4.1 PULIZIA E SANIFICAZIONE

Il servizio di pulizia e sanificazione relativo alle aree di pertinenza deve essere articolato in:

- **PULIZIA E SANIFICAZIONE GIORNALIERA**, da effettuarsi una o più volte al giorno secondo le procedure e frequenze minime specificate nelle schede tecniche prestazionali allegate al presente Capitolato tecnico o accordate con l'Azienda Sanitaria, articolate in relazione alla diversa classificazione delle aree strutturali per coefficienti di complessità di sanificazione/codice colore.
- **PULIZIA E SANIFICAZIONE PERIODICA**, che si aggiunge a quella giornaliera da effettuarsi secondo le procedure specificate a cadenza settimanale, quindicinale, mensile, trimestrale, semestrale, annuale e secondo il programma minimo articolato nelle schede tecniche prestazionali allegate.

All'interno del servizio di pulizia e sanificazione giornaliera e periodica possono rientrare anche prestazioni di sanificazione a chiamata ritenute urgenti e indifferibili es. spargimenti di liquido biologico, servizio Locande, etc..

- **INTERVENTI STRAORDINARI A RICHIESTA** con compenso supplementare calcolato in base al prezzo offerto in sede di gara, sono da intendersi tutti quegli interventi di carattere straordinario conseguenti a riattivazione dell'area interessata dopo lavori di ristrutturazione e di manutenzione o dopo prolungata inutilizzazione o per cause dovute a eventi straordinari.

La pulizia straordinaria post-ristrutturazione consiste nell'attuazione delle procedure specificate per gli interventi giornalieri e periodici necessari per il ripristino d'uso degli ambienti. Gli interventi straordinari devono essere richiesti per iscritto dal Responsabile per la gestione del contratto o suo delegato, individuato nell'ambito dell'Azienda Sanitaria e comunicato all'impresa aggiudicataria.

In caso di precipitazione nevosa o formazione di ghiaccio l'impresa dovrà provvedere a cospargere il sale nelle zone di immediato accesso agli edifici oggetto dell'appalto e sgombrare da tali zone la neve; tutta l'attrezzatura necessaria sarà a carico dell'impresa. In caso di allagamento l'impresa dovrà provveder e alle operazioni necessarie a ripristinare l'abitabilità dei locali, ovvero all'aspirazione meccanica dell'acqua, alla rimozione del materiale fangoso e al risanamento del locale.

I lavori di pulizia straordinaria devono essere eseguiti senza interruzioni, salvo diverse disposizioni con l'Azienda Sanitaria, entro ventiquattro ore dall'invio della richiesta scritta. Al termine dell'esecuzione degli interventi straordinari gli operatori dell'impresa devono sottoporre alla firma del Responsabile per la gestione del contratto o suo delegato un attestato di regolare esecuzione dei lavori che dovrà essere allegato alla relativa fattura.

A richiesta l'impresa dovrà mettere a disposizione il personale necessario:

- a. per interventi di pulizia straordinaria post-edile;

- b. in caso di particolari eventi attinenti alla sicurezza sanitaria e ad altre circostanze imprevedibili.

Le modalità operative relative a quanto sopra, nonché gli orari di espletamento del servizio, da effettuarsi anche in giornate festive, saranno preventivamente definite con l'impresa, che ha l'obbligo (qualora ciò fosse necessario) di assicurare il servizio straordinario richiesto in aree comprese o non nel presente Capitolato Tecnico, anche se in orari diversi da quelli diurni, con compenso maggiorato rispetto a quanto offerto in sede di gara, come da CCNL.

Il livello di prestazione dovuto viene suddiviso in 5 (cinque) aree omogenee e classificato in base al criterio della complessità per metro quadrato Allegato “classificazione aree per livello di complessità “.

- | | |
|---|--------------------|
| • AREE AD ALTO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ | (CODICE ROSSO) |
| • AREE A MEDIO - ALTO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ | (CODICE ARANCIONE) |
| • AREE A MEDIO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ | (CODICE GIALLO) |
| • AREE A BASSO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ | (CODICE VERDE) |
| • AREE A BASSISSIMO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ | (CODICE BIANCO) |

Si fa presente che le frequenze dovranno essere indicate nell'offerta tecnica. Le frequenze comunque dovranno essere verificate a seguito dell'avvio del servizio, e rese coerenti e funzionali, rispetto ad orari e giorni di apertura delle singole strutture/attività interessate, che potranno essere diverse nell'ambito della stessa Azienda Sanitaria.

SERVIZIO LOCANDE

Oltre alla pulizia giornaliera dell'unità del paziente, deve essere effettuato il servizio "Locande" nelle zone dove previsto dall'appalto (camere di degenza), da effettuarsi in accordo con l'Azienda Sanitaria. Il servizio prevede la pulizia e sanificazione della struttura del letto, del comodino e dell'armadietto interno ed esterno, il corpo illuminante alla dimissione di ogni singolo paziente e prima del successivo. Detto servizio è da concordarsi con l'Azienda Sanitaria, secondo i relativi protocolli.

4.2 RIFIUTI

Il servizio ha per oggetto la raccolta, dai punti di produzione, di tutti i rifiuti assimilabili agli urbani prodotti dall'Azienda Sanitaria ed il conferimento nei punti di raccolta e/o nei container posizionati all'esterno degli edifici e/o negli specifici cassonetti e la contestuale consegna dei contenitori vuoti per lo stoccaggio dei rifiuti stessi, nonché il trasporto dei rifiuti sanitari speciali dai punti di produzione (es. reparti) ed il conferimento, sulla base della normativa vigente in materia, ai punti di raccolta identificati dall'Azienda Sanitaria.

Il servizio è a carico dell'impresa aggiudicataria, la quale deve provvedere anche nei giorni festivi alla raccolta e conferimento ai punti di raccolta, sulla base della normativa vigente in materia.

I rifiuti assimilabili agli urbani devono essere conferiti in sacchi, impermeabili chiusi, di polietilene di colore nero o, su specifica richiesta della Direzione Sanitaria/Direzione Distrettuale /Dipartimentale /Territoriale, anche in altro colore/materiale (es. bianco) per alcune aree definite.

I sacchi, forniti dall'impresa per tutte le zone in appalto, devono avere le seguenti dimensioni:

- cm. 110 x 50+10+10 (+/- 5%);
- cm. 60 x 33+10+10 (+/- 5%);

di spessore non inferiore a mm. 0,07, atossici, non inquinanti.

E' a carico dell'impresa inoltre, la distribuzione capillare dei contenitori multiuso (forniti dall'impresa stessa) da utilizzarsi per la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani, prodotti dall'Azienda Sanitaria.

Nelle strutture sanitarie i rifiuti assimilabili agli urbani già differenziati, come da normativa in vigore, vanno trasferiti ai punti di raccolta/aree di deposito temporaneo o in aree definite dall'Azienda su appositi carrelli, preferibilmente chiusi, messi a disposizione dall'impresa.

Il mantenimento delle condizioni igieniche dei/delle punti di raccolta/aree di deposito temporaneo dei rifiuti comuni e assimilabili agli urbani e dei contenitori appositi (contenitori per raccolta differenziata del vetro, carta, ecc...) è in carico all'impresa aggiudicataria, per quanto attiene gli interventi di manutenzione ordinaria. L'impresa aggiudicataria deve provvedere alla pulizia (esterna) di tutti i contenitori dei rifiuti assimilabili agli urbani.

Per quanto riguarda i rifiuti sanitari speciali, il servizio comprende la raccolta dei contenitori dai punti di produzione ed il loro trasferimento ai punti di raccolta/aree di deposito temporaneo definite dall'Azienda Sanitaria.

L'impresa aggiudicataria deve utilizzare attrezzature proprie (carrelli, etc) adeguate alla movimentazione dei rifiuti, nel rispetto delle normative in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro. La pulizia e la manutenzione delle attrezzature è a carico dell'impresa stessa.

I contenitori, all'atto del ritiro, devono essere chiusi e correttamente etichettati a cura dell'Azienda Sanitaria; gli operatori dell'impresa aggiudicataria non sono autorizzati a ritirare contenitori non idonei, ma sono invece tenuti a segnalarne la presenza ai referenti individuati dall'Azienda Sanitaria.

Nell'ipotesi di spargimenti accidentali di rifiuti al momento del ritiro e di generico materiale biologico, l'impresa deve provvedere a propria cura e spese alla pulizia dell'area interessata. Qualora durante le operazioni di raccolta dovessero insorgere situazioni di emergenza (spargimenti accidentali, ecc), l'impresa deve intervenire con proprie attrezzature e specifici prodotti e dispositivi di contenimento (es. sacchetti assorbitori), nonché con personale addestrato, al fine di minimizzare danni all'ambiente e ripristinare le condizioni di sicurezza. L'impresa deve inserire nella **Relazione tecnica**, il testo della procedura di emergenza adottata per le attività di cui al presente punto.

Ai fini del ritiro l'impresa è tenuta ad osservare quanto progettato nell'offerta tecnica ed a effettuare i ritiri in orari compatibili con l'attività sanitaria. Per i ritiri in occasione di festività o in caso di necessità di modifiche di orari o date di esecuzione del servizio in funzione di processi di riorganizzazione dell'Azienda Sanitaria, l'impresa è tenuta a recepire le indicazioni dell'Azienda, a prendere accordi con i referenti individuati dalla stessa e ad adottare le azioni necessarie a garantire l'esecuzione del servizio in conformità con quanto previsto dal presente Capitolato.

L'impresa è tenuta, in caso di variazione nei quantitativi prodotti, ad effettuare i ritiri con frequenza tale da garantire il rispetto dei termini di legge per il deposito temporaneo.

Si precisa che qualora, in costanza di contratto, l'Azienda riscontrasse l'esigenza di variare il numero o l'ubicazione di punti di raccolta o di deposito temporaneo, l'impresa è tenuta ad accettare dette variazioni senza pretendere alcuna modifica delle condizioni contrattuali e di prezzo.

In relazione all'oggetto del presente paragrafo, l'Azienda può richiedere interventi urgenti o imprevisti, che devono essere effettuati dall'impresa entro 24 ore dalla segnalazione telefonica o a mezzo fax.

4.3 MATERIALE IGIENICO

E' prevista la fornitura sia dei dispenser a parete per la carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate che dei relativi materiali di consumo (carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate).

Al momento di prendere in consegna i presidi ospedalieri e territoriali e successivamente per ogni nuovo presidio, l'impresa effettuerà un sopralluogo di tutti i servizi igienici per provvedere alla fornitura (e posa in opera) dei dispenser mancanti. Tale fornitura dovrà essere effettuata entro 45 giorni dalla stipula del contratto, secondo le specifiche tecnico sanitarie da concordare con l'Azienda Sanitaria.

Nel corso dell'appalto, è a carico dell'impresa aggiudicataria la manutenzione/sostituzione dei dispenser danneggiati e/o usurati. I dispenser dovranno essere riforniti giornalmente del materiale igienico sanitario. Nei casi in cui non si richiede la fornitura del materiale igienico e/o dei relativi dispenser è comunque dovere del personale di pulizia provvedere al costante rifornimento dei dispenser con il materiale igienico fornito dalla Azienda. Le attrezzature ed i prodotti di consumo da distribuire devono rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- dispenser di salviettine intercalate di dimensioni standard, di materiale plastico lavabile, deve avere una visibilità immediata del livello di utilizzo, posizionabile a parete, consentire l'erogazione di una salviettina per volta e essere facilmente sanificabile;

- dispenser di carta igienica di dimensioni standard, di materiale plastico lavabile, deve avere una visibilità immediata del livello di utilizzo, posizionabile a parete, consentire il taglio della carta con semplice trazione ed essere facilmente sanificabile;
- dispenser di sapone liquido di dimensioni standard, di materiale plastico lavabile, deve avere una visibilità immediata del livello di utilizzo, posizionabile a parete con erogazione a pulsante e/o a gomito secondo i protocolli sanitari previsti in Azienda, essere facilmente sanificabile e consentire, in ogni erogazione, una quantità di detergente sufficiente a garantire un efficace lavaggio;
- le salviette intercalate devono essere in materiale di pura cellulosa oppure cellulosa riciclata, devono essere estratte singolarmente, avere almeno un numero di veli pari a due, goffrata, di colore bianco o pastello, di alta resistenza e assorbenza. Ogni confezione deve contenere circa 400 pezzi;
- il rotolo di carta igienica deve essere in materiale di pura cellulosa oppure cellulosa riciclata, avere almeno un numero di veli pari a due, crespato, di colore bianco o pastello, di alta resistenza e assorbenza. La lunghezza di ciascun rotolo deve essere di dimensioni standard e comunque deve rispondere alle richieste dell'Azienda Sanitaria;
- il sapone liquido deve avere un buon potere detergente ed inoltre deve essere innocuo per contatto pelle ed inalazione. Deve avere un PH neutro, privo di profumo e colorante. Il prodotto deve essere conforme alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza e deve essere corredato di schede tecniche e di sicurezza.

PARTE RELATIVA AL TRASPORTO

4.4

TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DEGENTI E TRASPORTO E CONSEGNA VARIO MATERIALE

I servizi previsti comprendono: accompagnamento e/o spostamento dei degenti, in relazione alle tipologie assistenziali e secondo protocolli organizzativi delle unità operative interessate; trasporto dei campioni biologici, trasporto di documentazione clinico/sanitaria, trasporto di biancheria e materiali vari secondo protocolli stabiliti nell'ambito dei settori o servizi di assegnazione; trasporto/consegna pasti, ritiro vassoi e riordino unità paziente dove previsto; realizzazione di tutte le operazioni elementari e di supporto richieste per l'erogazione di tali servizi.

La gestione di tali servizi deve prevedere un'organizzazione delle risorse umane improntata a garantire i più elevati livelli di performance.

L'aggiudicatario, sotto la propria responsabilità ed organizzazione, dovrà garantire anche le seguenti attività:

1. La gestione delle richieste: l'insieme delle attività che partendo dalle richieste inviate dai singoli reparti (di norma il giorno prima dell'effettuazione del servizio fino alle ore 18.00, salvo urgenze) elabora i dati prevenuti, con l'utilizzo di risorse umane e materiali del fornitore (call center), al fine di definire il piano di lavoro. Tale Piano dovrà essere consultabile (con le modalità definite nel progetto tecnico dal fornitore) dal GoPS e le Direzioni di Presidio e comprendere almeno: identificativo del paziente, reparto di origine, reparto/servizio di destinazione, data e ora previsti per il servizio, modalità del servizio (a piedi, barella, ecc), stato di intervento (ordinario programmato, ordinario non programmato, urgente ecc).

2. Trasporto/accompagnamento pazienti: il servizio dovrà comprendere l'attività di trasporto dei pazienti in condizioni cliniche stabili, deambulanti e non, ricoverati che comportano esclusivamente un'attività di accompagnamento e/o scorta con o senza ausili meccanici (carrozzina, barelle, letto con ruote). Per trasporto si intende presa in carico del paziente e della relativa documentazione su indicazione del personale infermieristico e con mezzi appropriati allo stato di salute e al bisogno assistenziale valutato dal personale sanitario (valutazione medica e infermieristica), l'accompagnamento e/o il trasporto al reparto/servizio di destinazione ed il ricompagnamento al reparto di provenienza.

Nello specifico si tratta di:

- Trasporto e accompagnamento dei pazienti in condizioni cliniche stabili, deambulanti e non, da e per i servizi per accertamenti diagnostici;
- Trasporto dei pazienti da e per la Sala Operatoria;
- Trasferimento dei pazienti dal PS verso le varie UU.OO.CC. dei presidi e tra le UU.OO. stesse;
- Trasporto salme alla morgue;

Rientrano nel servizio le operazioni legate al trasferimento del paziente dal letto di degenza al mezzo di trasporto e viceversa, compresi i posizionamenti sui presidi diagnostici o di cura (es. lettino radiologico), fatte salve indicazioni particolari di movimentazione del paziente da parte del personale infermieristico responsabile.

3. Trasporto campioni biologici, materiale cartaceo e non, compresi farmaci, il servizio comprende le seguenti attività: ritiro, trasporto e consegna di campioni biologici in appositi contenitori, rispettando la normativa vigente in materia di trasporto dei campioni biologici; ritiro, trasporto e consegna di altro materiale tra i vari reparti/servizi ospedalieri. Il ritiro, trasporto e consegna dovrà avvenire con modalità e in orari pianificati dall'Unità Operativa di concerto con le esigenze del reparto/servizio. Il servizio deve essere garantito nelle fasce orarie prestabilite.

4. Manutenzione, reintegro e sanificazione di barelle e carrozzine e altri carrelli e contenitori utili ai fini dei trasporti. Le ditte in gara dovranno, produrre un piano delle pulizie e sanificazione per ciascun dispositivo in uso con indicazione delle attività previste, della periodicità, dei prodotti utilizzati che saranno a loro carico.

5. Attività di facchinaggio per piccoli spostamenti di arredi o presidi.

I turni di lavoro predisposti e assegnati agli operatori, anche sulla base delle indicazioni provenienti dal GoPS e dalle DS di presidio, dovranno essere sempre comunque assicurati dalla ditta aggiudicataria e l'inosservanza darà luogo all'applicazione di una penale, salvo più grave inadempimento.

Il servizio deve essere organizzato tenendo conto delle complessive necessità aziendali e potrà subire modificazioni in corso di contratto, a cura del Direttore Esecuzione Contratti, per adeguarsi alle modificazioni organizzative intervenute a seguito di nuove esigenze aziendali, prescrizioni normative, regolamenti e/o disposizioni regionali o nazionali.

Obiettivi del servizio e modalità operative di svolgimento

Il servizio accompagnamento/trasporto degenti e trasporto campioni biologici e materiale è un servizio ausiliario che ha come scopo quello di garantire l'accompagnamento di tipo ordinario programmato, ordinario non programmato, urgente dei pazienti ricoverati (a letto, in barella, in carrozzella o a piedi) o di materiale e campioni biologici, e precisamente:

a) trasporto ordinario programmato: trasporto prenotabile dal reparto entro le ore 18.00 del giorno antecedente l'effettuazione

b) trasporto ordinario non programmato: trasporto richiesto dal reparto nell'arco del servizio ed evaso dalla ditta non oltre i 60 minuti dalla richiesta

c) trasporto immediato: trasporto richiesto dal reparto nell'arco del servizio e evaso dalla ditta entro 20 minuti dalla richiesta

Obiettivo del servizio è quello di garantire tutti i trasporti previsti nella massima sicurezza, con la massima attenzione per i pazienti e nel minor tempo possibile secondo percorsi che la ditta affidataria avrà il compito di ottimizzare sulla base delle richieste.

Sono esclusi dal servizio i trasporti dei pazienti critici in condizioni non stabili dichiarate dal personale medico del servizio richiedente, che rimangono in carico al personale dell'Azienda, all'appaltatore può essere richiesto comunque un supporto.

Durante gli orari individuati i trasporti non sono uniformemente distribuiti, pertanto l'organizzazione del fornitore dovrà essere in grado di far fronte a qualsiasi picco di attività nell'arco della giornata, del mese e dell'anno solare.

Il fornitore nell'espletamento dei servizi esplicitati che richiedono l'uso presidi per la movimentazione ed il trasporto dovrà utilizzare mezzi a disposizione in azienda conformi alla normativa vigente per il trasporto e la movimentazione dei carichi, dovrà inoltre gestire la manutenzione, il reintegro e la pulizia e la sanificazione delle attrezzature impiegate

In allegato la tabella con una descrizione di minima delle strutture ospedaliere dell'azienda che contiene l'indicazione delle Unità operative suddivise per blocchi/piani. A titolo indicativo si allega anche la dotazione attuale degli ausili utilizzati, di cui una parte rimarrà ad uso del personale delle strutture ospedaliere.

Il numero dei trasporti indicato (vedi tabelle allegate) è probabilistico basato sulle pregresse necessità, a questo va aggiunta la possibilità di dover far fronte, nel periodo contrattuale previsto, a prevedibili aumenti dei volumi di attività legati a variazione dell'organizzazione o ad eventi esterni.

Struttura organizzativa e attività di coordinamento della ditta aggiudicataria

Le ditte in gara dovranno descrivere nell'offerta tecnica l'organizzazione che intende attuare in caso di aggiudicazione dell'appalto. In particolare la ditta dovrà indicare, il numero, le qualifiche e le mansioni del personale impiegato nel servizio.

La Ditta aggiudicataria dovrà nominare un Coordinatore responsabile del servizio, con funzioni organizzativo-gestionali dell'appalto e di interfaccia con i responsabili Aziendali del servizio.

Il Coordinatore dovrà essere presente nel presidio centrale visto il maggior carico di attività per un numero di ore adeguate allo svolgimento delle sue attività. Dovrà inoltre essere reperibile 24 ore su 24 per la gestione di ogni imprevisto riguardante il servizio e il personale addetto.

Qualsiasi comunicazione e/o contestazione fatta al Coordinatore del servizio si intende fatta direttamente alla Ditta aggiudicataria.

In caso di assenza, il Coordinatore deve essere sostituito da persona con pari competenze e poteri.

Compiti specifici del Coordinatore sono quelli di:

- gestire i turni di lavoro ed il personale;
- partecipare agli incontri con i Responsabili aziendali ogni qual volta richiesto;
- garantire la corretta esecuzione delle prestazioni, nel rigoroso rispetto delle procedure di sicurezza indicate nella normativa vigente in termini di "sicurezza nei luoghi di lavoro";
- garantire un sistema di comunicazione interno mobile che permetta il veloce reperimento/raggiungibilità del personale interessato senza alcun onere aggiuntivo;
- assicurare che le attività richieste dal presente capitolato e dal progetto tecnico siano pianificate, eseguite e controllate;
- assicurare la risoluzione i problemi che possono insorgere e tenere sotto controllo le azioni correttive;
- essere responsabile della Privacy secondo le disposizioni normative vigenti in tema di trattamento dei dati personali;

tale figura dovrà, inoltre, essere reperibile e dovrà essere dotato di un telefono portatile.

L'organizzazione della commessa dovrà, inoltre, prevedere l'individuazione per ciascun presidio ospedaliero della figura del responsabile operativo di presidio.

Obblighi e garanzie da parte del fornitore

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire obbligatoriamente nel corso del periodo contrattuale:

- La continuità delle prestazioni da parte degli stessi operatori;
- La copertura dei turni in caso di assenza del proprio personale;
- L'utilizzazione degli strumenti informativi predisposti dalle strutture aziendali relativamente ad ogni aspetto sia sanitario che amministrativo dell'attività oggetto del presente capitolato;
- Di uniformarsi ai protocolli, procedure e linee guida adottati dall'ASL VT e formalmente comunicati al momento dell'avvio dell'appalto o nel corso dello stesso;
- L'applicazione delle norme contrattuali relativamente al CCNL di categoria applicato e degli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- L'idoneità sanitaria degli operatori, rilasciata da un medico competente della Ditta aggiudicataria.

Il personale utilizzato sarà tenuto al rispetto della privacy sui dati e le informazioni di cui venga in possesso.

La Ditta aggiudicataria si impegna, inoltre, a garantire che il proprio personale:

- a) assuma comportamenti rispettosi dei principi e delle regole etico-deontologiche e consoni all'immagine dell'ASL;
- b) conosca le misure idonee per la protezione individuale e garantisca la sicurezza anche dal punto di vista igienico-sanitario circa le prestazioni rese;
- c) rispetti la puntualità e le modalità di erogazione delle prestazioni;
- d) assuma nei riguardi delle persone assistite e del personale interno della Azienda comportamenti che garantiscano la sicurezza ed improntati alla massima educazione correttezza;
- e) sia dotato di abbigliamento adeguato: divisa (casacca e pantaloni) e calzature idonee in conformità del D.Lgs 81/08;
- f) esponga il cartellino identificativo con le generalità, la qualifica e l'indicazione della Ditta di appartenenza;
- g) si sottoponga alle visite, controlli periodici, vaccinazioni e ogni altro adempimento previsto dalle norme vigenti;

Al personale saranno forniti appositi spazi negli spogliatoi aziendali, gli armadietti devono essere forniti dall'ente appaltatore.

Formazione

La formazione e l'addestramento del personale necessaria per lo svolgimento dell'attività lavorativa sarà a carico della Ditta, così come i necessari retraining e l'inserimento/orientamento di nuovo personale.

Il gruppo di coordinamento della ditta aggiudicataria dovrà essere affiancato e supervisionato dal DEC della ASL VT e dovrà raccordarsi con i componenti GoPS e della DS di Presidio che svolgono la funzione della gestione del personale.

Al fine di valutare le capacità organizzative le ditte in gara dovranno proporre un piano di formazione.

Le informazioni che dovranno essere contenute in tale piano sono:

- Gli argomenti trattati nei vari corsi di formazione
- I destinatari del corso
- Il profilo professionale dei docenti che saranno impiegati
- Il periodo (orientativo) di svolgimento.

Argomenti obbligatori del corso di formazione saranno, comunque:

- D.L.vo 81/08, in particolare utilizzo dei DPI
- Logistica ed igiene ospedaliera
- Nozioni di Pronto Soccorso
- Approccio al paziente e informativa sulla privacy

Periodicamente il personale dovrà essere coinvolto in iniziative di aggiornamento su tematiche trasversali che abbiano una ricaduta sulla tipologia del servizio svolto.

Sistema informatizzato e flussi informativi

La Ditta aggiudicataria del servizio dovrà mettere a disposizione, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio del servizio, un software per la comunicazione con l'Azienda e per la gestione del servizio stesso. Il portale dovrà permettere l'autenticazione dell'operatore utilizzatore attraverso un codice ed una password segreta e personale. Dovrà inoltre prevedere un sistema di profili e di abilitazioni che definiscono le competenze e la visibilità dei dati.

Il portale dovrà gestire le seguenti sezioni:

- Gestione delle richieste programmate e a chiamata, per le segnalazioni e le comunicazioni: dovrà essere possibile gestire i messaggi di sollecito e lo stato di una richiesta, i tempi medi di risposta e di chiusura delle richieste, oltre al numero di richieste chiuse in un periodo selezionato.
- Gestire il sistema dei controlli definire delle griglie di valutazione con le relative soglie di accettabilità.
- Consentire la verifica delle presenze e la tracciabilità delle attività correlate all'operatore.

Monitoraggi e verifiche della qualità del servizio

L'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato si svolgerà sotto il controllo del direttore dell'esecuzione contrattuale (DEC, che si riserva di intervenire con proprio personale delegato per controllare e vigilare senza preavviso in più momenti le attività.

La ditta aggiudicataria dovrà procedere al monitoraggio degli standard di Performance correlati al proprio sistema, secondo criteri ed indicatori di Qualità definiti in accordo con l'ente appaltante. La ditta aggiudicataria dovrà garantire un report mensile dell'attività svolta contenente almeno i seguenti dati:

- Numero di trasporti giornalieri e tipologia di trasporto: programmato, non programmato, immediato o alla morgue, tipologia di attrezzatura necessaria per il trasporto (carrozzina, barella, ecc.), l'unità operativa richiedente e la destinazione
- Per le attività a chiamata specificare l'orario di presa in carico della chiamata da parte della Centrale Operativa/Call Center e l'orario di risoluzione della stessa, il tempo di attesa del paziente per il rientro nella sede di provenienza non dovrà essere superiore ai 20 minuti.
- Eventuali note (solleciti di chiamata, attese, e tutti gli eventuali elementi utili al miglioramento del servizio);
- Numero trasporti di altra natura (specificare quali).

Periodicamente dovrà essere effettuata un'analisi dei fabbisogni emergenti nell'operatività del servizio, con segnalazione di opportunità di sviluppo o eventuali criticità da affrontare e risolvere, l'analisi effettuata dovrà essere illustrata in un report prodotto almeno ogni 3 mesi salvo specifiche richieste DEC.

Le attività lavorative svolte dal gruppo e dai singoli componenti oltre ad essere monitorate in itinere dovranno essere oggetto di verifiche periodiche tramite apposita scheda di valutazione concordata, in particolare, la verifica si baserà sulla performance, sul comportamento e sui risultati e quindi sia su aspetti qualitativi che quantitativi.

Locali

La Committente concederà in uso all'Appaltatore un locale, non arredato, da utilizzare quale postazione per le attività di coordinamento e gestione delle richieste, nonché per la custodia dei prodotti necessari presso il presidio centrale di Belcolle, P.O. Civita Castellana, P.O. di Tarquinia.

Nel presidio centrale di Belcolle il gruppo di operatori sarà distribuito nelle sedi designate (pool centrale in affiancamento al personale di supporto dell'Azienda o al micropool assegnati ai blocchi/piani) e dovrà essere dotato di un apposito palmare/cercapersone. Nei presidi periferici il personale della Ditta

stazionerà nei piani o nelle UUOO stesse in base alla logistica, ed anche in questo caso dovrà essere dotato di un apposito palmare/cercapersone.

Quantificazione del servizio

Al fine di assicurare una chiara definizione complessiva delle condizioni dell'appalto e consentire altresì, la formulazione di offerte attendibili e coerenti con le esigenze aziendali si ritiene indispensabile inserire nel capitolato alcuni parametri utili a definire la quantità complessiva della domanda fornendo, inoltre, una stima delle ore necessarie alla erogazione del servizio e la loro articolazione temporale.

La suddivisione e la ripartizione delle ore necessarie all'erogazione delle attività rientranti nel servizio oggetto dell'appalto, stimate e descritte nelle tabelle sotto riportate, nel tempo potrebbe subire variazioni funzionali in rapporto ad eventuali trasformazioni strutturali ed organizzative aziendali, pertanto, la ditta appaltatrice del servizio medesimo, è tenuta ad erogare le varie prestazioni in funzione delle necessità operative che saranno descritte ed indicate di volta in volta dai Referenti/Responsabili della ASL.

Per trasporto si intende un singolo viaggio di andata o un singolo viaggio di ritorno (1 andata + 1 ritorno = 2 trasporti).

Il trend medio del livello di dipendenza dei pazienti provenienti dai reparti è costituito da:

- 40% pazienti necessitanti di barella/letto per il trasporto (nella maggioranza dei casi)
- 60% di pazienti necessitanti di carrozzine o deambulatori

A titolo meramente indicativo e non esaustivo del servizio che si chiede di poter espletare, si riportano i dati storici in possesso della stazione appaltante, fermo restando che le necessità effettive potranno variare al momento dell'effettiva prestazione del servizio aggiudicato:

Allegato A

Stima dei trasporti intraospedalieri dei pazienti sui singoli presidi e per tipologia di attività

Stima mensile dei trasporti intraospedalieri dei pazienti basata su dati storici rilevati da sistemi informatici aziendali					
	Ricoveri da PS	Interventi SO	Diagnostica	Consulenze/trasferimenti	Totali
Civita Castellana	242	178	1542	547	2509
Tarquinia	281	161	1633	586	2661
Belcolle	1455	557	4942	3505	10459
Totali	1978	896 x 2	8117 x 2	4638 x 2	
Totale	1978	1792	16234	9276	29280

NB: le stime sono per il solo trasporto pazienti sono esclusi trasporti di materiale e altre attività di ausiliario

Si evidenzia l'esistenza di alcuni contesti critici dove per i tempi e le condizioni cliniche dei pazienti lo richiedano il servizio vada gestito dal personale dell'azienda, quindi ipoteticamente i trasporti da affidare al servizio di esternalizzazione sono:

	Interventi SO programmati	Esami diagnostici	Consulenze	Totali
Civita Castellana	100	350	300	750
Tarquinia	150	300	300	750
Belcolle	100	1600	1600	3300
Totali	350x2	2250x2	2200x2	
Totale	700	4500	4400	9600

Allo schema dovranno essere aggiunti i trasferimenti interni dalle varie UU.OO. e trasporto salme. Considerando una media di 20 minuti a trasporto presso il P.O. di Belcolle ed una media di 5 minuti a trasporto presso i PP.OO. Civita Castellana e Tarquinia il calcolo orario è di 1240 ore mensili cioè 14880 ore annue.

Descrizione minima della logistica dei Presidi ospedalieri ed attuale dotazione complessiva (di cui solo una parte verrà affidata alla ditta appaltatrice) di attrezzature da dedicare al trasporto pazienti (si ricorda che in molti casi il paziente potrà essere spostato direttamente con il letto)

1) Belcolle

Blocco A-B UU.OO. 9° piano	Urologia-Chirurgia generale – Chirurgia Vascolare e Urg.- Week Surgery
----------------------------	--

Blocco A-B UU.OO. 8° piano	Area Neuroscienze- Area Ortopedica
Blocco A-B UU.OO. 7° piano	Cardiologia/UTIC – Ostetricia/Ginecologia
Blocco A-B UU.OO. 6° piano	Area Medica – Nefro/Gastroenterologia Ambulatori Gastroenterologia
Blocco A-B UU.OO. 5° piano	Pediatria – Brest Unit
Blocco A-B UU.OO. 4° piano	Vecchio Blocco Operatorio Centrale-Emodinamica- Diagnostica per Immagini
Blocco A-B UU.OO. 3° piano	Nuovo blocco operatorio Anatomia Patologica/Cotologia/Citogenetica
Blocco A-B UU.OO. 2° piano	Poliambulatorio- Endoscopia Digestiva
Blocco A-B UU.OO. piano 0	Analisi Cliniche- Morgue
Blocco D UU.OO. 2° piano	SPDC-Malattie Infettive
Blocco D UU.OO. 1° piano	Oncologia- Ematologia- Elettrofisiologia Centro Riferimento E
Blocco D UU.OO. piano 0	Ambulatori – Medicina Protetta
Blocco E UU.OO. 4° piano	Rianimazione-Pronto Soccorso/Medicina Urgenza
Blocco E UU.OO. 3° piano	SIMT – Emodialisi
Blocco E UU.OO. 2° piano	Radioterapia – Medicina Nucleare

UBICAZIONE	BARELLE	CARROZZINE
9° PIANO	2	3
8° PIANO	/	4
7° PIANO	2	3
6° PIANO	2	4
5° PIANO	/	2
2° PIANO	1	1
1° PIANO (Sala Op.)	3	/
2° PIANO	1	3
1° PIANO	1	2
PIANO T.(Med. Prot.)	1	1
Pronto soccorso	25	15
TOTALI	38	38

2) Civita Castellana

Piano zero	Ambulatori, Sala Prelievi, Fisioterapia, Dialisi e Nefrologia, UOC di Chirurgia e di Ortopedia, Day Surgery, Servizio di oculistica, Blocco operatorio
Piano meno uno	Pronto Soccorso, Radiologia, Ambulatorio della terapia del dolore
Primo piano	Laboratorio Analisi, Servizio di Cardiologia, Servizio di Oncologia, Ambulatorio dello Screening ginecologico di secondo livello, Servizio di Endoscopia, UOSD di Medicina
Esternamente	Morgue

UNITA OPERATIVE	BARELLE	CARROZZINE
UOSD MEDICINA	2	4
U.O. CHIRURGIA /ORTOPEDIA	3	4
DIALISI	1	4
POLIAMBULATORIO OSPEDALIERO	1	1
UOSD CARDIOLOGIA	1	0
SERVIZIO DI ONCOLOGIA	1	1
SERVIZIO DI OCULISTICA	1	0
UOC PRONTO SOCCORSO	8	10
SERVIZIO DI ENDOSCOPIA	1	0
UO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	0	0
LABORATORIO ANALISI	0	1
TOTALE	19	24

3) Tarquinia

Piano zero	LABORATORIO ANALISI/ SALA PRELIEVI/UOC Chirurgia e Ortopedia/DH oncologico/U.O.C.D ENDOSCOPIA/ PS e BREVE OSSERVAZIONE/ BLOCCO OPERATORIO/ FARMACIA/Ambulatori
Piano meno uno	U.O RADIOLOGIA/ AMBULATORI DIVISIONALI/CAMERA MORTUARIA
Primo piano	U.O.S.D di MEDICINA/ AMBULATRI DIVISIONALI
Secondo piano	TERAPIA DEL DOLORE/ DAY SURGERY/ PRE OPEDALIZZAZIONE/ ambulatori

L'impresa deve garantire l'espletamento di tali servizi anche nelle domeniche, festivi e nell'arco delle 24 ore, tenendo conto delle esigenze manifestate dalle Direzioni Sanitarie o da loro delegati dell'Azienda Sanitaria.

Il servizio deve essere organizzato tenendo conto delle complessive necessità aziendali garantendo la continuità assistenziale all'interno di alcune unità operative, il servizio a chiamata diretta e/o un pool di emergenza per gestire eventi non programmabili.

5. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Al fine di garantire il massimo grado di pulizia e di igiene, l'impresa dovrà attenersi ai trattamenti di pulizia previsti nel presente Capitolato tecnico, fornendo, con onere a proprio carico, i prodotti e le attrezzature necessarie.

5.1 ZONE E ATTIVITÀ DI INTERVENTO

Come riportato nell'allegato "anagrafica patrimoniale" tutte le zone sono state raggruppate in 5 diversi codici colore in base al loro livello di complessità. A seguire si riportano alcune zone/aree che vanno ulteriormente specificate sia per tipologia di prestazione sia per frequenza, avendo delle caratteristiche diverse e/o esigenze particolari.

All'interno del **Codice Rosso** sono previste le sale operatorie, le zone definite generalmente BCM (a bassa carica microbica), le zone dell'area pulita (zona induzione e risveglio, corridoio pulito, lavaggio mani). E' opportuno specificare che, per funzioni diverse, necessitano di interventi di pulizia differenziata.

In particolare le attività di pulizia devono essere articolate: ad inizio attività giornaliera, dopo ciascun intervento chirurgico e al termine dell'attività giornaliera, comprendente anche l'eventuale attività in orario notturno. Gli orari verranno concordati con l'Azienda Sanitaria.

ZONA BCM - SALE OPERATORIE

INIZIO ATTIVITA' GIORNALIERA

- rimozione della polvere da tutte le superfici, compreso gli arredi (lampada scialitica, carrelli, monitor, lettino, tavolo servitore, tavolo madre, respiratore automatico, etc..) con metodo ad umido, utilizzando panni monouso con soluzione detergente;
- rimozione dello sporco dai pavimenti con metodi ad umido e con panni monouso con soluzione detergente;
- disinfezione del pavimento

DURANTE LA SEDUTA OPERATORIA, TRA UN INTERVENTO E L'ALTRO

- spostamento della teleria e sostituzione dei contenitori dei rifiuti speciali;
- pulizia accurata del lettino, dei carrelli e dei tavolini, lavaggio con soluzione detergente e successiva disinfezione;
- detersione della lampada scialitica e delle attrezzature e successiva disinfezione;
- rimozione dello sporco dai pavimenti con metodi ad umido e con panni monouso;
- lavaggio dei pavimenti con acqua e detergente e successiva disinfezione;
- in caso di superfici visibilmente contaminate con materiale organico (sangue, feci, vomito, etc..) provvedere alla decontaminazione;
- chiusura e trasporto al punto di raccolta di tutti i contenitori dei rifiuti assimilabili agli urbani e sostituzione del sacchetto o del contenitore (a metà giornata);
- raccolta di carta, cartone (compresa piegatura e legatura) ed altri rifiuti di maggiori dimensioni e

ZONA BCM - SALE OPERATORIE
<p>conferimento al punto di raccolta, incluso il trasporto del vetro e della plastica (a metà giornata);</p> <ul style="list-style-type: none"> trasporto interno al punto di raccolta provvisorio/intermedio individuato nell'Azienda Sanitaria di tutti i contenitori dei rifiuti speciali (in accordo ai protocolli sanitari interni all'Azienda Sanitaria)
TERMINE DELLE ATTIVITA' GIORNALIERE
<ul style="list-style-type: none"> portare all'esterno della sala gli arredi e le attrezzature mobili; pulizia accurata del lettino, dei carrelli e dei tavolini, lavaggio con soluzione detergente e successiva disinfezione; rimozione dello sporco dai pavimenti con metodi ad umido e con panni monouso; lavaggio delle pareti e successiva disinfezione; lavaggio dei pavimenti con acqua e detergente e successiva disinfezione; raccolta di carta, cartone (compresa piegatura e legatura) ed altri rifiuti di maggiori dimensioni e conferimento al punto di raccolta, incluso il trasporto del vetro e della plastica; chiusura e trasporto al punto di raccolta di tutti i contenitori dei rifiuti assimilabili agli urbani e sostituzione del sacchetto o del contenitore
RISANAMENTO SETTIMANALE
<ul style="list-style-type: none"> portare all'esterno della sala gli arredi e le attrezzature mobili; pulizia a fondo dei pavimenti utilizzando macchine lavasciuga o monospazzola e successiva disinfezione; pulizia a fondo di tutti gli arredi, sia internamente che esternamente (gli armadi devono essere svuotati da personale di sala operatoria), pareti porte ed altre superfici verticali, e successiva disinfezione; pulizia e successiva disinfezione degli impianti di riscaldamento o condizionamento. L'intervento dovrà essere limitato alle sole parti esterne avendo l'avvertenza di non manomettere i vari congegni per il funzionamento, l'eventuale pulizia delle parti interne, dove possibile, dovrà essere effettuato utilizzando l'aspiratore con filtro antibatterico; pulizia dei corpi illuminanti (compresa la scialitica)

Le attività di pulizia dell'area pulita (zona induzione e risveglio, corridoio pulito, lavaggio mani) devono essere articolate ad inizio attività, durante la giornata, al termine dell'attività giornaliera. Gli orari verranno concordati con l'Azienda Sanitaria.

AREA PULITA
INIZIO ATTIVITA' GIORNALIERA
<ul style="list-style-type: none"> spolveratura ad umido ed asportazione di macchie da tutte le superfici orizzontali e verticali

AREA PULITA

accessibili;

- spolveratura ad umido e disinfezione di tutte le superfici orizzontali, comprese le lampade scialitiche ed i pavimenti di tutti i locali dell'area;
- detersione delle facce di vetri, infissi, telai, contro telai e cassonetti;
- asportazione ad umido con garze monouso o aspirazione della polvere da tutte le pavimentazioni;
- detersione e disinfezione dei piani di lavoro e delle pavimentazioni protette e non protette;
- disinfezione dei sanitari e degli idrosanitari e piastrelle limitrofe;
- raccolta di carta, cartone (compresa piegatura e legatura) ed altri rifiuti di maggiori dimensioni e conferimento al punto di raccolta, incluso il trasporto del vetro e della plastica;
- chiusura e trasporto al punto di raccolta di tutti i contenitori dei rifiuti assimilabili agli urbani e sostituzione del sacchetto o del contenitore.

DURANTE LA GIORNATA

- detersione e disinfezione delle pareti lavabili, battiscopa, pareti attrezzate e divisorie, porte a vetro in laminato plastico, divisori in materiale lavabile;
- detersione e disinfezione di superfici orizzontali e verticali, tavolini servitori, carrelli, lampade, barelle;
- spolveratura con prodotti antistatici, di computer e video TV;
- detersione e disinfezione dei sanitari, del lavaggio mani e degli idrosanitari, pareti e superfici limitrofe;
- in caso di superfici visibilmente contaminate con materiale organico (sangue, feci, vomito, etc..) provvedere alla decontaminazione;
- chiusura e trasporto al punto di raccolta di tutti i contenitori dei rifiuti assimilabili agli urbani e sostituzione del sacchetto o del contenitore (a metà giornata);
- raccolta di carta, cartone (compresa piegatura e legatura) ed altri rifiuti di maggiori dimensioni e conferimento al punto di raccolta, incluso il trasporto del vetro e della plastica (a metà giornata);
- trasporto interno al punto di raccolta provvisorio/intermedio individuato nell'Azienda Sanitaria di tutti i contenitori dei rifiuti speciali (in accordo ai protocolli sanitari interni all'Azienda Sanitaria)

TERMINE DELLE ATTIVITA' GIORNALIERE

- spolveratura ad umido ed asportazione di macchie da tutte le superfici orizzontali e verticali accessibili;
- spolveratura ad umido e disinfezione di tutte le superfici orizzontali, comprese le lampade scialitiche ed i pavimenti delle sale operatorie e di tutti i locali dell'area;
- asportazione ad umido con garze monouso o aspirazione della polvere da tutte le pavimentazioni;
- detersione e disinfezione dei piani di lavoro e delle pavimentazioni protette e non protette;

AREA PULITA

- disinfezione dei sanitari e degli idrosanitari e piastrelle limitrofe;
- detersione delle facce di vetri, infissi, telai, contro telai e cassonetti;
- pulizia di tutte le attrezzature di acciaio: lavaferri, autoclavi, lavastoviglie, lavazocchi, banconi vari;
- raccolta di carta, cartone (compresa piegatura e legatura) ed altri rifiuti di maggiori dimensioni e conferimento al punto di raccolta, incluso il trasporto del vetro e della plastica;
- chiusura e trasporto al punto di raccolta di tutti i contenitori dei rifiuti assimilabili agli urbani e sostituzione del sacchetto o del contenitore;
- trasporto interno al punto di raccolta provvisorio/intermedio individuato nell'Azienda Sanitaria di tutti i contenitori dei rifiuti speciali (in accordo ai protocolli sanitari interni all'Azienda Sanitaria)

RISANAMENTO SETTIMANALE

- spolveratura ad umido degli apparecchi fissi di illuminazione;
- aspirazione con prolunghe ed accessori di tutte le parti aeree oltre altezza d'uomo, compresi gli apparecchi d'illuminazione, bocche di aerazione, apparecchi di condizionamento;
- spolveratura ad umido di apparecchi di condizionamento, bocchette d'aerazione;
- pulizia con idonei prodotti disincrostanti, delle rubinetterie, dei porta-sapone, dei porta-salviette e degli accessori;
- deragnatura nelle parti raggiungibili con l'utilizzo di un deragnatore;
- pulizia ad umido dei davanzali interni ed esterni

5.2 MODALITÀ DI INTERVENTO

Le metodiche di intervento adottate dall'impresa aggiudicataria devono garantire, oltre alla normale pulizia degli ambienti, la sanitizzazione degli stessi. A tale scopo, non è ammesso l'uso di:

- scope in setole di crine o nylon (fatti salvi gli accordi specifici con la Azienda Sanitaria);
- spazzoloni e stracci per pavimenti;
- piumini ed altri dispositivi per spolveratura non ad umido;
- segatura.

Per l'aspirazione delle polveri vanno usati esclusivamente aspiratori e/o aspira-liquidi dotati di appositi filtri e micro-filtri certificati e marcati CE che vanno regolarmente sostituiti.

Per una manutenzione più razionale ed igienica, tutti i pavimenti resilienti vanno protetti con emulsioni polimeriche autolucidanti adatte, salvo diverse indicazioni della Azienda Sanitaria. Tali prodotti devono anche avere proprietà antiscivolo, antistatiche, resistenti ai disinfettanti, per salvaguardare la sicurezza dei pazienti e degli operatori.

L'impresa deve adeguare le metodiche di intervento di pulizia e protezione, ai diversi tipi di pavimentazione propri di ciascuna area (gres, linoleum, marmo, ecc..). Quindi nelle zone dove sono presenti pavimenti antistatici (es. camere sub-intensive, diagnostiche, etc..) l'impresa provvederà a trattare i pavimenti con le apposite cere antistatiche senza alcun costo aggiuntivo.

Pulizia dei pavimenti:

Per la pulizia dei pavimenti, in generale, l'impresa deve usare opportuni detergenti a pH controllato ed a basso potere schiumogeno. In presenza di pavimenti incerati, la pulizia a fondo deve essere operata con prodotti contenenti sostanze deceranti, mentre per le pulizie normali deve essere usato un idoneo detergente mantenitore. L'uso di prodotti turapori autolucidanti sul pavimento può avvenire solamente dopo una pulizia a fondo.

L'impresa deve indicare il tipo di detersivo e di ogni prodotto che intende impiegare, nonché le procedure specifiche per l'esecuzione del servizio

In ogni caso, qualsiasi metodo l'impresa aggiudicataria intenda utilizzare, dovrà garantire:

- la pulizia di tutte le zone anche difficilmente raggiungibili (angoli, zone limitate e poco spaziose e difficili da raggiungere, come ad esempio dietro arredi non spostabili, dietro i servizi igienici, etc);
- la pulizia spostando gli arredi o altri materiali facilmente trasportabili;
- la segnalazione con appositi cartelli di "pavimento bagnato", da collocare prima dell'intervento e da rimuovere quando il pavimento risulta asciutto e praticabile.

Pulizia degli arredi:

E' indicato utilizzare il metodo ad umido oppure pannetti monouso elettrostatici per l'asportazione della polvere in quanto si evita il sollevamento della medesima nell'ambiente.

E' importante che il colore del panno, nel metodo ad umido, sia diverso da quelli utilizzati per la detersione, per prevenire il rischio di contaminazione e rendere verificabile la procedura a chi deve eseguire il controllo.

Per la detersione l'impresa deve utilizzare soluzioni detergenti, risciacquare ed asciugare accuratamente. E' importante che i pannetti utilizzati siano lavati ad alte temperature (non inferiore a 90°C) e che i colori degli stessi siano differenti secondo le superfici soggette alla detersione

In tal senso l'impresa dovrà fornire in ogni carrello un numero tale di pannetti da permettere un corretto svolgimento delle operazioni di pulizia senza arrecare pericoli per i degenti e per il personale.

Sarà cura dell'impresa inoltre provvedere giornalmente alla pulizia e disinfezione di tutti i materiali utilizzati per il singolo paziente.

L'impresa deve indicare i prodotti che intende impiegare, nonché le procedure specifiche con cui intende garantire il servizio.

Disinfezione dei pavimenti e degli arredi:

L'obiettivo è il mantenimento della carica batterica e dei microorganismi entro i limiti di guardia, in assenza di tossicità nell'impiego del disinfettante .

Per garantire una buona disinfezione è assolutamente necessario diminuire la carica microbica sugli oggetti inanimati grazie ad un buon processo di sanificazione.

L'impresa deve indicare i prodotti che intende impiegare, nonché le procedure specifiche con cui intende garantire il servizio.

Decontaminazione:

E' la procedura da mettere in atto in caso di spandimenti di liquidi biologici potenzialmente infetti (DMS del 28/9/1990 art. 1). Le operazioni di decontaminazione devono essere garantite dall'impresa con proprie attrezzature e specifici prodotti e dispositivi di contenimento, nonché con personale addestrato, al fine di minimizzare danni all'ambiente e ripristinare le condizioni di sicurezza.

L'impresa deve inserire nella Relazione tecnica, il testo della procedura di emergenza adottata per le attività di cui al presente punto.

5.3 SOLUZIONI DETERGENTI E DISINFETTANTI DA IMPIEGARE

Tutti i prodotti chimici impiegati per la pulizia e disinfezione (detergenti, disinfettanti, disincrostanti, emulsioni, emulsioni polimetriche, ecc.) devono essere rispondenti alle vigenti norme nazionali e comunitarie (biodegradabilità, dosaggi, assenza di tossicità e di corrosione, avvertenze di eventuale pericolosità), devono comunque essere validati dalla direzione sanitaria aziendale, e essere di tipologia compatibile con le superfici da trattare.

L'impresa per partecipare alla gara deve indicare i prodotti che saranno utilizzati nell'esecuzione dell'appalto e allegare le relative schede tecniche e di sicurezza.

L'impresa aggiudicataria, in sede di stipula del contratto, dovrà consegnare all'Azienda Sanitaria la documentazione completa delle schede tecniche di tutti i prodotti presentati in gara, con i relativi certificati di analisi e schede di sicurezza, in conformità alla normativa vigente, specificando per ciascun prodotto le attività di utilizzo. L'impresa, altresì, si impegna a non sostituire le tipologie dei prodotti se non autorizzata dall'Azienda Sanitaria.

E' vietato l'uso di prodotti tossici e / o corrosivi ed in particolare:

- benzene;
- ammoniacale superiore al 2%;
- soda caustica;
- acido cloridrico;
- acido nitrico;
- aldeidi;
- alcool denaturato.

I prodotti chimici utilizzati per la protezione dei pavimenti devono essere antiscivolo. Per la definizione di "antiscivolo" si può fare riferimento alla definizione di "*Slip resistant*" come recepita dalla CSMA (Associazione di produttori di specialità chimiche) che utilizza il test ASTM D 2047 e il valore di almeno 0,5.

I detergenti ed i disinfettanti debbono essere utilizzati ad esatte concentrazioni e preparati secondo le indicazioni delle ditte produttrici e devono essere sempre contenuti nelle confezioni originali e conservati secondo quanto stabilito dalla ditta produttrice

I contenitori dei prodotti (compresi quelli presenti sui carrelli) devono riportare chiaramente:

- nome commerciale del prodotto;
- data di scadenza;
- data di preparazione;
- composizione chimica;
- diluizione;

- simbolo di pericolosità (eventualità).

L'Azienda si riserva la possibilità di effettuare dei prelievi a campione dei prodotti chimici e delle soluzioni pronte all'uso per verificare le caratteristiche dei prodotti e l'esatta percentuale di dosaggio delle soluzioni. L'onere economico di tali esami è posto interamente a carico dell'impresa aggiudicataria.

5.4 ATTREZZATURE UTILIZZATE IN PARTICOLARI AREE

Le macchine e gli attrezzi, di proprietà dell'impresa, impiegate nell'espletamento del servizio in particolari reparti e servizi individuati dalla Azienda Sanitaria dovranno essere permanentemente confinati all'interno dei locali indicati ed usciranno solo in caso di rottura. La nuova attrezzatura entrante, prima dell'ingresso, ed in zona filtro, dovrà essere sottoposta a procedimenti di disinfezione.

6. MACCHINARI, ATTREZZATURE E PRODOTTI UTILIZZATI

L'impresa deve utilizzare nell'espletamento del servizio prodotti, compresi i guanti, macchine ed attrezzature di propria disponibilità. L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, devono essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre devono essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e/o terzi da eventuali infortuni. Tutte le macchine ed i componenti di sicurezza, le attrezzature ed i prodotti impiegati nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.

La pulizia delle vetrature esterne, comprese quelle poste in altezza non a misura d'uomo, delle tapparelle e delle veneziane esterne, dovrà essere assicurata con attrezzature adeguate e supporti idonei, a totale carico dell'impresa aggiudicataria e nel rispetto assoluto della normativa antinfortunistica vigente. Le imprese concorrenti per partecipare alla gara devono presentare l'elenco di tutti i macchinari e delle attrezzature che intendono utilizzare, allegando le schede tecniche e *depliant* di ciascuna macchina nonché tutta la documentazione/dichiarazione utile alla verifica di conformità delle attrezzature alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia o nella C.E.

L'impresa è responsabile della custodia sia delle macchine e attrezzature tecniche sia dei prodotti utilizzati. Dovrà essere applicata una targhetta o un adesivo, su tutte le attrezzature e macchine utilizzate dall'impresa per il servizio, indicante il nominativo o il contrassegno dell'impresa stessa.

Dovranno essere sempre preventivamente concordate ed autorizzate con l'Azienda Sanitaria le eventuali variazioni di apparecchiature o di attrezzature o di quant'altro necessario per l'espletamento del servizio.

L'Amministrazione non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e dei prodotti.

Tutti i prodotti chimici, utilizzati dall'impresa aggiudicataria nell'espletamento del servizio, devono essere rispondenti alla normativa vigente per quanto riguarda etichettatura, dosaggi, pericolosità, biodegradabilità e modalità d'uso.

L'impresa deve provvedere, mediante propri contenitori, alla raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani ed al loro trasporto nei cassonetti dell'Azienda Municipalizzata. Sono a carico dell'Azienda Sanitaria la fornitura dell'acqua e dell'energia elettrica occorrenti per il funzionamento delle macchine impiegate.

Si rimanda, per le specifiche tecniche, al Decreto 18/10/2016 del Ministero dell'Ambiente, par. 4.3 e seguenti, pubblicato in G.U. – Serie Generale – n. 262 del 09/11/2016.

I prodotti e i materiali, che saranno utilizzati per l'espletamento del servizio, dovranno essere dotati di idonea documentazione, da presentare nell'offerta tecnica, attestante la rispondenza ai requisiti, di cui alla norma citata.

7. LOCALI ASSEGNATI ALL'IMPRESA

L'Azienda Sanitaria mette a disposizione dell'impresa aggiudicataria alcuni spazi, non arredati, ad uso spogliatoio ed alcuni locali ad uso magazzino per la custodia e deposito delle macchine, attrezzature varie e prodotti necessari, che saranno tutti contrassegnati con il nome dell'impresa al fine di individuarne

l'appartenenza. Gli arredi proposti verranno sottoposti al vaglio dell'Azienda Sanitaria. All'impresa aggiudicataria saranno comunicati i locali che verranno ad essa assegnati.

Si sottolinea che i lavori di manutenzione ordinaria dei suddetti locali rimangono a totale carico della impresa aggiudicataria dell'appalto. Detti locali saranno dotati d'impianto elettrico e idrico, carico e scarico, i cui consumi di utenza restano a carico dell'Azienda Sanitaria.

Restano a carico dell'impresa le spese per l'utenza telefonica (comprese quelle di installazione), ad esclusione di un apparecchio telefonico ad uso solo interno per le esigenze delle Unità Operative dei Presidi Ospedalieri. L'Amministrazione si riserva il diritto di accedere in ogni momento, tramite i propri incaricati, nel luogo di deposito attrezzature e materiali per i controlli che riterrà opportuni, alla presenza dell'incaricato dell'impresa. L'impresa è custode dei locali di cui sopra e di tutto quanto in esso contenuto, sia di sua proprietà, sia di proprietà dell'Azienda Sanitaria.

L' Azienda Sanitaria si ritiene sollevata da ogni responsabilità per i danni diretti e indiretti che potranno derivare a cose di proprietà dell'impresa o dei dipendenti della stessa, in conseguenza di furti e di altri fatti dolosi di terzi, alluvioni, inondazioni, ecc.

8. CONTROLLI E VERIFICHE DI QUALITA'

Le imprese concorrenti devono presentare all'interno della relazione tecnica una proposta progettuale che illustri:

- un proprio sistema di autocontrollo e le verifiche di qualità adottati, con particolare riferimento:
 - alla corretta applicazione delle procedure di sanificazione e pulizia;
 - alla corretta applicazione dei protocolli di sicurezza da effettuare durante l'esecuzione dell'appalto;
 - ai metodi di rilevazione delle difformità riscontrate in corso d'opera e le azioni correttive adottate;
 - ai metodi di rilevazione della presenza del personale.
- una proposta per l'implementazione di un sistema di controllo e verifica della qualità rispondente il più possibile alle specifiche esigenze dell'Azienda Sanitaria e che tenga conto del documento "Capitolato tipo dei servizi di igiene ambientale integrata in sanità" FIASO, FARE, ANMDO, FISE e AFED per il controllo dei servizi di pulizia versione del 2006 scaricabile dal sito: www.anmdo.org/documentazione_scientifica/Capitolati/index.php.

Tale proposta dovrà illustrare le metodologie, gli strumenti, le attrezzature per la progettazione - predefinizione di:

- un piano di campionamento delle aree da sottoporre a controllo;
- elementi di controllo;
- criteri di misurazione/valutazione;
- costruzione e definizione degli indicatori;
- individuazione di soglie di accettabilità e LQA;
- strumenti atti alla misurazione dei risultati.

- le descrizioni quali/quantitative dei dispositivi di protezione utilizzati per l'esecuzione dei servizi per la gestione e verifica della sicurezza.

Il controllo delle attività svolte dall'impresa aggiudicataria sarà effettuato, quindi, dall'Azienda Sanitaria attraverso il monitoraggio del livello di qualità del servizio reso ovvero mediante la misurazione delle caratteristiche del servizio ritenute importanti al fine della qualità ed i controlli a vista effettuati dai responsabili nominati dall'Azienda Sanitaria.

Si precisa che la definizione dei parametri/soglie/indicatori proposti in sede di gara e la loro eventuale taratura, progettata congiuntamente tra l'impresa e l'Azienda Sanitaria in sede di avvio dell'appalto, sarà accettata da ogni Azienda Sanitaria dopo un periodo sperimentale della durata di non più di tre mesi, durante il quale saranno valutati i parametri previsti e le circostanze generali e particolari che ne impongano una loro modifica e/o ritaratura.

Al termine del periodo sperimentale saranno definiti i parametri/soglie/indicatori al fine di procedere alle verifiche in contraddittorio degli standard qualitativi attesi. Una volta "tarati", i parametri/soglie/indicatori resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto. Potranno essere modificati solo in caso di forte discordanza tra i risultati evidenziati dall'azione di monitoraggio e quella rilevata attraverso indagini qualitative realizzate nel corso dell'appalto volte a misurare la *customer satisfaction*.

Le attività di controllo saranno svolte sia attraverso procedure interne sia con verifiche in contraddittorio con l'impresa aggiudicataria con cadenza almeno mensile.

Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard quali/quantitativi definiti (attività incomplete od imperfette), il Responsabile per la gestione del contratto o persona da lui delegata, in caso di non conformità grave contatterà il Supervisore responsabile dell'impresa richiedendo l'immediato intervento risolutivo (entro le 4 ore se prestazioni continuative, entro 48 ore se prestazioni periodiche dalla contestazione) a mezzo ripetizione gratuita e contestualmente compilerà il modulo di non conformità.

Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste nel presente Capitolato tecnico e inserite nella Schema di Contratto.

Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione delle attività previste ovvero nel caso in cui le stesse siano eseguite con modalità e tempi difforni rispetto a quelle concordate. Inoltre si sottolinea che l'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di far eseguire, in presenza del Supervisore responsabile dell'impresa, accertamenti e controlli in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, sulle modalità operative, sulle attrezzature, sui risultati delle operazioni di pulizia e sanificazione e sui prodotti impiegati per le operazioni stesse.

Sarà facoltà dell'Azienda Sanitaria prelevare, in qualsiasi momento, campioni dei prodotti per verificarne la corrispondenza alla qualità offerta in gara, l'atossicità e la rispondenza alle norme vigenti in materia, nonché accertare in ogni tempo l'applicazione delle norme antinfortunistiche, fermo restando la responsabilità dell'impresa per quanto riguarda l'inosservanza delle medesime.

Il susseguirsi di attività incomplete o imperfette, sia pure sanate a mezzo di ripetizione gratuita, costituisce il presupposto per l'applicazione delle penalità.

Tutti i controlli saranno verbalizzati e i risultati ritenuti negativi, saranno inviati per il tramite della Direzione del Presidio/Distretto/Dipartimento al referente individuato dall'Azienda Sanitaria quale Responsabile per la gestione del contratto per l'applicazione delle penali e/o degli altri interventi sanzionatori che provvederà ad inviare contestazione formale all'impresa.

9. OBBLIGHI DELL'IMPRESA CONCERNENTI IL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'impresa aggiudicataria del servizio deve garantire, sulla base della normativa vigente, la presa in carico del personale che opera nell'Azienda Sanitaria per il servizio appaltato.

L'impresa aggiudicataria deve osservare, nei riguardi dei propri dipendenti, e se costituita sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci – lavoratori impiegati nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'impresa aggiudicataria deve, altresì, applicare nei confronti dei propri dipendenti, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori delle imprese di pulizia, disinfezione e derattizzazione e degli accordi integrativi territoriali vigenti, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori comparativamente più rappresentativi.

Ai sensi dell'articolo 5 della legge 25 gennaio 1994, n. 82 recante disciplina delle attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, l'Amministrazione competente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'impresa aggiudicataria previa esibizione da parte di quest'ultima della documentazione ufficiale attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in favore del personale, impiegato nei lavori oggetto dell'appalto.

Qualora l'impresa aggiudicataria, sulla base di accertamenti effettuati dagli organi competenti, non risulti osservante delle disposizioni di legge e di contratto e accordi collettivi in favore del personale addetto al servizio appaltato e degli Istituti previdenziali, per contributi e premi obbligatori, l'ASL potrà sospendere la liquidazione delle fatture. A detta sospensione e al ritardo del pagamento del corrispettivo, l'impresa aggiudicataria non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni.

Tutto il personale adibito al servizio appaltato deve essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'impresa aggiudicataria.

Lo stesso personale deve essere idoneo a svolgere le prestazioni del servizio, deve possedere i prescritti requisiti di igiene e sanità e deve essere di prova a capacità, onestà e moralità. Il personale dovrà essere dotato di apposita divisa e di cartellino di riconoscimento. Entro trenta giorni dalla notifica di avvenuta aggiudicazione, l'impresa deve comunicare alla ASL l'elenco nominativo del personale che sarà adibito al servizio, con l'indicazione degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio) e una fotocopia dello stesso, per ciascuna unità di personale. Tale elenco con la relativa documentazione dovrà essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per servizio militare, malattia, infortunio, ferie e maternità, entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui le variazioni si sono verificate. In detto elenco dovrà essere evidenziato con apposita annotazione il personale operante nelle aree soggette a controllo fisico e medico della radioprotezione.

L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione dal lavoro deve essere comunicato all'Amministrazione competente entro 3 giorni lavorativi, parimenti entro tale termine dovranno essere comunicati anche i nuovi assunti. L'impresa aggiudicataria deve provvedere a che il personale adibito sia sottoposto agli accertamenti medici ed alle vaccinazioni di legge secondo la normativa di legge e, a richiesta, deve esibire all'Amministrazione il giudizio di idoneità lavorativa. Per il personale addetto al servizio nelle aree soggette al controllo della radioprotezione l'impresa deve osservare altresì le disposizioni del D.Lgs. n. 230 del 17 marzo 1995 in materia di radiazioni ionizzanti e del D.M. n. 449 del 13 luglio 1990, relativi alla sorveglianza fisica e medica della

radioprotezione. I certificati dei controlli sanitari ed i documenti della sorveglianza fisica devono essere esibiti all'Amministrazione competente.

L'impresa aggiudicataria deve esibire ad ogni richiesta dell'Amministrazione il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni previsto dalle vigenti norme.

L'impresa aggiudicataria deve dotare il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e deve adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che dei terzi.

L'impresa aggiudicataria deve comunicare all'Amministrazione, prima dell'inizio del servizio i nominativi dei soggetti responsabili in materia di Prevenzione e Protezione e fornire la documentazione di valutazione dei rischi ai sensi del DLgs 81/08. L'impresa deve garantire una presenza costante delle unità numeriche lavorative e le relative ore da adibire all'appalto, così come definito in sede di aggiudicazione, garantendo altresì il corretto espletamento del servizio in gestione e provvedendo alle eventuali assenze del personale con immediate sostituzioni. In particolare, per quanto più è possibile, il personale deve essere assegnato ad un determinato Presidio, Dipartimento, Unità Operativa evitando così rotazioni frequenti, al fine di fare apprendere maggiormente all'addetto le esigenze di quel servizio.

L'impresa si impegna alla tempestiva sostituzione del personale assente per ferie, malattie, ecc. e garantisce l'affiancamento a nuovi assunti di personale già addestrato, allo scopo di evitare disservizi nell'appalto.

L'impresa è tenuta a designare un suo rappresentante o incaricato (uno per i Presidi Ospedalieri ed uno per il territorio di ciascuna Azienda Sanitaria) con funzione di supervisore responsabile, da segnalare all'Amministrazione, per il buon andamento del servizio. E' fatto obbligo al supervisore di controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti. Tutte le contestazioni di inadempienza, ritardi, ecc. fatte in contraddittorio con detto supervisore si intenderanno fatte direttamente all'impresa appaltatrice. In particolare:

- il supervisore, o un suo incaricato, deve essere presente tutti i giorni non festivi per almeno 8 ore nei presidi concordati con la Azienda Sanitaria e deve essere disponibile presso un preciso **recapito telefonico** al quale si possa fare **riferimento per ogni problema nell'arco delle 24 ore tutti i giorni**, inclusi i festivi;
- nell'ambito degli interventi programmati di pulizia a fondo dei reparti di degenza, il coordinatore di reparto o un suo delegato, indica la sequenza delle operazioni per la pulizia delle stanze di degenza senza che ciò comporti l'allungamento del tempo di esecuzione del servizio. I malati allettati devono essere spostati solo ed esclusivamente dal personale di reparto;
- nell'ambito degli interventi programmati di pulizia a fondo delle superfici dei distretti, il suddetto supervisore deve concordarne le esecuzioni con il responsabile (o un suo delegato) di ogni sede.

Tali referenti dovranno collaborare strettamente con il Servizio di prevenzione e protezione dell'Azienda o propri delegati.

10. OBBLIGHI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'IMPRESA

Il personale in servizio dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti regole, dettate al fine di garantire una corretta ed efficace esecuzione dello stesso:

- svolgere il servizio negli orari stabiliti a cura della Azienda Sanitaria; non sono ammesse variazioni nell'orario di servizio, se non preventivamente concordate;
- eseguire le operazioni affidate secondo le metodiche e le frequenze concordate con la Azienda Sanitaria;

mantenere un comportamento consono all'ambiente in cui si opera, evitando di arrecare intralcio o disturbo al normale andamento delle attività dei servizi ospedalieri o altri;

astenersi dal prendere visione o manomettere documenti della Azienda Sanitaria, corrispondenza ovunque posta, medicinali, apparecchiature e materiale sanitario;

mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Azienda Sanitaria, delle quali il personale abbia avuto notizia durante l'espletamento del servizio, pena l'allontanamento dal servizio e il deferimento all'autorità giudiziaria;

- consegnare ogni oggetto che risulti smarrito, rinvenuto nell'espletamento del servizio, al proprio superiore, il quale provvederà alla consegna dello stesso al servizio indicato dalla Azienda Sanitaria;
- comunicare ai Responsabili indicati dalla Azienda Sanitaria tutte le rotture ed i guasti rilevati nei presidi durante il servizio di pulizia;
- economizzare nell'uso dell'energia elettrica, spegnendo le luci non necessarie;
- chiudere alla sera ed aprire al mattino gli avvolgibili o le persiane, nonché la porta d'ingresso, qualora il dipendente dell'impresa sia il primo ad entrare o l'ultimo ad uscire dalla sede.

L'impresa aggiudicataria deve dotare il proprio personale di una divisa da lavoro decorosa ed idonea dal punto di vista igienico - sanitario facendosi carico del lavaggio. Il lavaggio delle divise deve avvenire al di fuori delle aree di proprietà della Azienda Sanitaria. La predetta divisa completa di copricapo (è ammesso l'uso di copricapo monouso) di colore e foggia diversa da quella in uso dal personale della Azienda Sanitaria deve essere concordata con la stessa Azienda e deve riportare la scritta o il distintivo di riconoscimento dell'impresa, la targhetta con il nome del dipendente e la fotografia dello stesso.

Nelle specifiche aree designate dalla Azienda Sanitaria, l'impresa deve fornire agli operatori una divisa differenziata, da indossare esclusivamente all'interno di questi ambienti.

L'impresa, su richiesta della Azienda Sanitaria, deve essere in grado di fornire il programma preciso completo di giorni della settimana e di orario degli interventi sia giornalieri che periodici. Qualsiasi variazione del programma fornito deve essere comunicata tempestivamente alla Azienda Sanitaria. L'impresa aggiudicataria ed il suo personale dovranno uniformarsi alle norme generali e alle disposizioni comunque stabilite dalla Azienda Sanitaria, per il regolare e corretto svolgimento dell'attività. Gli operatori, prima di essere impiegati nel servizio devono essere appositamente addestrati in merito alle metodologie di pulizia e sanificazione in ambienti sanitari e alle corrette procedure di intervento.

11. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Qualora, al verificarsi di cause di forza maggiore, l'erogazione del servizio non risultasse idoneo a soddisfare le esigenze della Azienda Sanitaria, quest'ultima provvederà al regolare svolgimento dello stesso nel modo che riterrà più opportuno, riservandosi di addebitare alla impresa inadempiente il maggior onere sostenuto. Si intende che, per il periodo di tempo in cui l'impresa aggiudicataria non ha svolto il servizio, l'Amministrazione effettuerà le corrispondenti detrazioni, pari all'equivalente delle prestazioni non effettuate per tutto il periodo di astensione dal servizio.

Nella sopra-citata ipotesi saranno comunicati, da parte degli uffici preposti all'impresa le aree non trattate e le prestazioni non effettuate. L'ammontare da trattenere sarà sempre calcolato in base ai prezzi di aggiudicazione ed il relativo onere sarà decurtato dalla fattura dello stesso mese in cui si è verificato l'evento di forza maggiore. L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere comunque al ripristino delle situazioni non soddisfacenti entro un massimo di 4 ore per gli interventi continuativi o entro 48 ore per quelli periodici.

12. SCIOPERI

Trattandosi di servizio di pubblica utilità, nel caso di scioperi, si rimanda a quanto previsto dalla Legge 146/90 e s.m.i. che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti decentrati a livello aziendale per quanto concerne i contingenti di personale. In particolare l'impresa aggiudicataria deve porre in atto tutte le misure atte ad assicurare la continuità o la regolarità del servizio adeguandosi alle eventuali disposizioni dell'Azienda Sanitaria. Inoltre, l'impresa aggiudicataria deve provvedere, tramite avviso scritto e con un anticipo di 5 (cinque) giorni, a segnalare alla Azienda Sanitaria, la data effettiva dello sciopero programmato. La Azienda Sanitaria tratterà un importo rapportato al minor servizio erogato.

13. RISCHI, RESPONSABILITA', ASSICURAZIONI

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad assicurare il suo personale contro gli infortuni, nonché a renderlo edotto dei rischi ai quali può andare soggetto. L'impresa aggiudicataria è responsabile per i danni che possono subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione all'interno e fuori delle strutture delle Aziende sanitarie, per fatti ed attività connesse all'esecuzione del contratto.

L'impresa aggiudicataria deve pertanto rispondere pienamente dei danni a persone e cose dell'Azienda Sanitaria o di terzi, che potessero derivare dall'espletamento del servizio ed imputabili ad essa od ai suoi dipendenti, manlevando l'Azienda Sanitaria da ogni responsabilità. A tale scopo, l'impresa dovrà costituire idonea polizza assicurativa che copra tutti i rischi specificati, inclusa la responsabilità civile verso terzi per danni patrimoniali e non patrimoniali, per un massimale non inferiore ad euro 2.500.000,00 per ogni evento dannoso o sinistro, purché lo stesso sia reclamato entro i 24 (ventiquattro) mesi successivi alla cessazione delle attività del presente appalto.

L'impresa aggiudicataria, infine, assume a proprio carico le responsabilità derivanti del buon funzionamento del servizio anche in caso di scioperi e vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione del servizio e includendo gli eventuali danni nell'ambito della copertura assicurativa sopra prevista. L'impresa si impegna di conseguenza a provvedere al risarcimento dei danni, e ad esonerare l'Azienda Sanitaria da ogni responsabilità al riguardo. L'impresa deve pertanto presentare, prima della stipulazione del contratto, copia autentica di idonea polizza assicurativa, che copra ogni rischio di responsabilità civile per danni, comunque arrecati a persone o cose, pena la non stipulazione del contratto, per colpa della impresa aggiudicataria. Il risarcimento dei predetti danni può essere effettuato a mezzo rimborso dell'importo risultante dalla apposita nota stilata dagli uffici dell'Amministrazione competenti in materia. Qualora l'impresa, o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, la Azienda Sanitaria resta autorizzata a provvedere direttamente alla riparazione o risarcimento del danno subito, addebitando il relativo importo all'aggiudicatario. Qualora l'impresa non adottasse correttamente tutti i sistemi previsti dal disciplinare tecnico per la lavatura dei pavimenti e per la spolveratura e la pulizia degli arredi e da tale comportamento derivassero problemi a pazienti ricoverati e non o ai dipendenti, l'impresa dovrà provvedere direttamente al risarcimento del danno provocato. Come specificato, l'impresa aggiudicataria sarà ritenuta direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni accertati di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e cose che risultassero causati dal personale dell'impresa. L'impresa, in ogni caso, deve provvedere a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti dell'Azienda Sanitaria, in contraddittorio con i rappresentanti dell'impresa aggiudicataria.

In caso di assenza dei rappresentanti dell'impresa, si procederà agli accertamenti dei danni in presenza di due testimoni, anche dipendenti dell'ASL, senza che l'impresa possa sollevare eccezione alcuna.

14. SICUREZZA

L'impresa ha l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la tutela della salute dei propri lavoratori; in particolare l'impresa aggiudicataria è tenuta, per quanto di sua competenza alla rigorosa osservanza delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., norme che si intendono a tutti gli effetti parte integrante del presente disciplinare tecnico e dello stipulando contratto. Il personale deve essere accuratamente formato in merito ai rischi specifici inerenti l'attività svolta e la prevenzione degli incendi.

Per quanto riguarda invece la tutela dei pazienti e dei visitatori in caso di incendio, si fa presente che nei presidi e nelle strutture dell'Azienda Sanitaria si dovrà provvedere ad apposita segnaletica indicante i comportamenti ed i sistemi di prevenzione. All'interno del piano di emergenza predisposto per ogni struttura dell'Azienda Sanitaria è inserita apposita scheda (che deve essere inoltrata all'impresa aggiudicataria) con i comportamenti che gli operatori delle imprese esterne devono adottare in caso di incendio.

L'impresa aggiudicataria deve indicare quanto previsto nel DUVRI.

L'impresa deve inoltre indicare se ha proceduto a:

- individuare i fattori di rischio nelle diverse fasi dell'attività svolte dal proprio personale;
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali.

Come previsto dal D.Lgs 81/08, l'impresa aggiudicataria si impegna ad informare gli operatori su:

- eventuali rischi connessi con lo svolgimento delle attività lavorative;
- misure di sicurezza;
- uso dei mezzi protettivi;
- percorso da seguire in caso di esposizione accidentale a materiali biologici, rifiuti ed infortuni.

Inoltre si impegna a dotare gli operatori di idonei mezzi di protezione individuali e collettivi. Come previsto dal D.Lgs 81/08 l'impresa aggiudicataria, prima della stipulazione del contratto, deve redigere e firmare apposito documento sulla sicurezza, congiuntamente all'Azienda Sanitaria, ai sensi di quanto previsto nel DUVRI, pena la non stipulazione del contratto, per colpa dell'impresa aggiudicataria.

15. PENALITA'

Nel caso di inosservanze di quanto definito nella documentazione di gara e delle norme in generale e per ciascuna carenza rilevata, l'Azienda Sanitaria si riserva l'insindacabilità di applicare le seguenti penalità, oltre a quanto previsto in merito a rischi, responsabilità e risarcimento per eventuali danni:

- a. non conformità rilevate, a mezzo delle apposite schede/sistema di rilevazione nell'ambito dei controlli a verifica congiunta circa lo stato di pulizia degli ambienti interni/esterni, penale pari all'1% del valore della fattura mensile, per ogni contestazione;
- b. chiamate a ripristino per le prestazioni non conformi, qualora determinino, per frequenza e modalità, intralcio e danno alla normale attività della struttura, ovvero non sanate nei tempi e modi richiesti, penalità pari all'1% del valore della fattura mensile;
- c. pulizie continuative non effettuate secondo le frequenze e modalità (compresi i protocolli sanitari interni all'Azienda Sanitaria), penale pari all'1% del valore della fattura mensile;
- d. pulizie periodiche non effettuate secondo le frequenze e modalità (compresi i protocolli sanitari interni all'Azienda Sanitaria), penale pari all'1% del valore della fattura mensile;

- e. pulizie a chiamata, ritardi ad intervenire a qualunque titolo, penale pari a € 500,00 (cinquecento/00) ;
- f. non reperibilità dei referenti nelle fasce orarie di competenza, penale pari a € 5.000,00 (cinquemila/00);
- g. mancato invio entro i termini temporali prescritti dell'elenco del personale pari a € 5.000,00 (cinquemila/00);
- h. mancata comunicazione entro il termine fissato nel Capitolato tecnico di trasferimenti, cessazioni o nuovi inserimenti del personale, penale pari a € 300,00 (trecento/00) ciascuno;
- i. tutte le inosservanze di altra natura rilevate dall'Amministrazione e contestate formalmente anche per una sola volta e che di seguito si elencano:
 - mancato rispetto delle fasce orarie convenute, penale pari a € 3.000,00 (tremila/00);
 - uso di macchine e prodotti non a norma di Capitolato tecnico, penale pari all'1% del valore della fattura mensile;
 - impiego di personale non addestrato, penale pari al 3% del valore della fattura mensile;
 - comportamento non corretto da parte del personale impiegato, divisa non conforme o igienicamente non consona all'ambiente dove si svolge il servizio, penale pari al 3% del valore della fattura mensile;
 - inefficienza nella distribuzione e gestione delle attrezzature (dispenser e contenitori) messe a disposizione per la fornitura del materiale igienico sanitario e raccolta rifiuti laddove previsti, penale pari al 3% del valore della fattura mensile;
 - inefficienza nella gestione del servizio di distribuzione e rifornimento del materiale igienico – sanitario, penale pari al 5% del valore della fattura mensile;
 - inefficienza nella gestione del servizio di raccolta rifiuti assimilabili agli urbani e rifiuti speciali (laddove previsti), penale pari al 5%, del valore della fattura mensile;
- j. nel caso in cui si verifichi la non corretta applicazione delle procedure di lavoro in particolare relativamente alla sostituzione del materiale tra un locale e l'altro o l'utilizzo per la pulizia di arredi di materiale correttamente (1 panno=1 unità paziente) la penale prevista è pari al 7% del fatturato mensile oltre al risarcimento di ulteriori danni alle persone.

16. REPORTISTICA

L'impresa aggiudicataria, si impegna ad inviare all'Azienda Sanitaria contraente con cadenza bimestrale un report suddiviso per presidio, contenente almeno le seguenti informazioni:

- presidio/i in cui sono stati richiesti i servizi;
- tipologie dei servizi erogati;
- attuale grado di esecuzione in termini di valori economici e prestazionali già erogati;
- valore residuo del contratto.

Resta inteso che l'Azienda Sanitaria contraente si riserva la facoltà di richiedere la consegna di report contenenti informazioni aggiuntive a quelle sopra elencate.

17.SOPRALLUOGO

Al fine di garantire la maggiore conoscenza dei siti le imprese concorrenti hanno facoltà – nel rispetto delle condizioni di seguito indicate - di effettuare un sopralluogo, presso le strutture per le quali intendono partecipare alla gara. L'Impresa concorrente deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. presentare la richiesta di sopralluogo in modo da permettere all'Azienda Sanitaria di organizzarsi, laddove indicato mediante fax/mail o via telefono indicando il nominativo ed i dati anagrafici della/e persona/e incaricata/e di effettuare il sopralluogo, nonché il telefono e il numero di fax presso cui ricevere ogni comunicazione inerente il sopralluogo;
2. il sopralluogo dovrà essere effettuato, previo appuntamento, almeno 10 giorni prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte;
3. il sopralluogo dovrà essere effettuato esclusivamente da:
 - legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa, munito di una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
 - un dipendente dell'impresa munito di apposita delega sottoscritta dal legale rappresentante e di copia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, sia del legale rappresentante sia dello stesso dipendente.

Tale figura incaricata dei sopralluoghi potrà essere accompagnata nell'esecuzione degli stessi, anche da altre persone, che potranno effettuare rilievi anche fotografici (al solo fine di utilizzare tale materiale per la gara in questione), nel rispetto della normativa sulla privacy.

I riferimenti che le imprese concorrenti devono contattare per l'espletamento del sopralluogo sono indicati nelle tabelle a seguire. E' possibile che nel corso della procedura possano verificarsi alcune variazioni di persona/numero telefono, etc. in questi casi le variazioni saranno o pubblicate sul sito della ASL Viterbo nella sezione relativa alla documentazione di gara o comunicate via telefono/fax/mail

PRESIDI	REFERENTE	E.MAIL
- Presidio Ospedaliero di Acquapendente - Ospedale Civile di Tarquinia - Ospedale di Civita Castellana - Presidio Ospedaliero di Montefiascone - Ospedale Belcolle - Ospedale di Ronciglione	Dr.ssa Anna Maria Cassano	annamaria.cassano@asl.vt.it
- Poliambulatorio di Marta - C.I.M. Acquapendente - Consultorio Acquapendente - Casa della Salute Bagnoregio - Consultorio, Serv. Veterinario e guardia medica Bagnoregio - Distretto, Veterinario, Igiene Pubblica Montefiascone - Ser.D Montefiascone - C.I.M., Centro Diurno, DSM Montefiascone - Serv. Veterinario Montefiascone - Centro diurno psichiatrico, Consultorio, materno infantile Tarquinia - Poliambulatorio e Serv. Veterinario Valentano - Serv. Veterinario Tarquinia - Poliambulatorio/Distretto Tarquinia - Ambulatorio e anagrafe canina Tarquinia - Poliambulatorio Canino - Anagrafe canina Canino - Poliambulatorio Tuscania - Consultorio, DSM Tuscania - 118, Guardia Medica Tuscania - Serv. Veterinario Tuscania - Distretto Montalto di Castro	Dr.ssa Manuela Oliviero	manuela.oliviero@asl.vt.it

<ul style="list-style-type: none"> - Casa famiglia Viterbo - Ser.D Centro Diurno- Viterbo - Centro diurno DSM Viterbo - Centro Eta Beta Viterbo - Polo didattico Viterbo - Palazzo della Salute Viterbo - Ser.D Viterbo - Casa della Salute Soriano nel Cimino - Centro Salute Orte 	Dr. Franco Bifulco	franco.bifulco@asl.vt.it
<ul style="list-style-type: none"> - Distretto/Poliambulatorio Vetralla - Serv. Vetrinario, Igiene Pubblica Vetralla - Consultorio Vetralla - DSM Vetralla - Centro prelievi, Guardia Medica Vetralla - Poliambulatorio Capranica - Distretto Civita Castellana - Cittadella della Salute Civita Castellana - Centro diurno DSM Civita Castellana - Centro diurno DSM Nepi - Poliambulatorio Nepi - Poliambulatorio Vignanello 	Dr.ssa Maria Teresa Schiena	mariateresa.schiena@asl.vt.it

ALLEGATO CLASSIFICAZIONE AREE PER LIVELLO DI COMPLESSITA'

AREE AD ALTO COEFFICIENTE DI COMPLESSITA'	ROSSO	Aree trapianto, alto isolamento, sale operatorie, presale, sala lavaggio antisettico mani e sale induzione risveglio, percorso pulito, corridoi adiacenti, sala parto, rianimazione, degenza intensiva e subintensiva, dialisi, day surgery e sale operatorie veterinarie.
AREE A MEDIO-ALTO COEFFICIENTE DI COMPLESSITA'	ARANCIONE	Pronto soccorso/dea/ trauma center, area degenza chirurgica non intensiva e medica, hospice, ambulatori, day hospital, corridoi interni ai sopraindicati servizi. Servizi igienici relativi a Pronto soccorso/dea/ trauma center, area degenza chirurgica non intensiva e medica, hospice, ambulatori anche veterinari e consultori, day hospital, corridoi interni ai sopraindicati servizi.
AREE A MEDIO COEFFICIENTE DI COMPLESSITA'	GIALLO	Laboratori, servizio trasfusionale, radiodiagnostica, radioterapia, medicina nucleare, farmacia interna, camera mortuaria (la cui pulizia non diversamente appaltata), anatomia patologica, deposito materiale pulito e sporco, corridoi interni ai sopraindicati servizi e relativi servizi igienici.
AREE A BASSO COEFFICIENTE DI COMPLESSITA'	VERDE	Uffici amministrativi, aree didattiche e aule, sale riunioni e sale di rappresentanza, biblioteca e archivio, uffici medici, stanze medici di guardia, locali di culto e alloggi personale religioso, centri residenziali, dsm, centro diurno e case famiglia, corridoi interni ai sopraindicati servizi, atrio interno assimilabile a corridoi, e relativi servizi igienici. Spogliatoi di personale dipendente e non e relativi servizi igienici. Archivio e centrali telefoniche. Sale attesa, scale di servizio, scale al pubblico.
AREE A BASSISSIMO COEFFICIENTE DI COMPLESSITA'	BIANCO	Atri, portinerie, corridoi di collegamento, pianerottoli, accessi ambulanze, ascensori, montacarichi, montalettighe, scale di sicurezza, scale di accesso agli edifici, rampe coperte. Zone di archiviazione-materiale non di uso comune, magazzini, depositi, ripostigli, depositi infiammabili e locali tecnici. Androni, balconi, terrazzi, lastrici solari e coperture accessibili. Aree esterne scoperte, marciapiedi, zona sosta ambulanze, viali e piazzali, parcheggi. Tunnel di collegamento.

SEDI SERVIZIO PULIZIE			DATI INQUANTITATIVI						
N. ed.	Distretto	Edificio/struttura	Indirizzo	Comune	mq alto rischio	mq medio rischio	mq medio rischio	mq basso rischio	mq bassissimo rischio
1	A - ex distr. 1	P.O. Acquapendente	Via C. Battisti, 68	Acquapendente	452,73	1.537,19	761,25	1.034,36	629,77
2	A - ex distr. 1	Poliambulatorio di Marta	Via XXV Aprile	Marta	-	227,00	-	20,00	10,00
3	A - ex distr. 1	CIM	Via Palmiro Togliatti, 116	Acquapendente	-	-	-	115,27	-
4	A - ex distr. 1	Consorzio Acquapendente	Via del Fiore, 14	Acquapendente	-	45,80	35,22	92,81	11,08
5	A - ex distr. 1	Casa della Salute	V.le Agosti, 6	Bagno Regio	-	290,86	-	665,47	54,21
6	A - ex distr. 1	Consorzio Serv. Vet. Guardia Medica	Via Francalancia	Bagno Regio	-	35,83	-	63,14	64,46
7	A - ex distr. 1	Consorzio Serv. Vet. Guardia Medica	Via Veretana	Montefiascone	-	2.194,63	462,34	2.813,75	4.179,08
8	A - ex distr. 1	Distretto, Veterinario, Igiene Pubblica	Via Dante Alighieri, 100	Montefiascone	-	813,77	-	1.334,10	-
9	A - ex distr. 1	Sert	Via della Croce, 11	Montefiascone	-	426,39	-	160,92	-
10	A - ex distr. 1	CIM, Centro Diurno, SPSM	Loc. le Mosse snc	Montefiascone	-	-	-	714,74	556,04
11	A - ex distr. 1	Servizio Veterinario Montefiascone	Via Cassia	Valentano	-	224,15	-	118,93	176,32
12	A - ex distr. 1	Servizio Veterinario Valentano	Via delle Mura Castellane, 28	Valentano	378,12	4.692,42	896,89	2.536,67	8.784,03
13	A - ex distr. 1	Poliambulatorio Valentano	V.le Igea, 1	Tarquinia	-	-	-	218,31	-
14	A - ex distr. 2	P.O. Tarquinia	V.le Don Sturzo	Tarquinia	-	333,24	-	873,60	144,47
15	A - ex distr. 2	Servizio Veterinario	Via Verento, 16	Tarquinia	-	-	-	30,97	-
16	A - ex distr. 2	Centro Diurno Pulchiatrico/Consultorio/maternità infantile	Via Benedetto Croce	Tarquinia	12,43	91,55	-	169,17	51,71
17	A - ex distr. 2	Poliambulatorio e anagrafe canina	Via Aldo Moro	Canino	-	22,15	-	408,29	167,98
18	A - ex distr. 2	Poliambulatorio Canino	Via Bachellet	Canino	-	275,91	-	195,59	-
19	A - ex distr. 2	Anagrafe Canina	Via Garibaldi	Tuscania	-	35,08	-	107,26	274,53
20	A - ex distr. 2	Consultorio, DSM	Piazza Baile, 9 - via Ravello	Tuscania	-	37,20	-	-	-
21	A - ex distr. 2	Consultorio, DSM	Piazza Matteotti, 16	Tuscania	-	176,18	-	462,07	157,23
22	A - ex distr. 2	Consultorio, DSM	Viale Trieste, 5/A	Tuscania	-	-	-	-	-
23	A - ex distr. 2	Servizio Veterinario Tuscania	Via VI Febbraio - Quartiere ATER -	Montebello di Castro	1.637,05	10.445,58	2.155,70	12.615,28	15.578,63
24	A - ex distr. 2	Distretto Montebello	Loc. Rompicollo	Montebello di Castro	5.091,05	11.679,45	4.993,43	8.752,35	52.042,67
25	B - ex distr. 3	P.O. Belcolle	Strada Sammartinese	Viterbo	-	-	-	-	-
26	B - ex distr. 3	Casa Famiglia	Via S. Lorenzo 101 - Viterbo	Viterbo	-	-	-	367,51	-
27	B - ex distr. 3	Centro diurno e DSM	Via Romiti, 54 - Viterbo	Viterbo	-	-	-	249,38	163,93
28	B - ex distr. 3	Sert centro diurno	Via San Giovanni Decollato, 14	Viterbo	-	-	-	227,94	101,94
29	B - ex distr. 3	Centro Eta Beta	Via Apollo di Veio (Porsenna)	Viterbo	-	1.214,76	-	223,52	-
30	B - ex distr. 3	Consultorio Viterbo - Polo didattico	Via Cardarelli, 49	Viterbo	-	805,52	325,00	11.588,90	1.408,51
31	B - ex distr. 3	Palazzo della Salute	Via Enrico Fermi, 15	Viterbo	-	173,97	-	510,36	-
32	B - ex distr. 3	Sert	Via Romiti, 86	Grotte S. Stefano	-	492,86	-	740,47	-
33	B - ex distr. 3	C.P. Socio Sanitario	Via Sicilia, 41	Soriano	-	457,02	38,97	269,50	96,00
34	B - ex distr. 3	Casa della Salute	Via Innocenzo VIII	Orte	-	-	-	-	-
35	B - ex distr. 3	Centro Salute di Orte	Via Gramsci, 66	Orte	5.091,05	14.823,58	5.357,40	24.149,43	53.711,05
36	C - ex distr. 4	P.O. Ronciglione	Via Opedale Consorziale	Ronciglione	1.239,68	1.397,60	233,71	2.060,37	5.280,53
37	C - ex distr. 4	Distretto, Poliambulatorio Vetralla	Loc. Capannacce	Vetralla	-	324,02	86,16	678,99	84,16
38	C - ex distr. 4	Servizio Veterinario, Igiene Pubblica	Via Etruria snc	Vetralla	-	43,00	-	252,49	34,12
39	C - ex distr. 4	Consultorio Vetralla	Via Cassia (Interna), 10	Vetralla	-	79,48	-	163,68	92,67
40	C - ex distr. 4	DSM	Via Blera	Vetralla	-	111,24	-	345,09	-
41	C - ex distr. 4	Centro prelievi + Guardia Medica	Piazza Umberto I - c/o AVIS	Capranica	-	4.400,18	393,54	3.152,46	12.931,63
42	C - ex distr. 4	Poliambulatorio Capranica	Via SS. Cassia, Loc. la Contia	Civita Castellana	950,20	439,80	-	2.072,41	135,23
43	C - ex distr. 5	P.O. Civita Castellana	Via Ferretti	Civita Castellana	-	-	-	687,47	-
44	C - ex distr. 5	Distretto V7/5	Via Francesco Petrarca	Civita Castellana	-	-	-	89,54	28,30
45	C - ex distr. 5	U.O. Igiene Industriale, Uffici e Ambulatori	Loc. Catalano (Boschetto)	Civita Castellana	-	38,65	-	82,14	-
46	C - ex distr. 5	Centro Diurno salute mentale	Via Tre Portoni - Nepi	Nepi	-	107,37	-	142,20	-
47	C - ex distr. 5	Centro Diurno SPSM	Via Tre Portoni - Nepi	Nepi	-	-	-	-	-
48	C - ex distr. 5	Poliambulatorio Nepi	Via Donatori del Sangue, Loc. Talano	Nepi	-	-	-	296,00	285,06
49	C - ex distr. 5	Poliambulatorio, uffici, salute mentale	(Anba Alagi)	Vignanello	-	151,81	-	10.055,50	18.871,70
50	C - ex distr. 5	Poliambulatorio, uffici, salute mentale	(Anba Alagi)	Vignanello	-	151,81	-	10.055,50	18.871,70
Sub Totale mq Distretto B					8.937,98	32.462,31	8.226,51	46.820,21	88.161,38
Sub Totale mq Distretto C					2.189,88	6.993,15	713,41	10.055,50	18.871,70
Totale mq					8.937,98	32.462,31	8.226,51	46.820,21	88.161,38
Totale I Distretti									

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

Copyright © 2004 by John Wiley & Sons, Inc.



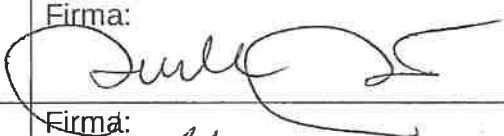


SPP Servizio di Prevenzione e Protezione ASL VT
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo
spp@asl.vt.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (DUVRI)
(Art. 26 Decreto Legislativo 81/08)

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
e
MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE

TITOLO DELL'APPALTO :

SERVIZIO DI PULIZIA, SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI
AFFERENTI LA ASL VITERBO E DEL SERVIZIO DI PRESTAZIONE
INERENTI ATTIVITA' LOGISTICHE DI TRASPORTO E
ACCOMPAGNAMENTO DEGENTI, PRELEVAMENTO E
CONSEGNA VARIO MATERIALE E PRESTAZIONI DI
FACCHINAGGIO.

Il Datore di Lavoro Committente (DLC) Il Direttore Generale Dott.ssa Daniela DONETTI	Firma: 
Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Firma: 
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Dott. Angelo ALESINI	Firma: 

Documento preso in visione	ditta

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



DATI GENERALI - PREMESSA

Premessa

Il presente elaborato è redatto in funzione dell' Art. 26 D.Lgs 9 aprile 2008 n 81 (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione).

Scopo

Gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, lavoratori autonomi, professionisti) presso le sedi della ASL di Viterbo (Unità Produttive), determinano rischi differenziali a seconda delle operazioni che gli stessi eseguono.

Il presente documento ha lo scopo di:

- fornire all'impresa aggiudicataria dell'affidamento dei servizi esposto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro, oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione da adottare in relazione alle possibili interferenze nell'ambiente in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto.

Campo di applicazione

Quando si configura l'affidamento dei lavori, servizi e forniture all'interno della propria Azienda o di una singola unità produttiva della stessa ad un'impresa o a un lavoratore autonomo si configura l'art. 26 c. 3 del D. Lgs. 81/08.

L'art. 26 del T.U.S. (D.lgs. 81/08) dice che il DLC (Datore di Lavoro Committente) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI) con l'impresa affidataria o lavoratore autonomo.

Comunque il DLC verifica le capacità tecnico professionali dell'impresa affidataria o del lavoratore autonomo che deve svolgere il lavoro, il servizio e la fornitura come è riportato nell'art. 26 c. 1 del D LGS 81/08.

Una volta verificati i requisiti sopra citati entrambi (DLC e Impresa o lavoratore autonomo) attivano la cooperazione al fine di dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, e cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi.

Il DUVRI viene allegato al contratto di appalto o di opera.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, se opera all'interno della struttura, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



Alcune definizioni

Contratto di appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione di mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 c.c.) il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;

Appalti pubblici di fornitura: appalti pubblici diversi da quelli di lavoro o di servizi come descritto nell'art. 3 c. 9 d. lgs. 163/2006;

Appalti di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture riportati nell'allegato II del d. lgs. 163/2006;

Contratto d'opera: regolato dall'art. 2222 del c.c. definito anche contratto di lavoratore autonomo;

Contratto di somministrazione: contratto regolato dall'art. 1559 del c.c.;

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture come descritto nell'art. 14 c. 1 del D. Lgs. 163/2006;

Datore di Lavoro Committente (DLC): è il soggetto che avendone l'autorità affida lavori, servizi e forniture ad un operatore economico (imprese o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08;

Interferenza: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;

Rischi di interferenza: sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'Unità Produttiva evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del DLC delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, è il piano di coordinamento delle attività indicate le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute all'attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Va allegato al contratto.

DLC: Datore di Lavoro Committente quel soggetto che intende affidare a terzi determinati lavori o prestazioni, deve promuovere la cooperazione e il coordinamento elaborando il DUVRI indicando le misure adottate per eliminare o per ridurre al minimo i rischi da interferenza;

DL: Datori di Lavoro interessati all'appalto che deve essere eseguito, i quali debbono cooperare e coordinarsi fra di loro per informarsi dei rischi che ognuno introdurrà nell'ambiente di lavoro, anche al fine di eliminare, con una pianificata programmazione delle proprie attività i rischi interferenti per i rispettivi lavoratori;

Misure di Prevenzione e Protezione: interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della VR presenti nei Luoghi di lavoro;

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



Costi relativi alla Sicurezza ne DUVRI: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa Appaltatrice.

Documenti e normative prese in riferimento

D, Lgs. 81-08;

D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m. e i.;

Codice Civile;

L'elaborazione del DUVRI "Valutazione dei Rischi da Interferenza" pubblicato dall'INAIL Dipartimento Processi Organizzative edizione 2013.

Aree di lavoro

Le prestazioni verranno espletate in favore dell' ASL di Viterbo e relativamente ai Locali o aree dove è previsto lo svolgimento dei lavori descritti in Tabella 1.

Nella Tabella 2 è riportata la "Descrizione sintetica dei lavori" oggetto dell'appalto

Gli ambienti della ASL di Viterbo oggetto dell'appalto, per evitare il verificarsi di infortuni, devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale.

I passaggi devono essere mantenuti sgombri da merci, attrezzi, imballi o altro.

Prima dell'inizio dei servizi l'appaltatore dovrà prendere visione dei luoghi dove si svolgeranno le attività oggetto dell'affidamento.

Ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà aver ricevuto adeguata informazione sulla procedura per la prevenzione degli infortuni dovuti a cause riconducibili alla struttura, agli impianti e alle attrezzature presso gli edifici della ns struttura.

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



REDAZIONE DEL DOCUMENTO

Il documento é stato redatto dal RSPP dott. Angelo ALESINI Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi cui sono affidati i compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione della ASL di Viterbo, con la collaborazione del Medico Competente.

Il documento é redatto secondo i criteri contenuti nelle "Linee Guida per la stima dei costi sicurezza servizi e forniture" pubblicate dal Gruppo di Lavoro Sicurezza Appalti dell'istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA) nel mese di marzo del 2008.

AGGIORNAMENTO

Il presente documento viene aggiornato a seguito di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro, rilevanti ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o a seguito di infortuni significativi.

A seguito di tale rielaborazione, sono aggiornate anche le misure di prevenzione.

Esso sarà aggiornato inoltre in caso di proposte integrative da parte dell'impresa appaltatrice, formulate durante la fase di cooperazione e coordinamento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08, ove questa ritenga possibile migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza.

Il documento viene comunque aggiornato in sede di stipula del contratto di appalto, attraverso l'indicazione delle informazioni relative alla ditta aggiudicataria.

CONSERVAZIONE

Il documento é conservato in originale presso la U.O. Prevenzione e Protezione dai Rischi Azienda ASL VITERBO, e allegato al bando di gara relativo il servizio da erogare.

FORMALIZZAZIONE

Il documento, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 é approvato, per ciò di propria competenza, dai seguenti DEC, direttori delle U.O. dell'ASL VITERBO, in cui la ditta svolge la propria attività:

- Dott. Roberto Riccardi;

Questo documento viene formalmente adottato quale Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti per le attività svolte dalla ditta appaltatrice presso l'ASL VITERBO, mediante l'apposizione delle firme autografe e della data sulla copertina dell'originale, negli appositi riquadri previsti.

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione della Azienda Committente	Azienda Sanitaria Locale Viterbo
Sede legale	Via Enrico Fermi, 15, 01100 - Viterbo (VT)
Legale rappresentante	Dott.sa Daniela DONETTI, domiciliata per la carica presso l'Azienda Sanitaria Locale, con sede in Via Enrico Fermi n°15, la quale interviene, stipula ed agisce non in proprio, ma in veste di Direttore Generale Legale Rappresentante dell'ASL VITERBO
Direttore Esecuzione del Contratto	- Dott. Roberto Riccardi domiciliato per la carica presso l'ASL VITERBO, con sede in Via Enrico Fermi, 15, 01100 – Viterbo (VT)
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi	Angelo Alesini domiciliato per la carica presso l'ASL VITERBO, con sede in Via Enrico Fermi, 15
Medico competente	Dott.ssa Rafaella Napoli domiciliata per la carica presso l'ASL VITERBO, con sede in Via Via Enrico Fermi, 15.
Denominazione della Impresa esecutrice	Appaltatrice vincitrice di appalto
Sede legale	
Datore di Lavoro/legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi	
Medico Competente (M.C.)	

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



Nel presente appalto di

LAVORI	
SERVIZI	Di prestazioni inerenti attività logistiche di trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna vario materiale e prestazioni di facchinaggio.
FORNITURE	

DURATA DEL CONTRATTO	Anni 1 (uno), decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, più un anno di rinnovo. La base d'asta è fissata in € 4.200.000,00 annui, al netto di iva.
-----------------------------	--

Tabella 1 "Locali o aree dove è previsto lo svolgimento dei lavori"

Le attività svolte dai dipendenti della ditta appaltatrice sono elencati nel dettaglio nel paragrafo con titolo "Parte Relativa al Trasporto" al capitolo Locali del Capitolato Tecnico di Gara.

26	GLI EDIFICIO/I NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	X	
28	EDIFICIO/I DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	X	
29	EDIFICIO/I DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	X	
30	EDIFICIO/I DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	X	

Tabella 2 "Descrizione sintetica dei lavori"

La descrizione dei lavori è descritta dettagliatamente nel Capitolato Tecnico, documento di Gara.

n.	DESCRIZIONE	si	no
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		X
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede All'esterno della sede	X X
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	X	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		X
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	X	
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	X	

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	X	
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	X	
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		X
	PREVISTA PRODUZIONE DI VIBRAZIONI		X
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica	X
		Acqua	X
		Gas	X
		Rete dati	X
		Linea Telefonica	X
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rilevazione funi	X
		Allarme Incendio	X
		Idranti	X
		Naspi	X
		Sistemi spegnimento	X
20	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	X
		Raffrescamento	X
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X
23	MOVIMENTO MEZZI	X	
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	X	
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI, SCALE)	X	
27	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		X
31	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	X	
33	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		X
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X	
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	X	
36	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	
37	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X
39	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)		X
Note	X punto 1 l'appalto si svolgerà totalmente all'interno degli ambienti della ASSL di Viterbo; X punto 6 l'appalto si svolgerà con la presenza di personale ASL e Utenti; X punto 9 è previsto l'utilizzo di macchinari propri della ditta per movimentare carichi necessari allo svolgimento dei lavori; X punto 12 è previsto l'utilizzo di sostanze chimiche per lo svolgimento dell'appalto tranne quelli elencati nel Capitolato Tecnico e quelli che possono nuocere alla salute dei dipendenti della ditta appaltatrice, della ASL e degli utenti di quest'ultima; X punto 15 si è prevista movimentazione dei carichi e pazienti la quale sarà oggetto di valutazione da parte della ditta appaltatrice e sarà accettata dalla Asl di Viterbo;		

Rev.
delSede Amministrativa ASL VT
via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo

Data:

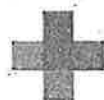


	<p>X punto 16 si è prevista movimentazione dei carichi con ausilio di macchinari;</p> <p>X punto 23 si è prevista movimentazione mezzi propri della ditta appaltatrice in aree presisposte per talke attività;</p> <p>X punto 24 l'attività in appalto si svolgerà all'interno delle sedi della ASL dove sono presenti anche altre ditte appaltatrici;</p> <p>X punto 25 lungo i percorsi delle sedi della ASL di Viterbo c'è pericolo di scivolamento;</p> <p>X punto 31 nelle sedi dove viene svolto l'appalto c'è presenza di pubblico duante l'attività;</p> <p>X punti 34 e 35 sono messi a disposizione locali ai dipendenti della ditta appaltatrice i quali sono descritti nel Capitolato Speciale no capitololocali;</p> <p>X punto 36 i percorsi sono decisi e stabiliti con le varie Direzioni dell'Azienda;</p> <p>X punto 37 esistono spazi dedicati al carico e scrico merci.</p>		
--	---	--	--

UTILIZZO DI IMPIANTI O SERVIZI DI PROPRIETA' DELLA ASL DI VITERBO

IMPIANTO/SERVIZIO	DESCRIZIONE	PROCEDURA DI UTILIZZO IN SICUREZZA	SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO
SERVIZI IGIENICI	Delle Sedi ioggetto di appalto	Impartita dalla Direzione Sanitaria e Direzioni delle varie sedi oggetto di appalto	Direzione Sanitaria, e personale incaricato al controllo del Servizio dalla ASL di Viterbo
SPOGLIATOI	si	Impartita dalla Direzione Sanitaria e Direzioni delle varie sedi oggetto di appalto	Direzione Sanitaria, e personale incaricato al controllo del Servizio dalla ASL di Viterbo
DEPOSITI	si	Impartita dalla Direzione Sanitaria e Direzioni delle varie sedi oggetto di appalto	Direzione Sanitaria, e personale incaricato al controllo del Servizio dalla ASL di Viterbo
IMPIANTO ELETTRICO	si	Buone norme di utilizzo degli impianti elettrici	Come sopra
IMPIANTO GAS	no		
IMPIANTO TELEFONICO	no		
IMPIANTO IDRICO	Si	Buone norme di utilizzo degli impianti idrici	Come sopra
RETE FOGNARIA	si	Buone norme di utilizzo degli impianti fognari	Come sopra
SMALTIMENTO RIFIUTI	Si	Regole dettate dalla Direzione Sanitari	Come Sopra

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------

**RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DELLA ASL DI VITERBO**

(vedi anche documento allegato)

FONTE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO		
Diverse attività all'interno dei Locali della ASL dove viene svolto l'appalto	Elencati nel documento allegato		
Interferenza con utenti	Contatto, aggressione .		
Interferenza con personale ASL	Contatto.		

RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE

FONTE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO		
Diverse attività all'interno dei Locali della ASL dove viene svolto l'appalto	Da Valutare in sede dalla ditta Appaltatrice		
Interferenza con utenti	Contatto, aggressione .		
Interferenza con personale ASL	Contatto.		

**MISURE DI PREVEZIONE E PROTEZIONE
PER EVITARE IL RISCHIO DI INTERFERENZA**

LAVORAZIONE	LOCALE	MISURA PER EVITARE IL RISCHIO	SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO
Trasposto	della ASL dove viene svolto l'appalto	Coordinamento con i responsabili della struttura per evitare l'esposizione ai rischi	Direzione Sanitaria, e personale incaricato al controllo del Servizio dalla ASL di Viterbo
Interferenza con utenti	della ASL dove viene svolto l'appalto	Evitare il contatto con Utenti se non autorizzato dai responsabili della struttura	Direzione Sanitaria, e personale incaricato al controllo del Servizio dalla ASL di Viterbo
Interferenza con personale ASL	della ASL dove viene svolto l'appalto	Attenersi alle procedure interne della struttura e coordinamento con i responsabili delle stesse	Direzione Sanitaria, e personale incaricato al controllo del Servizio dalla ASL di Viterbo

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------

**MISURE DI PREVEZIONE E PROTEZIONE
CHE RENDONO COMPATIBILE L'INTERFERENZA**

LAVORAZIONE	LOCALE	MISURA	SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO
Di trasporto pazienti	Tutti gli edifici oggetto dell'appalto	A seguito della valutazione sviluppo di procedura concordata con la ditta appaltante il servizio per evitare interferenze con personale della ASL di Viterbo.	Direzione Sanitaria, e personale incaricato al controllo del Servizio dalla ASL di Viterbo
Di trasporto materiale	Tutti gli edifici oggetto dell'appalto	A seguito della valutazione sviluppo di procedura concordata con la ditta appaltante il servizio per evitare interferenze con personale della ASL di Viterbo.	Direzione Sanitaria, e personale incaricato al controllo del Servizio dalla ASL di Viterbo
Di trasporto rifiuti e altro	Tutti gli edifici oggetto dell'appalto	A seguito della valutazione sviluppo di procedura concordata con la ditta appaltante il servizio per evitare interferenze con personale della ASL di Viterbo.	Direzione Sanitaria, e personale incaricato al controllo del Servizio dalla ASL di Viterbo

LAVORAZIONI INCOMPATIBILI

LAVORAZIONE	LOCALE	MISURE PER GARANTIRE LA INCOMPATIBILITA'	SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO
Movimentazione pazienti e trasporto degli stessi	Reparti e locali dove sono presenti posti letto.	Procedure concordata con la Direzione Sanitaria e con il SPP ASL e SPP ditta Appaltatrice	Direzione Sanitaria, e personale incaricato al controllo del Servizio dalla ASL di Viterbo

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------

**RIEPILOGO MISURE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA
DA COMPUTARE NEI COSTI DELLA SICUREZZA**

MISURA	descrizione	quantità	prezzo unità	totale
APPRESTAMENTI DI SICUREZZA				
PONTEGGI				
TRABATTELLI				
PARAPETTI				
MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA				
SBARRAMENTI				
COMPARTIMENTAZIONI				
SEPARAZIONI				
IMPALCATI DI PROTEZIONE				
SEGNALETICA	Specifica per segnalare pericoli			
AVVISATORI ACUSTICI				
IMPIANTI ASPIRAZIONE				
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
CASCHI				
MASCHERINE				
IMPIANTI MESSA A TERRA				
IMPIANTI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE				
IMPIANTI ANTINCENDIO				
ESTINTORI				
MODIFICA PLANIMETRIE ANTINCENDIO				
MODIFICA PIANI EMERGENZA				
IMPIANTI EVACUAZIONE FUMI				
PROCEDURE	Da sviluppare con l'SPP Asl e Spp ditta Appaltatrice			
SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE				
SLITTAMENTO	Da concordare con Direzione			

Rev.
delSede Amministrativa ASL VT
via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo

Data:



TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI	Sanitarie e responsabili delle strutture oggetto dell'appalto			
LAVORAZIONI IN ORARIO FESTIVO	Da concordare con Direzione Sanitaria			
MISURE DI COORDINAMENTO PER USO COMUNE				
IMPIANTI ELETTRICI				
IMPIANTI IDRICI				
IMPIANTI SCARICHI				
ASCENSORI				
MONTACARICHI				
SPOGLIATOI				
SERVIZI IGIENICI				
ORGANIZZAZIONE				
RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO				

DOCUMENTI ALLEGATI:

- INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI PER LA DITTA APPALTATRICE
- RICOGNIZIONE GENERALE DEI RISCHI E DEI RELATIVI INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLE STRUTTURE DELLA ASL DI VITERBO
- PIANI EMERGENZE DEI VARI SITI ASL VT DA CONSULTARE NEL SITO DI SEGUITO RIPORTATO.

Consultare la pagina web del SPP della ASL di Viterbo:
<http://www.asl.vt.it/Staff/SPP/base.php>

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------

**INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI
PER LA DITTA APPALTATRICE****INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE ALLA ASL**

- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (art.28 D.L.vo 81/08)
- PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI con particolare riferimento ai rischi presenti nelle aziende sanitarie;
- DOCUMENTAZIONE DALLA QUALE RISULTI CHE IL PERSONALE E' STATO ADEGUATAMENTE INFORMATO, FORMATO E ADDESTRATO SUI RISCHI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni
- NOMINATIVI DI:
 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
 - MEDICO COMPETENTE
 - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
- LAVORATORI CHE DOVRANNO ENTRARE NELLA ASL CORREDATO DALLE SINGOLE POSIZIONI ASSICURATIVE E CONTRIBUTIVE
 - a) RISCHI INTRODOTTI NELLA ASL DALLA DITTA APPALTATRICE
 - b) DICHIARAZIONE DI:
 - c) di essere in possesso delle schede di sicurezza dei prodotti o preparati chimici utilizzati;
 - d) di essere in possesso delle dichiarazioni di conformità e dei manuali di uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate;

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori dell'Azienda Sanitaria di Viterbo;
- Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Sanitaria di Viterbo :
 - a) deve indossare gli indumenti di lavoro;
 - b) deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
 - c) non deve fumare;
 - d) prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste (dispositivi di protezione individuale, ecc.);

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



- e) la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- f) non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria di Viterbo;
- g) negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- h) non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'asl e/o da utenti e pazienti;
- i) non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, ne segnali la presenza avvertendo tempestivamente la direzione lavori e il responsabile della U.O. interessata per gli eventuali provvedimenti del caso;
- j) non usare abusivamente attrezzature, materiali, impianti di proprietà dell'asl o di altre ditte;
- k) è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- l) le modalità di utilizzo di impianti e attrezzature di proprietà dell'asl vanno concordate con i responsabili delle unità operative interessate;
- m) seguire correttamente la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di dispositivi di protezione individuale;
- n) in situazioni di emergenza utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente, comunque conformarsi alle procedure interne secondo i **Piani di Emergenza Incendio** pubblicati sulla pagina web SPP;
- o) qualora in corso lavori si presentassero situazioni particolari rivolgersi al responsabile della U.O. interessata;
- p) qualora si veda un pericolo in corso o potenziale o una situazione che si discosti dalla normalità segnalare immediatamente il fatto;
- q) conformarsi alle prescrizioni della segnaletica di divieto e di obbligo;
- r) conformarsi alle procedure asl sulla gestione dei rifiuti;

ACCESSO E TRANSITO NELLE AREE ESTERNE DI COMPETENZA DELLA ASL

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi:

- a) per l'accesso e il transito nelle aree esterne di competenza della ASL sono valide le norme del Codice della Strada;
- b) rispettare scrupolosamente i cartelli e le indicazioni;
- c) indipendentemente dai limiti indicati, la velocità deve essere limitata entro livelli tali da evitare ogni rischio per i pedoni o per altri mezzi, tenendo presente la tipologia di persone che accedono o transitano in aree sanitarie (pazienti, ricoverati, utenti, ecc...), e tenendo presente la tipologia di mezzi in transito (mezzi di soccorso, ambulanze, ecc....);

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

ACCESSO DI MACCHINE OPERATRICI

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

ACCESSO NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

- d) la programmazione del lavoro deve tener conto delle attività svolte nelle UU.OO dell'asl di volta in volta coinvolte; tali attività infatti, salvo eccezioni, non possono essere sospese e/o interrotte;
- e) le modalità di accesso alle UU.OO devono essere concordate con i relativi responsabili;
- f) l'operatore che accede deve conformarsi alle indicazioni di prevenzione e protezione, alle norme comportamentali e ai divieti fornite dal responsabile e dal preposto della UU.OO;

UTILIZZO DI CARRELLI O SIMILI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI O ATTREZZATURE

- g) usare la massima prudenza per non creare danni a personale ASL, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi;
- h) la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi;
- i) speciale attenzione va tenuta negli incroci tra corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- j) la velocità e le modalità di spostamento dei carrelli devono tener conto anche della natura e dello stato di conservazione delle pavimentazioni, al fine di garantire la massima sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice o di terzi;
- k) il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.

FORNITURA DI APPARECCHI O DISPOSITIVI DA PARTE DELLA DITTA AI DIPENDENTI ASL

Qualora la ditta appaltatrice fornisca in uso apparecchi o dispositivi ai dipendenti ASL:

- 1) gli apparecchi e i dispositivi devono rispettare tutti i requisiti di idoneità previsti dalle vigenti norme, ed in particolare:
 - marchio CE (se previsto)
 - attestato di certificazione (se prevista)
 - informazioni sul corretto uso e sulla manutenzione

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



- la ditta appaltatrice deve provvedere alla informazione e alla formazione dei dipendenti dell'asl che utilizzeranno dette attrezzature.

INFORTUNIO SUL LAVORO

- i dipendenti della ditta appaltatrice devono comunicare al proprio datore di lavoro qualsiasi infortunio sul lavoro, anche di lieve entità;
- qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto deve essere comunicato immediatamente al servizio prevenzione e protezione della asl di Viterbo;
- a seguito di qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto, l'infortunato deve recarsi al più vicino pronto soccorso dell'asl di Viterbo;
- a seguito di un infortunio con rischio di contaminazione, e' necessario conformarsi alla procedura interna dell'asl (pubblicata nella pagina web SPP);
- L'impresa appaltatrice è tenuta a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria di Viterbo un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditté che intervengono negli edifici della ASL devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione della ASL eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art. 43 del DLgs 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi della ASL non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI ASL

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

L'utilizzo di impianti elettrici o apparecchiature elettriche di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

La ditta dovrà comunque conformarsi alla norma interna di sicurezza : **NORME DI COMPORTAMENTO PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E DEGLI UTILIZZATORI ELETTRICI.**

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------

**INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.**

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento /climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

**ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE
NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL**

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, d.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



GAS

L'ingresso di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzato e concordato con la ASL.

L'utilizzo di bombole contenenti gas o di impianti di distribuzione gas di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito, archivio, magazzino deve essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della ASL.

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CHIMICI

L'utilizzo di sostanze o preparati chimici deve essere ridotto al minimo indispensabile. I prodotti utilizzati devono rispondere a tutte le normative di sicurezza vigenti, essere correttamente etichettate, dotate della scheda di sicurezza, del kit di emergenza in caso di sversamenti accidentali, essere correttamente conservate, utilizzate, smaltite.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici ASL deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Gli interventi che necessitano di prodotti chimici saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici o nei luoghi di competenza ASL rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Qualsiasi situazione di emergenza connessa all'utilizzo di sostanze o preparati chimici, va comunque comunicata tempestivamente al Dirigente delle UU.OO. ASL direttamente interessate e al SPP della ASL.

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CANCEROGENI O MUTAGENI

È vietato introdurre o utilizzare nei luoghi di lavoro di competenza della ASL sostanze o preparati cancerogeni o mutageni.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti ASL o di altre ditte appaltatrici.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE O FONTI DI INNESCO

L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI ASL

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività ASL.

COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI ASL

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro ASL dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs 494/96 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza ASL (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'impresa appaltatrice dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione, compresa quella descritta a pagina 1 del presente documento, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro sia dell'Azienda Sanitaria di Viterbo che degli organi di vigilanza.

L'Azienda Sanitaria di Viterbo si riserva il verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente.

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

Rev. del	Sede Amministrativa ASL VT via Enrico Fermi 15, 01100 Viterbo	Data:
-------------	--	-------

SCHEDA COSTI DELLA SICUREZZA DELLA GARA RELATIVA AL SERVIZIO DI PULIZIA, SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI AFFERENTI LA ASL VITERBO

Categoria di intervento	Quantità annua per dipendente (*1)	Costo unitario (*2)	Costo annuo per dipendente (*3)	N° Dipendenti (*2)	Costi (*3)
D.P.I.					
Mascherine monouso di protezione delle vie respiratorie					
Mascherine monouso FFP3					
Guanti nitrile monouso					
Guanti da calore					
Occhiali di protezione					
Camici monouso					
Soprascarpe monouso					
Copricapo monouso					
Tutti i D.P.I. sopra menzionati sono a carico della ditta in quanto rientrano nei rischi specifici della lavorazione propria					
Costi per sistemi di segnalazione pericoli come segnaletica di ogni genere					2000,00
Formazione sui rischi specifici dell'Azienda Ospedaliera					
<ul style="list-style-type: none">• su radiazioni ionizzanti; agenti chimici, cancerogeni, biologici;• rischi da cantierizzazioni;• sulle procedure di sicurezza adottate nell'Azienda ospedaliera per l'accesso ad aree a particolare rischio;• sui PEI – Piani di emergenza Interna di evacuazione elaborati dall'Azienda Ospedaliera	Ore (*1)	Costo orario docenti 55,00 €/h (*1)		Costi (*3) 55€	
		Costo orario personale : (*4)		Costi (*3)	
Tutti i costi per le attività sopra menzionati sono a carico della ditta come riportato nel capitolato tecnico di gara					
Coordinamento					
Riunioni per aggiornamento DUVRI					1000,00
Procedure					
Definizione delle procedure operative di sicurezza per la prevenzione e il soccorso in caso di contatti accidentali con agenti nocivi					2000,00
Aggiornamento Piano di Sicurezza della Ditta					2000,00

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA 7.000,00 €



U. O. C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RICOGNIZIONE GENERALE DEI RISCHI E DEI RELATIVI INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLE STRUTTURE DELLA ASL DI VITERBO

- A. UFFICI AMMINISTRATIVI
- B. LABORATORI
- C. REPARTI CLINICI DI DEGENZA E SERVIZI DI TERAPIA
- D. AMBULATORI
- E. SALE OPERATORIE
- F. CENTRI E SERVIZI DI DIAGNOSI
- G. SERVIZI GENERALI

La **ricognizione dei Rischi** proposta nelle schede che seguono evidenzia, per ciascuna delle attività, i **Rischi per la sicurezza** (Rischi infortunistici) e **Rischi per la salute** (Rischi igienico ambientali ed organizzativi). Per ognuno di essi vengono riportati i corrispondenti interventi di prevenzione e/o protezione o la eventuale misura di sicurezza più adeguata alla risoluzione della problematica emersa.

ATTIVITA' LAVORATIVA (A) - UFFICI AMMINISTRATIVI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
LAVORO D'UFFICIO	Strutture: <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite • rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli • soppalchi (h, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri e urti) Impianti elettrici: <ul style="list-style-type: none"> • normative di impiego ed utilizzo 	Microclima: <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione. Condizionamento aria: <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella). 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo ed intervento sui parametri • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T 18°-20° C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers
	(Norme CEI, L. 46/90).	Qualità dell'aria:	Ambiente ampio, ventilato e manutenzione:

		<ul style="list-style-type: none"> • inquinamento in door <p>Fotocopiatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ozono O₃ (lampade) - formaldeide (carta patinata) - polvere di toner - idrocarburi volatili (v.o.c.). 	<ul style="list-style-type: none"> • efficienza e sostituzione periodica dei filtri • cambio e smaltimento del toner (appalto d'opera tramite ditta autorizzata)
		<p>Mobili d'ufficio in truciolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formaldeide • monomeri isocianici 	<ul style="list-style-type: none"> • Ventilazione
		<p>Liquidi e prodotti per pulizia mobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • emissione nel tempo di: <ul style="list-style-type: none"> - alcoli; - cellosolve - fenoli; - v.o.c. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di prodotti non irritanti • Uso moderato • Specifica di appalto d'opera
		<p>Rivestimenti e moquette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formaldeide • acrilati • v.o.c. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia idonea • Idoneo numero di ricambi d'aria
		<p>Colbentanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fibre di lana di vetro • lana di roccia • fibre di amianto (in caso di ambienti con protezione incendio) 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo emissione polvere e fibre per usura o per interventi tecnici (perforazione, tagli, ecc.)
		<p>Carte autocopianti:</p> <p>uffici copia e centri meccanografici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia priva di P.C.B.
		<p>Videoterminali (VDT):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi) 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; ☑ posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) ☑ U. R. > 40% ☑ assenza di inquinanti chimici ☑ ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
LAVORO DI SPORTELLO	<p>Strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti 	<p>Illuminazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre 1000 lux (tenendo conto del VDT)

	<ul style="list-style-type: none"> numero porte e uscite 		
	<ul style="list-style-type: none"> rapporto superf./finestre ingombro e ostacoli soppalchi (h, uso e stabilità) luce emergenza pareti attrezzate (ingombri e urti) <p>Impianti elettrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90). 	<p>Lavoro usurante e ripetitivo</p> <ul style="list-style-type: none"> stress da pubblico rischi di patologia infettiva 	<ul style="list-style-type: none"> Turnazione e procedure standardizzate e non complesse protezione mediante separazione con lastre antirapina e anticontagio (microfoni, griglie)


		<p>Videoterminali (VDT):</p> <ul style="list-style-type: none"> Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi) 	<ul style="list-style-type: none"> Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) U. R. > 40% assenza di inquinanti chimici ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
		<p>Microclima:</p> <ul style="list-style-type: none"> temperatura, U. R., ventilazione 	<ul style="list-style-type: none"> Controllo ed intervento sui parametri
		<p>Condizionamento aria:</p> <ul style="list-style-type: none"> temperatura, U. R., ventilazione; quantità di aria e ricambi orari; - aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo inquinamento microbico (cs. legionella). 	<ul style="list-style-type: none"> Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T = 18°-20°C, U.R. = 50± 5% Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers
		<p>Carte autocopianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> uffici copia e centri meccanografici 	<ul style="list-style-type: none"> Tipologia priva di P.C.B.
LAVORO D'ARCHIVIO	<p>Strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> altezza (h) soffitti numero porte e uscite 	<p>Illuminazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Controllo posizionamento numero dei corpi illuminanti

	<ul style="list-style-type: none"> • rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli 	Microclima: <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e intervento sui parametri
	<ul style="list-style-type: none"> • soppalchi (h, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri e urti) 	Qualità dell'aria <ul style="list-style-type: none"> • polveri e bioaerosol 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers
	Scaffalature: <ul style="list-style-type: none"> • stabilità e posizionamento carico Pavimenti: <ul style="list-style-type: none"> • stabilità e antisdrucciolo Passaggi: <ul style="list-style-type: none"> • agevoli Impianto elettrico: <ul style="list-style-type: none"> • normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90). Sistema antincendio: <ul style="list-style-type: none"> • rilevatori e impianto antincendio 	Condizionamento aria: <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • - aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella). Carte autocopianti: <ul style="list-style-type: none"> • uffici copia e centri meccanografici 	<ul style="list-style-type: none"> • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T=18°-20°C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers • Tipologia priva di P.C.B.
		Videoterminali (VDT): <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • U. R. > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
		Trasporto manuale dei carichi	<ul style="list-style-type: none"> • 30 Kg agevolmente trasportabili disposti in modo equilibrato

ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E	RISCHI PER LA SALUTE, RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI
----------------------	--	--	------------------------------------

	MISURE DI PREVENZIONE	ORGANIZZATIVI	PREVENZIONE E PROTEZIONE
LAVORO DI MAGAZZINO	Strutture: <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite 	Illuminazione	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo posizionamento numero dei corpi illuminanti
	<ul style="list-style-type: none"> • rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli • soppalchi (h, uso e stabilità) 	Microclima: <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e intervento sui parametri
	<ul style="list-style-type: none"> • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri e urti) 	Qualità dell'aria <ul style="list-style-type: none"> • polveri e bioaerosol 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers
	Scaffalature: <ul style="list-style-type: none"> • stabilità e posizionamento carico Pavimenti: <ul style="list-style-type: none"> • stabilità e antisdrucciolo Passaggi: <ul style="list-style-type: none"> • agevoli Impianto elettrico: <ul style="list-style-type: none"> • normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90). Sistema antincendio: <ul style="list-style-type: none"> • rilevatori e impianto antincendio 	Condizionamento aria: <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella). Carte autocopianti: <ul style="list-style-type: none"> • uffici copia e centri meccanografici 	<ul style="list-style-type: none"> • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T=18°-20°c, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers • Tipologia priva di P.C.B.
		Videoterminali (VDT): <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • R. > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. sec

		Trasporto manuale dei carichi	<ul style="list-style-type: none"> 30 Kg agevolmente trasportabili disposti in modo equilibrato
SERVIZI ELABORAZIONE DATI	Strutture <ul style="list-style-type: none"> rispondenti alle destinazioni d'uso pavimentazione sopraelevata (trasmissione di energia elettrica e impianto di ventilazione per raffreddamento delle apparecchiature informatiche) Impianto elettrico: <ul style="list-style-type: none"> normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90). a sicurezza ridondante Sistema antincendio: <ul style="list-style-type: none"> rilevatori e impianto antincendio 	Condizionamento aria: <ul style="list-style-type: none"> temperatura, U. R., ventilazione; quantità di aria e ricambi orari; aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo inquinamento microbico (es. legionella). Qualità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% Controllo: CO₂ < 0,1% ≈ 1000 ppm, T=18°-20°C, U.R. 50± 5% Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers in particolare in questi casi va esercitata una specifica attenzione alla compatibilità dell'aria prelevata dal sottopavimento (inquinamento chimico, microbico, ecc.)

ATTIVITA' LAVORATIVA	TIPO DI IMPRESA	PROCEDURE OPERATIVE	
APPALTI: <ul style="list-style-type: none"> Appalto d'opera 	Es.: Imprese di pulizia	Appaltatore: Capitolato d'appalto con rischi associati all'ambiente interessato Ditta Appaltatrice: Piano di lavoro che tiene conto di rischi di cui al capitolato	<ul style="list-style-type: none"> Ambedue concordano le modalità di esecuzione del piano e ne aggiornano insieme le modalità operative
 Appalto di servizio	Es.: Impresa di vigilanza	Appaltatore: Capitolato d'appalto con rischi associati all'ambiente interessato Ditta Appaltatrice: Piano di lavoro che tiene conto dei rischi di cui al capitolato.	<ul style="list-style-type: none"> Ambedue concordano le modalità di esecuzione del piano e ne aggiornano insieme le modalità operative

I rischi connessi con la specifica attività della Ditta appaltatrice sono di responsabilità della stessa Ditta che peraltro deve provvedere alla INFORMAZIONE, FORMAZIONE, SCELTA E ADDESTRAMENTO NELL'USO DI IDONEI MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE.

N.B. Per quanto attiene al personale esposto al VDT o che effettua la movimentazione manuale dei carichi o che è altresì esposto per tempi prolungati a fattori ambientali di rischio previsti dalla tabella delle malattie professionali è richiesta la visita medica periodica, secondo le modalità

ed i protocolli sanitari messi a punto dal Medico Competente sulla base della Valutazione dei Rischi.

ATTIVITA' LAVORATIVA (B) - LABORATORI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE.	RISCHI PER LA SALUTE. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
B ₁ - LABORATORI CHIMICI	STRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte/uscite • rapporto superfici/finestre • ingombri ed ostacoli • soppalchi (altezza, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri, urti, stabilità) 	AGENTI CHIMICI <p>Sostanze chimiche manipolazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reagenti acidi; - basici; - reagenti salini; - solventi organici; <p>con:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione sui rischi • formazione sulle modalità operative: <p>- individuazione delle caratteristiche di pericolosità e di rischio associato attraverso l'esame dell'etichettatura</p> <p>- procedure stabilite dal responsabile del laboratorio</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • materiale da costruzione (grès, vetri temperati, materiali plastici) 	<ul style="list-style-type: none"> ☒ rischi da contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossico nocive; 	<ul style="list-style-type: none"> ☒ procedure idonee e D.P.I. (guanti, occhiali, camici)
	<ul style="list-style-type: none"> • vie di uscita e percorsi di esodo • luce di emergenza • depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici e nocivi 	<ul style="list-style-type: none"> ☒ rischi da inalazione di sostanze irritanti, tossiche o nocive; 	<ul style="list-style-type: none"> ☒ procedure idonee ed uso delle cappe di aspirazione (0,5 m/sec)
	<ul style="list-style-type: none"> • bombole con segregazione tra gas incompatibili <p>IMPIANTI ELETTRICI</p> <p>Normativa di impiego ed utilizzo (Norma CEI e L. 46/90)</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti a sicurezza intrinseca materiali infiammabili • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) <p>impianto distribuzione gas</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rischi di inalazione da: - polveri (preparazione dei campioni) - fumi (prodotti della combustione ed emissione da strumentazione) - nebbie (spray, aerosolizzazione di solventi altobollenti - oli, glicoli, ecc. - gas e vapori (evaporazione di solventi volatili o prodotti di reazione); 	<ul style="list-style-type: none"> • cappa di aspirazione: (0,5 m/sec in ogni punto del vano libero)
	<ul style="list-style-type: none"> • laboratorio (ispezionabile con <p>indicazione dei gas infiammabili -H₂,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rischi da sostanze cancerogene; 	<ul style="list-style-type: none"> ☒ procedure idonee, possibilmente a ciclo chiuso, ovvero senza possibilità di esposizione né per contatto né per inalazione. Lavorazioni con D.P.I. e sottocappa

	<p>rilevatore di gas infiammabile)</p> <p>IMPIANTI A PRESSIONE</p> <p>Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione - valvole di sicurezza con eventuale sistema di abbattimento gas (Norme ISO 29000-29004)</p>		
	<p>MATERIALI INFIAMMABILI O/E ESPLOSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> protezione dalle fiamme e dall'impianto elettrico - sistemi di allarme e antincendio <p>MATERIALE CON IL RISCHIO DI TAGLIO</p> <ul style="list-style-type: none"> D.P.I. 	<ul style="list-style-type: none"> rischi di emissioni chimiche provenienti dall'impiego di strumentazioni analitiche; A.A.S. fumi tossici fluorimetri - lampade U.V. (ozono) gascromatografia (oli e solventi) 	<ul style="list-style-type: none"> lavorazione sotto cappa o con cappe aspiranti localizzate.
		<p>NOTE CONCLUSIVE</p> <p>L'attività nel laboratorio chimico comporta un rischio da esposizione a sostanze chimiche diversificate, difficilmente quantificabili, ma definibile come rischio da attività complessiva di laboratorio.</p>	<p>Ne deriva la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> interventi di prevenzione (strutturali, procedurali (informazione, formazione), organizzativi, interventi di protezione sorveglianza sanitaria attraverso protocolli specifici o comunque correlati a rischi di esposizione o protocolli generalizzati comuni alle normali attività di laboratorio Monitoraggio biologico, test di esposizione e di effetto
	<p>RISCHI DA USTIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> termiche (spie luminose) chimiche (D.P.I.) 	<p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> Rischi da agenti fisici: microclima, t, U.R., ventilazione 	<ul style="list-style-type: none"> Controllo e misura dei parametri <p>In caso di impianto di ventilazione e condizionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30%. Controllo: CO₂ < 0,1% =

			1000 ppm, T 18°-20° C, U.R. = 50± 5% <ul style="list-style-type: none"> Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ / h/pers
	RISCHI DI IMPLOSIONE <ul style="list-style-type: none"> Apparecchiature funzionanti sotto vuoto - protezione meccanica 	<ul style="list-style-type: none"> rumore (apparecchiature rumorose, impianti di aspirazione e/o ventilazione) 	<ul style="list-style-type: none"> isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermatura e/o ambiente protetto;
	RISCHI DA PRESENZA OD USO CONTEMPORANEO DI SOSTANZE INCOMPATIBILI <ul style="list-style-type: none"> acido + base ossidante + riducente soda + alluminio → H₂ HCl + cianuri → HCN cloruro di tionile + H₂O → SO₂ + HCl → H₂ SO₄ + HCl O₂ + Sost. Org. → Espl. NORMA PROCEDURALE <p>le quantità di sostanze conservate in laboratorio devono essere inferiori mediamente a 5 volte il fabbisogno giornaliero, sia per motivi di sicurezza che igienico ambientali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Illuminazione 	<ul style="list-style-type: none"> adeguamento dell'intensità alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
DEPOSITO REAGENTI	STRUTTURA con ventilazione forzata con rialzi di appoggio per contenitori di adeguata resistenza e pavimenti idonei al contenimento e al recupero	<ul style="list-style-type: none"> Rischio da contatto o inalazione specie in caso di emergenza. 	Ventilazione di emergenza e D.P.I.
B₂ - LABORATORI DI FISICA, CHIMICO-FISICI	STRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> altezza (h) soffitti numero porte/uscite rapporto superfici/finestre ingombri ed ostacoli 	AGENTI CHIMICI: <ul style="list-style-type: none"> Rischi di esposizione ad eventuali sostanze utilizzate per la realizzazione di prove e/o apparati sperimentali 	<ul style="list-style-type: none"> Come nei laboratori chimici con riferimento alle quantità ed al tipo di impegno - cappe di aspirazione - ventilazione R/h - D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> soppalchi (altezza, uso e stabilità) luce emergenza 	RISCHIO DI EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> Ventilazione emergenza

	<ul style="list-style-type: none"> • pareti attrezzate (ingombri, urti, stabilità) • materiale da costruzione (gres, 		
	<p>vetri temperati, materiali plastici)</p> <ul style="list-style-type: none"> • vie di uscita e percorsi di esodo • luce di emergenza • depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici e nocivi 	<p>AGENTI FISICI Rischi da agenti fisici</p> <ul style="list-style-type: none"> • rumore, apparecchiature rumorose 	<p>☑ Isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermatura e/o ambiente protetto;</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • norme igienico e igienico-ambientali per quanto attiene la superficie e la cubatura 	<p>☑ microclima, t, U.R., ventilazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • ultrasuoni ($P > 300 \text{ W}$, $v > 10 \text{ KHZ}$) 	<p>☑ $T = 18^{\circ}\text{--}20^{\circ}\text{C}$, U.R. $\approx 50 \pm 5\%$, vent. 0,1 - 0,2 m/sec. Controllo impianti in caso di presenza di ventilazione e/o condizionamento. ☑ Apparecchiatura schermata per evitare l'emissione verso l'esterno, in modo da garantire il rispetto dei</p> <p>limiti di riferimento igienico-ambientali (A.C.G.I.H.) per gli ultrasuoni</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • materiali compatibili con la sperimentazione fisica prevista • bombolai con segregazione tra gas incompatibili 	<ul style="list-style-type: none"> • illuminazione 	<p>☑ adeguamento dell'intensità, alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)</p>
	<p>IMPIANTI ELETTRICI</p> <p>Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90)</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti a sicurezza intrinseca • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) • impianto distribuzione gas laboratorio (ispezionabile con indicazione del gas 	<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme del D. L.gs. 230/95

	<ul style="list-style-type: none"> Indicazione dei gas infiammabili - H₂, rilevatore di gas infiammabile) <p>IMPIANTI A PRESSIONE</p> <p>(Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione)</p> <p>Norme ISO 29000-29004</p> <p>IMPIANTI SOTTOVUOTO</p> <p>protezione meccanica</p>	<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI:</p> <p>Radiofrequenze</p> <p>Microonde</p> <p>Radiazione ottica</p> <p>Radiazione UV/B e UV/C</p> <p>Luce laser (classe 3)</p>	<p>Le sorgenti di Radiazioni non ionizzanti che emettono fasci di energia all'esterno dell'apparecchiatura devono essere schermate in modo da blindare il fascio mediante idonee strutture che non ne consentano la diffusione nell'ambiente.</p> <p>Le apparecchiature devono essere dotate di dispositivi di interruzione della erogazione del fascio, in caso di mancata o difettosa chiusura della struttura di protezione.</p> <p>Per quelli che concerne il controllo dell'ambiente di lavoro si fa riferimento a limiti di esposizione igienico-ambientali (A.C.G.I.H.).</p>
B₃ - LABORATORI BIOLOGICI E MICROBIOLOGICI	<p>STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> altezza (h) soffitti numero porte/uscite rapporto superfici/finestre ingombri ed ostacoli soppalchi (altezza, uso e stabilità) luce emergenza pareti attrezzate (ingombri, urti, 	<p>AGENTI CHIMICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rischi di esposizione ad eventuali sostanze utilizzate per la realizzazione di prove e/o apparati sperimentali 	<ul style="list-style-type: none"> Come nei laboratori chimici con riferimento alle quantità ed al tipo di impegno <p>- cappe di aspirazione</p> <p>- ventilazione R/h</p> <p>- D.P.I.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> stabilità) materiale da costruzione (gres, 	<p>RISCHIO DI EMERGENZA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ventilazione emergenza
	<p>vetri temperati, materiali plastici).</p> <ul style="list-style-type: none"> vie di uscita e percorsi di esodo luce di emergenza depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici e nocivi, 	<p>AGENTI FISICI Rischi da agenti fisici</p> <ul style="list-style-type: none"> rumore, apparecchiature rumorose 	<ul style="list-style-type: none"> isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermatura e/o ambiente protetto;
	<ul style="list-style-type: none"> infettanti norme igienico e igienico-ambientali per quanto attiene la superficie e la cubatura materiali compatibili con la sperimentazione prevista 	<p>microclima, t, U.R., ventilazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> T = 18° C U.R. \approx 50-55 %, vent. 0,1 - 0,2 m/sec. Controllo impianti in caso di presenza di ventilazione e/o condizionamento.

	<ul style="list-style-type: none"> bombolai con segregazione tra gas incompatibili 	 illuminazione	 adeguamento dell'intensità, alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
	IMPIANTI ELETTRICI Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90) <ul style="list-style-type: none"> Impianti a sicurezza intrinseca impianti ridondanti impianti a gas combustibile (norma CIG) impianto distribuzione gas laboratorio (ispezionabile con indicazione dei gas infiammabili, H₂) rivelatore di gas infiammabile 	RADIAZIONI IONIZZANTI <ul style="list-style-type: none"> Sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto delle norme del D. Lgs. 230/95
	IMPIANTI A PRESSIONE Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione - valvole di sicurezza con eventuale recupero gas. Norme ISO 29000-29004		
	MATERIALE CON RISCHIO DI PUNTURE E TAGLIO vetrerie, siringhe ed altri oggetti taglienti anche potenzialmente infetti - D.P.I. RISCHI DA USTIONI <ul style="list-style-type: none"> termiche (spie) chimiche (dis) CONTENITORI DI RIFIUTI IN MATERIALE RIGIDO	AGENTI BIOLOGICI La manipolazione di materiale biologico per attività di ricerca e/o di controllo, eseguite sia in 'vitro' che in 'vivo', comporta rischi di esposizione a organismi e/o microrganismi patogeni o non, naturali e/o geneticamente modificati: <ul style="list-style-type: none"> batteri; virus; rickettsie; alghe; miceti; protozoi; nonché di rischi diversificati connessi con la 'collezione' e 'produzione' di 'colture cellulari' e 'endo parassiti umani'	Le misure di Sicurezza e gli Interventi di Prevenzione e/o Protezione devono essere preceduti da una accurata: <ul style="list-style-type: none"> Informazione sui rischi Formazione sulle modalità operative Addestramento alle procedure operative Misure di sicurezza. Adozione dei livelli di 'contenimento': 1,2,3,4, a seconda della tipologia di agente Biologico. Impianti di ventilazione con filtri Hepa (liv. di cont. 3-4); Ambienti in depressione liv. di cont. 3-4 Cappe di aspirazione a flusso laminare Finestre e/o dispositivi di controllo dall'esterno (liv. di cont. 4); Superfici impermeabili di facile pulizia

			<p>e disinfezione;</p> <p>- Trattamento dei reflui e dei rifiuti.</p>
			<p>INTERVENTI DI PROTEZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro attraverso idonei criteri procedurali • Corretto impiego delle apparecchiature e strumentazioni • Controllo periodico degli imp. filtrazione • Disinfezione, sterilizzazione materiali e superfici: <p>Es: -Ossido di etilene</p> <p>- Formaldeide</p> <p>- Glutaraldeide</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso dispositivi di sicurezza • Pipette e siringhe di sicurezza • Pipettatrici automatiche • Automazione di laboratorio • Precauzioni universali (commissione AIDS) • Sorveglianza sanitaria • protocolli • test di esposizione e di effetto • esami diagnostici

ATTIVITA' LAVORATIVA (C) - REPARTI CLINICI DI DEGENZA E SERVIZI DI TERAPIA.	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
<p>LAVORO NEI REPARTI E NEI SERVIZI DI:</p> <p>Medicina</p> <p>Fisiopatologia respiratoria</p> <p>Cardiologia ed emodinamica</p>	<p>VEDI UFFICI AMMINISTRATIVI (A)</p> <p>RISCHI CONNESSI CON LA ATTIVITA' DI PREPARAZIONE DEL MEDICAMENTO E DI MEDICAZIONE:</p> <p>- Taglio e/o puntura da vetreria e presidi tecnici quali forbici, aghi, cannule, butterfly; ecc.</p>	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi da esposizione a sostanze chimiche con particolare riferimento ai: <p>- medicinali,</p> <p>- disinfettanti,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione delle specifiche procedure, • Impiego dei D.P.I.

Reumatologia	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di procedure tecniche e dei D.P.I. 	- chemioterapici,	
Pediatria		- antiblastici	
Angiologia	RISCHI CONNESSI:		
Endocrinologia	<ul style="list-style-type: none"> CON L'IMPIEGO: 		<ul style="list-style-type: none"> vedi allegato I
Diabetologia	- di Dispositivi Medici (es. elettromedicali, strumentazione per dialisi, ecc.);	AGENTI FISICI	
Ematologia		<ul style="list-style-type: none"> Microclima (condizionamento) Illuminamento 	
Allergologia	- di apparecchiature di Diagnostica portatili (RX, ecografo, E.C.G., ecc.);		
Dermatologia			<ul style="list-style-type: none"> vedi A numero e posizione dei corpi illuminanti in relazione alle specifiche attività.
Malattie infettive	<ul style="list-style-type: none"> AL CONTATTO: 		
Oncologia	- con componenti sottotensione (elettrici)	AGENTI BIOLOGICI	
Radioterapia	- parti meccaniche in movimento;	<ul style="list-style-type: none"> Rischi di esposizione in tutti i reparti e servizi di terapia a: 	<ul style="list-style-type: none"> Particolare attenzione alla specifica informazione e formazione del personale:
Chirurgia	- componenti ad alta temperatura.		
Chirurgia estetica		- microrganismi (anche nell'eventualità di microrganismi geneticamente modificati),	- procedure operative
Ginecologia ed Ostetricia	- Conformità delle apparecchiature alle norme previste (DPR 547/55, Direttiva Macchine per le nuove; Direttiva 93/42 CEE per i Dispositivi Medici)	- endoparassiti umani,	- misure di contenimento alla sorgente
Ortopedia	- osservazione delle procedure operative;	- vettori virali e cellule somatiche modificate nel caso di terapia genica.	- Precauzioni Universali (commissione A.I.D.S.)
Oftalmologia	- uso dei D.P.I.		- D.P.I. in relazione alla diversa tipologia di agente biologico cui l'operatore potrebbe essere esposto
Otorinolaringoiatria			- Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia degli agenti biologici come indicato nel D. Lgs 626/94, vedere inoltre all. II
Urologia			<ul style="list-style-type: none"> E' necessaria particolare attenzione per quanto attiene alle misure di sicurezza ed agli interventi di prevenzione e protezione nonché agli aspetti procedurali nei reparti di malattie infettive e similari Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia degli agenti biologici come indicato nel D. Lgs 626/94, vedere inoltre all. II Si consigliano inoltre le idonee vaccinazioni.
Dialisi		<ul style="list-style-type: none"> Nei reparti di malattie infettive o reparti con rischio simile l'esposizione ad agenti biologici patogeni è insito con tutte le attività del reparto. 	
Neurochirurgia			
Cardiochirurgia e chirurgia vascolare			
Neurologia - Psichiatria			
Odontoiatria			
terapia intensiva			
Rianimazione			
Trapianti d'organo			

		<ul style="list-style-type: none"> Rischi da trasporto e movimentazione manuale dei carichi. 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione del lavoro; osservazione delle procedure operative con l'impiego di idonee attrezzature
ATTIVITA' LAVORATIVA (D) - AMBULATORI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
<p>Medicina</p> <p>Fisiopatologia respiratoria</p> <p>Cardiologia</p> <p>Reumatologia</p> <p>Pediatria</p> <p>Angiologia</p> <p>Endocrinologia</p> <p>Diabetologia</p> <p>Ematologia</p> <p>Dietologia</p> <p>Allergologia</p> <p>Malattie infettive</p> <p>Dermatologia</p> <p>Oncologia</p> <p>Radioterapia</p> <p>Chirurgia</p> <p>Chirurgia estetica</p> <p>Ginecologia ed Ostetricia</p> <p>Ortopedia</p> <p>Otorinolaringoiatria</p> <p>Oftalmologia</p> <p>Urologia</p> <p>Neurochirurgia</p>	<p>VEDI RISCHI PER LA SICUREZZA PREVISTI PER IL LAVORO NEI LABORATORI</p> <p>Rischi da Impiego di 'Dispositivi Medici' (elettromedicali, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> vedi Direttiva 93/42 CEE 	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> vedi Reparti di degenza e servizi di terapia. <p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> Microclima, (t., U.R., ventilazione) Condizionamento e qualità dell'aria sotto il profilo chimico e biologico Illuminamento Radiazioni ionizzanti (radioterapia, ecc.) Radiazioni non ionizzanti <p>Rischi da esposizione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - radiofrequenze, - microonde, - radiazioni U.V. (B e C), - radiazioni I. R., - laser, - N. M. R. (portatili) 	<ul style="list-style-type: none"> Controllo ed intervento sui parametri Totale ricambio, riciclo < 30%, CO₂ = 0,1% = 1000 ppm. Sostituzione dei filtri e disinfezione Numero e posizione dei corpi illuminanti. vedi legge 230/95. Nell'impiego di apparecchiature che utilizzano tali grandezze fisiche, la protezione dev'essere intrinseca ovvero direttamente realizzata sulle apparecchiature in fase progettuale (eventuali controlli e verifiche per l'accertamento dell'efficienza).

Chirurgia e Chirurgia vascolare Neurologia Psichiatria Odontoiatria Medicina legale		<ul style="list-style-type: none"> • Ultrasuoni <p>Rischi da esposizione allorché la frequenza risulta > 10 Kz, P > 300 W</p> <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • vedi reparti di degenza e servizi di terapia (vedi C) 	<ul style="list-style-type: none"> • vedi reparti di degenza e servizi di terapia (vedi C)
---	--	---	---

ATTIVITÀ LAVORATIVA (E) - SALE OPERATORIE	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
Chirurgia Ginecologia ed Ostetricia Ortopedia Otorinolaringoiatria Oftalmologia Urologia Neurochirurgia Cardiochirurgia e Chirurgia Vascolare Odontoiatria Chirurgia estetica Trapianti d'organo	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi Strutturali <p>Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi elettrici <p>Impianto elettrico a norma, a sicurezza intrinseca</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio da esplosione ed Incendio <p>Veicolazione, canalizzazione e avvisatori in continuo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi dall'impiego di macchine <p>Rischi da contatto con componenti in movimento.</p> <p>Rispondenza alle norme del DPR 547/55; DIRETTIVA MACCHINE (CE) per le nuove</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi dall'impiego di autoclavi od altre apparecchiature per la sterilizzazione. <p>Controllo e verifica dei componenti di</p>	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi di esposizione per contatto ed inalazione di disinfettanti e per inalazione di anestetici (isoflurano, enflurano, metossiflurano alotano, protossido di azoto - Circolare del Ministero della Sanità del 5/4/89) <p>Per quanto concerne l'esposizione agli anestetici esso deriva da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdite dal gruppo anestesilogico; - fase di induzione, - aria espirata dal paziente. <p>AGENTI FISICI</p>	<p>PER I DISINFETTANTI</p> <p>Procedure operative finalizzate ad evitare il contatto, l'inalazione e l'impiego; se necessario adozione del D.P.I.</p> <p>PER GLI ANESTETICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione del gruppo anestesilogico; - procedure operative ed organizzative; - controllo dell'inquinamento residuo mediante ventilazione dell'ambiente che garantisca almeno 10 ricambi d'aria effettivi; - pressione positiva ≥ 2 mm di H₂O; - monitoraggio ambientale; - monitoraggio biologico

sicurezza, valvole,
dell'apparecchiatura in pressione
(Norme UNI-EN 29000-29004)

- Microclima (t. U.R., ventilazione) connesso all'impianto di ventilazione e/o condizionamento

- Illuminazione (scialitica)

- Radiazioni ionizzanti
- Radiazioni non ionizzanti (vedi D)

- Controllo ed intervento sui parametri

- Indipendente dalla scialitica, controllo del numero e posizione dei corpi illuminanti distribuiti nella sala operatoria al fine di ottenere una illuminazione idonea secondo quanto previsto dalle norme di Buona Tecnica.

- vedi legge 230/95
- vedi D

AGENTI BIOLOGICI

Rischi connessi a esposizione ad agenti biologici patogeni durante l'intervento operatorio vedi C (Reparti di Degenza e Servizi di Terapia)

- vedi C. Al riguardo si dovrà tener conto della eventualità di sale operatorie in strutture ospedaliere specializzate in malattie infettive o caratterizzate da condizioni similari

TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (vedi C)

- vedi C.

ATTIVITA' LAVORATIVA

(F) - CENTRI E SERVIZI DI DIAGNOSI

RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)

RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE

AGENTI CHIMICI

Radiodiagnostica (RX, TAC) Medicina Nucleare Risonanza magnetica Endoscopia ed Ecografia	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi strutturali Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso. • Rischi elettrici Impianto elettrico in conformità alle caratteristiche di potenza e di impiego • Rischi dall'impiego di macchine - Rispondenza alle norme di sicurezza convenzionali (DPR 547/55, Direttiva macchine per le nuove) e conformi alle norme specifiche (RX, RMN, ecc.) - Informazione e formazione sulle procedure operative • Rischi da impiego di dispositivi medici (elettromedicali, ecc.) - Direttiva 93/42 CEE. • Rischi da taglio o puntura in relazione all'impiego di materiale in vetro o di presidi tecnici quali forbici, aghi, cannule, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • vedi Uffici Amministrativi • Rischi di contatto con sostanze impiegate in: - mezzi di contrasto - disinfettanti - composti marcati <p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • vedi D <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • vedi E 	<ul style="list-style-type: none"> • vedi Uffici Amministrativi • Informazione e formazione sulle procedure operative; disponibilità di D.P.I. idonei. • vedi D • vedi E
---	---	---	--

(G) - SERVIZI GENERALI			
ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(G1) - SERVIZI TECNICI E DI MANUTENZIONE			
(A) LAVORO DI CONTROLLO TECNICO E DI EVENTUALE INTERVENTO IN LOCO DI	RISCHI DIVERSIFICATI A TIPOLOGIA GENERALE		

<p>MANUTENZIONE</p>	<p>Gli interventi di controllo e manutenzione 'in loco' comportano Rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire ed, in particolare, in relazione alle caratteristiche dell'attività lavorativa dell'ambiente dove si deve intervenire (rep. di malattie infettive, Servizio di medicina nucleare, ecc.).</p> <p>Ne deriva che le relative Misure di Sicurezza vanno definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che prevedono anche idonei D.P.I., approvate dal Responsabile del Settore che ha richiesto l'intervento e dal responsabile del Servizio di manutenzione.</p> <p>Nel caso di Impiego di ditte appaltatrici, il Responsabile del S.P.P., del Settore e il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un Piano di lavoro 'combinato' ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto.</p>		
<p>(B) LAVORO DI MANUTENZIONE E ATTIVITA' LAVORATIVA IN OFFICINA MECCANICA, ELETTROTECNICA, FALEGNAMERIA, TIPOGRAFIA, LEGATORIA, ECC.</p>	<p>Rischi da Strutture:</p> <p>Adeguate alle norme dei luoghi di lavoro in relazione alla particolare destinazione d'uso.</p> <p>OFFICINE</p> <p>Rischi Meccanici da:</p> <p><u>Macchine</u></p> <p>Rispondenti alle norme di sicurezza sulle macchine utensili previste dal DPR 547/55 (macchine vecchie) la Direttiva Macchine (nuove).</p> <p>Rischio Elettrico:</p> <p>conformità alle Norme CEI alla legge 46/90.</p> <p>Rischi da Sostanze Infiammabili ed Esplosive</p> <p>Presenza di solventi per sgrassaggio, vernici, lacche, bombole, ecc.</p> <p>Adeguate misure di sicurezza comprendenti locali di deposito, procedure di Impiego, ventilazione e bombolati.</p> <p>Uso di D.P.I.: antinfortunistici (guanti, occhiali, indumenti protettivi, ecc.)</p>	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> Rischi di esposizione a sostanze chimiche irritanti, tossiche e nocive, derivanti da lavorazione e/o operazioni quali: <ul style="list-style-type: none"> - Lavorazioni idrauliche (HCl) - Lavorazioni tipografiche (solventi) - Lavorazioni taglio e saldatura (fumi e gas) - Lavorazioni falegnameria (polveri di legno e di materie plastiche) <p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>Esposizione rumore</u> <u>Microclima</u> <u>Impianti di condizionamento</u> <p>controllo standard di qualità dell'aria</p>	<ul style="list-style-type: none"> Informazione e Formazione del personale Definizione di procedure operative Disponibilità di Impianti e Misure di Sicurezza Disponibilità ed uso di D.P.I. Interventi sulle macchine e sorgenti di rumore Impiego di D.P.I. Misure ed intervento sui parametri Adeguamento impianti di condizionamento Adeguate numero e disposizione corpi illuminanti Informazione e Formazione del personale Disponibilità di apposite procedure operative

		<ul style="list-style-type: none"> • <u>Illuminazione</u> misura intensità illuminazione ai posti di lavoro <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi di esposizione ad agenti biologici patogeni provenienti da eventuali lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature e/o componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di appositi D.P.I. • La scelta degli interventi va fatta in relazione alla tipologia del Rischio segnalato dal responsabile del settore di provenienza del materiale in manutenzione.

(G) - SERVIZI GENERALI			
ATTIVITA' LAVORATIVA (G2) - FARMACIA	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
LAVORO CONNESSO CON LA GESTIONE DELLA FARMACIA DELL'OSPEDALE	<p>STRUTTURE:</p> <p>Adeguate alla destinazione d'uso (locale deposito, locale vendita al pubblico, 'se esistente', locale preparazione)</p> <p>Impianti Elettrici</p> <p>a norma con certificati di conformità al L. 46/90</p> <p>Gas Compressi</p> <p>Ancoraggio</p>	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi di esposizione a sostanze chimiche di interesse farmaceutico nelle preparazioni officinali. • Rischi di esposizioni accidentali a solventi o altre sostanze chimiche con particolare riferimento ai prodotti volatili. • Nel caso di preparazione di prodotti chemioterapici antitumorali (C. A.) il Rischio di esposizione può comprendere: <p>- Rischio cancerogeno</p> <p>- Rischio teratogeno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • vedi laboratori • Informazione e formazione • Definizione di procedure operative • Disponibilità di misure di sicurezza (cappe) e di D.P.I. • Vedi Allegato I

	Sostanze Infiammabili (vedi laboratori)	- Rischio mutageno - Rischio embiotossico AGENTI FISICI <ul style="list-style-type: none"> Vedi Uffici Amministrativi 	<ul style="list-style-type: none"> Vedi Uffici Amministrativi

(G) - SERVIZI GENERALI

ATTIVITA' LAVORATIVA

(G3) - CAMERA MORTUARIA (A), SALE SETTORIE (B)

(A) - LAVORI CONNESSI CON I TRATTAMENTI PER LA PREPARAZIONE DELLE SALME

RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE

- Vedi Ambulatori

RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)

AGENTI CHIMICI

- Esposizione a sostanze detergenti, disinfettanti in formulazioni liquide o in pasta

AGENTI FISICI

- Microclima
- Illuminazione

AGENTI BIOLOGICI

- Rischio di esposizione nel caso di trattamento di salme provenienti da reparti infettivi o comunque possibilità di trasmissione di infezioni

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE

- Informazione e Formazione
- Definizione di procedure operative
- Disponibilità di misure di sicurezza e di D.P.I.

- Indumenti di protezione

- Controllo del numero e del posizionamento dei corpi illuminanti

- Informazione e Formazione sui Rischi di esposizione specifici
- Procedure operative che prevedono specifiche indicazioni dell'eventuale Rischio infettivo da parte del settore di provenienza
- Adeguate sistemi di sicurezza e D.P.I.
- Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in.

		<ul style="list-style-type: none"> Movimentazione manuale dei carichi 	<p>relazione alla tipologia degli agenti biologici come indicato nel D. Lgs 626/94, vedere inoltre all. II</p> <ul style="list-style-type: none"> Organizzazione del lavoro ed uso delle attrezzature adatte
(B) - LAVORI CONNESSI CON L'ATTIVITA' AUTOPTICA	<ul style="list-style-type: none"> Vedi Sale operatorie con esclusione di Rischio da Incendio ed esplosione Impiego di idonei D.P.I. 	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> Rischio di esposizione e sostanze detergenti, disinfettanti, sterilizzanti (HCHO) <p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> Microclima (vedi sale operatorie) Illuminazione (vedi sale operatorie) <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> Vedi sale operatorie Spostamento manuale dei carichi 	<ul style="list-style-type: none"> Informazione e Formazione Definizione di procedure operative Disponibilità di misure di sicurezza e di D.P.I. Vedi sale operatorie Vedi sale operatorie Vedi sale operatorie Impiego di idonei D.P.I. Organizzazione del lavoro ed uso delle attrezzature adatte

(G) - SERVIZI GENERALI

ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(G4) - GESTIONE REFLUI E RIFIUTI			
(A) - LAVORO CONNESSO ALLE ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRASPORTO, COLLEZIONE ED EVENTUALE TRATTAMENTO DI	<ul style="list-style-type: none"> Rischi da taglio e puntura da materiale acuminato. Adozione di contenitori rigidi e D.P.I. 	AGENTI CHIMICI	

RIFIUTI SOLIDI	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di carrelli • Rispetto delle corrette procedure di impiego 	<ul style="list-style-type: none"> • No AGENTI FISICI <ul style="list-style-type: none"> • No AGENTI BIOLOGICI <ul style="list-style-type: none"> • La raccolta dei contenitori di rifiuti solidi potrebbe comportare Rischio di esposizione ad agenti infettanti se il contenitore non è adeguato alla raccolta di materiale infettante. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e formazione del personale • Disponibilità di procedure specifiche; • Misure di Sicurezza e Interventi di Prevenzione, livelli di contenimento in relazione alle tipologie degli agenti biologici, come indicato nel D. L.gs. 626/94 (vedi Allegato II)
(B) - LAVORI CONNESSI CON L'ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI REFLUI	Rischi connessi con la conduzione degli impianti di depurazione delle acque reflue con particolare attenzione alle acque reflue ospedaliere per quanto attiene al Rischio di esposizione ed agenti infettanti.		

PATTO DI INTEGRITÀ

Tra

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo – UOC E-Procurement

e

[...] (Codice Fiscale n. [...], partita IVA n. [...]), con sede legale in [...], alla via [...], C.A.P. [...], nella persona del Dott. [...], nato a [...] il [...], nella sua qualità di [...], impresa concorrente alla Procedura aperta telematica, in ambito comunitario, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016, volta all'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di tutti i Presidi aziendali e del servizio di ausiliario, trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna di materiale vario, occorrente ai PP.OO. dell'Azienda, per un periodo di anni 1.

Il presente atto, debitamente sottoscritto dal Concorrente, dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme all'offerta da ciascun partecipante alla procedura di gara sopra specificata e viene a costituire parte integrante e sostanziale del contratto e di qualsiasi contratto assegnato dall'A.S.L. VT in dipendenza di questa gara.

1) Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'A.S.L. VT e dei partecipanti alla gara in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcere la relativa corretta esecuzione.

Il personale dell'A.S.L. VT, impiegato ad ogni livello nell'espletamento di questa gara e nel controllo di esecuzione del relativo contratto assegnato, è consapevole del presente Patto d'Integrità, la cui funzione è pienamente condivisa.

La A.S.L. VT si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la gara di cui al presente Patto di Integrità.

2) La sottoscritta Impresa, soggetto concorrente, si impegna osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) nonché dal Codice di Comportamento dell'A.S.L. di Viterbo approvato con deliberazione C.S. n. 699 del 25/06/2015, ai sensi del comma 5° dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001. La violazione degli obblighi di condotta di cui sopra, costituisce causa di risoluzione del contratto aggiudicato, secondo la disciplina del presente atto.

3) La sottoscritta Impresa, soggetto concorrente, si impegna a segnalare all'A.S.L. VT qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

4) La sottoscritta Impresa, soggetto concorrente, dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad *ex* dipendenti della P.A. che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'Operatore Economico

dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto.

5) La sottoscritta Impresa, soggetto concorrente, si impegna a rendere noti, su richiesta dell'A.S.L. VT, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito della gara in oggetto, compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per i servizi legittimi".

6) La sottoscritta Impresa, soggetto concorrente, prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con il presente Patto di Integrità, comunque accertato dall'Azienda, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione provvisoria di validità dell'offerta o definitiva di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'A.S.L. VT, in applicazione, ove ricorrano i presupposti, dell'art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice degli appalti*".

7) La sottoscritta Impresa, soggetto concorrente, in caso di aggiudicazione, si impegna a riferire tempestivamente alla A.S.L. di Viterbo ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'Impresa prende atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'appalto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza. La sottoscritta Impresa è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione subiti, il contratto si risolverà di diritto.

8) La sottoscritta Impresa, soggetto concorrente, dichiara che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza. A tal proposito, l'Impresa dichiara di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o di collegamento di cui all'art. 2359 C.C. con altre imprese partecipanti alla procedura.

9) Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore fino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

10) Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto fra A.S.L. VT e concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il Patto di Integrità nel testo sopra riportato, dovrà essere obbligatoriamente sottoscritto da tutti i soggetti che intendono contrattare con l'A.S.L. di Viterbo all'atto della presentazione dell'offerta per qualsiasi contratto assegnato dall'A.S.L. VT.

[Luogo e Data] _____.

Operatore _____

Sottoscrizione _____

(in caso di raggruppamenti temporanei di Operatori Economici o consorzi ordinari non ancora costituiti, la suddetta dichiarazione deve essere sottoscritta da tutti gli Operatori raggruppati o consorziati)

Operatore _____ Sottoscrizione _____

Operatore _____ Sottoscrizione _____

Operatore _____ Sottoscrizione _____

Operatore _____ Sottoscrizione _____

Operatore _____ Sottoscrizione _____

AVVERTENZE: *Il presente Patto d'Integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara.*

In caso di raggruppamenti o consorzi non ancora costituiti, il presente Patto di Integrità dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti gli Operatori Economici raggruppati o aderenti al consorzio, o dai soggetti giuridicamente abilitati ad impegnare i rispettivi enti.

La mancanza del documento debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente (o da soggetto comunque giuridicamente abilitati a impegnare il Concorrente) comporterà l'esclusione dalla gara.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CONCORRENTE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

E contestuali dichiarazioni di impegno

Gara “ponte” a procedura aperta, per la durata di 12 mesi, più eventuale rinnovo fino ad ulteriori 12 mesi, per l’affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di tutti i Presidi aziendali e del servizio di ausiliariato, trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna di materiale vario, occorrente ai PP.OO. dell’Azienda



Il sottoscritto: _____
Nato a: _____ il _____
Residente a: _____ Provincia di _____
via/piazza _____ n.° _____
in qualità di: (indicare la carica, anche sociale)
_____ dell'Operatore/Impresa: _____
con sede nel Comune di: _____ Provincia di _____
codice fiscale: _____
partita I.V.A.: _____
telefono: _____ fax _____
indirizzo di posta elettronica: _____

Recapiti presso i quali si intendono ricevere le comunicazioni della Stazione Appaltante (da indicarsi <u>obbligatoriamente</u>)	
Domicilio eletto	
Indirizzo di posta elettronica	
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)	
Numero di fax	

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

in relazione al Bando di Gara per la procedura in oggetto, di partecipare alla procedura medesima:

[selezionare la casella corrispondente al regime soggettivo di partecipazione alla procedura]

☐ come operatore economico singolo

[ovvero]

☐ come consorzio con le seguenti imprese consorziate:

	Denominazione	Sede legale
1		



	Denominazione	Sede legale
2		
3		
4		
5		
6		

[ovvero]

- ☐ quale [mandatario] [mandante] in raggruppamento temporaneo di operatori economici di tipo:
- ° orizzontale
 - ° verticale
 - ° misto

[ovvero]

- ☐ quale [capogruppo] [consorziato] in consorzio ordinario con i seguenti operatori economici concorrenti e con la seguente ripartizione dell'appalto tra i medesimi, ai sensi dell'art. 48, comma 4° del D.Lgs. 50/2016:

[quadro da compilare solo in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, costituendi o costituiti. In tal caso, per ciascun operatore occorrerà indicare la denominazione, la sede legale e le parti di appalto che la medesima eseguirà]

Operatore Mandatario/Capogruppo	Parte dell'appalto di competenza	Percentuale di esecuzione

Operatore Mandante/Consorziato	Parte dell'appalto di competenza	Percentuale di esecuzione

[ovvero]



- ☐ come G.E.I.E.

Ulteriori motivi di esclusione previsti dalla normativa nazionale

- di applicare a favore dei propri lavoratori dipendenti, o nei confronti dei propri soci in caso di cooperativa, condizioni normative e retributive non deteriori e/o inferiori a quelle risultanti dai contratti nazionali di lavoro e dagli accordi locali integrativi relativi al luogo in cui si trova la propria sede, nonché di rispettare le forme e le procedure previste in materia dalla l. n. 55 del 19 marzo 1990 e s.m. e i.;
- di non aver posto in essere atti o comportamenti discriminatori debitamente accertati, ai sensi degli artt. 43 e 44, 11° comma, del D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998, comportanti l'esclusione dalle gare;
- che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/01 e, in particolare, che, negli ultimi tre anni, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con, e comunque non ha conferito incarichi a, ex dipendenti di pubbliche amministrazioni, enti pubblici o enti privati in controllo pubblico di cui all'art. 1, lettere a), b) e c) del D.Lgs. 39/13, ovvero soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al D.Lgs. 39/13 che abbiano cessato il proprio rapporto con le pubbliche amministrazioni, enti pubblici o enti privati in controllo pubblico da meno di tre anni, e che, nell'ultimo triennio di servizio, abbiano esercitato nei confronti dell'Operatore poteri autoritativi o negoziali per conto delle amministrazioni o degli enti di cui sopra;
- di essere in regola rispetto alla normativa antimafia;

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AVVALIMENTO

- ☐ che non intende avvalersi della capacità di altri soggetti per soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale;

[ovvero]

- ☐ che intende avvalersi della capacità di altri soggetti per soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale;

[compilare i seguenti campi solo in caso di avvalimento]

- che, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 50/16, intende avvalersi della/e seguente/i impresa/e per il soddisfacimento dei sotto elencati requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale mancanti:

<i>Impresa Ausiliaria</i>	<i>Requisito prestato (da indicarsi in maniera dettagliata)</i>



- che, per quanto a propria conoscenza, in capo alla/e suddetta/e impresa/e non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/16, né gli altri previsti dalla normativa nazionale vigente;
- che la/e suddetta/e impresa/e è/sono in possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale mancanti sopra indicati;
- che è consapevole:
 - che, ai sensi dell'art. 89, comma 1°, del D.Lgs. n. 50/16, in caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, D.Lgs. n. 50/16 nei confronti dei sottoscrittori, la Stazione Appaltante escluderà il Concorrente e escuterà la garanzia;
 - che, ai sensi dell'art. 89, comma 5°, del D.Lgs. n. 50/16, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'Appaltatore si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'Appalto posto a base di gara;
 - che, ai sensi dell'art. 89, comma 3°, del D.Lgs. n. 50/16, il Concorrente dovrà sostituire i soggetti che non soddisfino un pertinente criterio di selezione o per i quali sussistono motivi obbligatori di esclusione;
 - che, ai sensi dell'art. 89, comma 5°, del D.Lgs. n. 50/16, esso Concorrente e l'Impresa Ausiliaria saranno responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del Contratto;
 - che, ai sensi dell'art. 89, comma 7°, del D.Lgs. n. 50/16, non è consentito che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un Concorrente, né che partecipino sia l'Impresa Ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti;
 - che, ai sensi dell'art. 89, comma 9°, del D.Lgs. n. 50/16, la Stazione Appaltante eseguirà in corso di esecuzione le verifiche sostanziali circa l'effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto dell'avvalimento da parte dell'Impresa Ausiliaria, nonché l'effettivo impiego delle risorse medesime nell'esecuzione dell'Appalto;
- e, a tal fine, allega:
 - una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dall'Impresa Ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 80 nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
 - una dichiarazione sottoscritta dall'Impresa Ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il Concorrente e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
 - originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'Impresa Ausiliaria si obbliga nei confronti del Concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'Appalto;

**A. INFORMAZIONI RELATIVE AI MEZZI DI PROVA**

- che le seguenti autorità pubbliche o soggetti terzi, sono responsabili al rilascio dei seguenti documenti complementari:

[compilare i seguenti campi solo qualora le relative informazioni siano conosciute dall'Operatore]

Motivo di esclusione/Criterio di selezione	Documentazione complementare	Autorità o organismo responsabile al rilascio	Punti di contatto

- di essere in grado, su richiesta e senza indugio, di fornire la documentazione complementare indicata all'art. 15 del Disciplinare di Gara.

B. ULTERIORI INFORMAZIONI RILEVANTI**E.1) Informazioni di carattere generale**

- [nel solo caso di società, GEIE, o di raggruppamento o consorzio già costituiti] di essere validamente costituito ed organizzato ai sensi della normativa vigente nel rispettivo Paese di appartenenza;
- di essere in regola con quanto previsto dall'art. 37 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con legge 30 luglio 2010 n. 122, e relative disposizioni di attuazione di cui al D.M. del 14 dicembre 2010, in tema di antiriciclaggio;
- che la propria azienda detiene tutte le autorizzazioni amministrative, i nulla osta, le licenze, i pareri ed i permessi, comunque denominati, eventualmente necessari per l'esercizio della propria attività e la prestazione dell'appalto;
- che ha prodotto nella "Busta A – Documentazione Amministrativa" dell'Offerta **la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016**, nella misura e secondo le modalità stabilite nel Disciplinare di Gara, e che la medesima è congrua per entità e tenore alle prescrizioni della norma in questione e a quelle ulteriori poste dal Bando e dal Disciplinare di Gara;
- che, ai fini dei benefici di cui all'art. 93, comma 7°, del D.Lgs. 50/2016:

[compilare gli spazi relativi ai documenti di cui si è in possesso]

☐ è in possesso di adeguata certificazione di qualità UNI CEI ISO _____, in corso di validità, rilasciata da _____, in data _____, avente ad oggetto _____, e scadenza al _____, ovvero dichiara come segue la presenza di elementi significativi e tra loro correlati dell'esistenza _____ di _____ tale sistema: _____;



- ☐ è in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, in corso di validità, n. _____, con scadenza al _____;
- ☐ è in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, in corso di validità, rilasciata da _____, in data _____, e scadenza al _____;
- ☐ è in possesso di marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, in corso di validità, rilasciato da _____, in data _____, avente ad oggetto _____, e scadenza al _____;
- ☐ ha sviluppato un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1, certificato mediante _____, in corso di validità, rilasciata/o da _____, in data _____, e scadenza al _____;
- ☐ ha sviluppato un'impronta climatica (*carbon footprint*) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067, certificata mediante _____, in corso di validità, rilasciata/o da _____, in data _____, e scadenza al _____;
- ☐ è in possesso di *rating di legalità* _____, ottenuto in data _____, con scadenza al _____, non sospeso né revocato;
- ☐ è in possesso del modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, adottato in data _____, con provvedimento prot. n. _____;
- ☐ è in possesso di certificazione *social accountability* 8000, in corso di validità, rilasciata da _____, in data _____ e scadenza al _____;
- ☐ è in possesso di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, in corso di validità, rilasciata da _____, in data _____ e scadenza al _____;
- ☐ è in possesso di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (*Energy Service Company*) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli Operatori Economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, in corso di validità, rilasciata da _____, in data _____ e scadenza al _____;
- che ha provveduto al pagamento del **contributo all'A.N.AC.**, nella misura e secondo le modalità stabilite nel Disciplinare di Gara, e che ha allegato la prova di tale pagamento nell'ambito della "Busta A – Documentazione Amministrativa";

**[clausole a selezione alternativa]**

- ☐ che, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 81 e 216, comma 13° del D.Lgs. 50/2016 e dalla Deliberazione dell'A.N.AC. (già A.V.C.P.) n. 111 del 20 dicembre 2012, come aggiornata dalla successiva Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016, **ha provveduto**, secondo le modalità stabilite nel Disciplinare di Gara, alla richiesta del "**PassOE**" all'Autorità Nazionale AntiCorruzione e che **ha allegato** il documento attestante il rilascio del **PassOE**, nell'ambito della "Busta A – Documentazione Amministrativa"

[ovvero]

- ☐ che **non ha provveduto** alla richiesta del "**PassOE**" all'A.N.AC. e che pertanto **non ha allegato** il documento attestante il rilascio del **PassOE** nell'ambito della "Busta A – Documentazione Amministrativa", ma che si impegna a richiedere all'A.N.AC. il **PassOE** nel termine assegnato, qualora la Stazione Appaltante ne faccia richiesta, ai fini della verifica dei requisiti *ex artt.* 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016;
- di essere consapevole che è necessario produrre, in allegato alla presente, copia dei documenti di identità di tutti i soggetti sottoscrittenti, in corso di validità;
- di aver preso conoscenza del contenuto del Bando, del Disciplinare di Gara e di tutti gli allegati, e di accettarne il contenuto senza riserva alcuna;
- che gli sono ben note e accetta, per il caso di affidamento del Contratto, tutte le condizioni previste dalla documentazione della procedura e dall'offerta avanzata, le quali vengono accolte senza riserva e/o condizione alcuna;
- che la propria offerta sarà improntata a serietà, integrità, indipendenza e segretezza, e che conformerà i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, e che non ha posto in essere, né praticato intese restrittive della concorrenza ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli artt. 81 e ss. del Trattato CE e le disposizioni di cui alla l. n. 287 del 10 ottobre 1990;
- di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
- di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione delle prestazioni, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nelle forniture e nel servizio, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;



- che comunicherà alla Stazione Appaltante qualunque tentativo di turbativa, nonché qualunque irregolarità o illecito nelle fasi di svolgimento della procedura e/o in quelle di esecuzione del contratto;
- che l'offerta che andrà a rappresentare alla Stazione Appaltante è rispettosa delle misure per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene del lavoro previste dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e farà espressa menzione dei costi della sicurezza a proprio carico quale Appaltatore, ai sensi dell'art. 95, comma 10°, del D.Lgs. 50/2016, che risulteranno ponderati e congrui rispetto alle prestazioni richieste ed alla normativa di settore;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1°, lettera a), n. 2) del D.Lgs. 81/08, e dell'Allegato XVII al predetto Decreto, è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, e che dunque:
- ha provveduto alla redazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17, comma 1°, lettera a) del D.Lgs. 81/08, o ha comunque reso autocertificazione ai sensi dell'art. 29, comma 5°, del predetto Decreto;
- non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08;
- di essere consapevole che i contenuti tutti di tale dichiarazione potranno essere oggetto di verifica a cura della Stazione Appaltante, nei casi previsti dall'art. 85, comma 5°, del D.Lgs. 50/16, e con le conseguenze previste dalla normativa vigente per il caso di mancata prova o prova non conforme a quanto qui dichiarato;
- di essere consapevole che l'Azienda procederà alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, economico-finanziario e tecnico-organizzativo attraverso il sistema AVCpass, così come previsto nella Deliberazione A.N.AC. n. 111/12, come aggiornata dalla successiva Deliberazione 157/16, salvo che nei casi di cui all'art. 5, comma 3°, della suddetta Deliberazione 111/12 nonché in tutti gli altri casi in cui non fosse possibile ricorrere a tale sistema;
- che, in caso di aggiudicazione, entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione rimborserà alla Stazione Appaltante le spese di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e presso i quotidiani, ai sensi e per gli effetti degli artt. 34, comma 35°, del decreto-legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012, e 216, comma 11°, del Codice;
- che sarà tenuto a trasmettere, prima dell'avvio delle prestazioni, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza di cui all'art. 105, comma 17°, del D.Lgs. 50/16, ove necessario in ragione dell'oggetto delle prestazioni dell'appalto;
- che acconsentirà, in caso di affidamento dell'appalto, all'esecuzione anticipata del medesimo su semplice richiesta della Stazione Appaltante, per motivate ragioni di urgenza;
- di essere a conoscenza che la stipula del Contratto sarà condizionata all'effettiva attestazione dei requisiti necessari per l'affidamento, sulla base delle indicazioni e delle richieste che perverranno dalla Stazione Appaltante, e salvo diversa determinazione della medesima per i casi di urgenza di acquisizione delle relative prestazioni;



- di essere a conoscenza che la stipula del contratto avverrà secondo le modalità di cui all'art. 32, comma 14°, del D.Lgs. 50/2016;
- di accettare, senza riserva, eccezione o condizione alcuna, quanto disposto dalla *Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti della Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, dei Policlinici Universitari Pubblici, degli IRCCS Pubblici e dell'Azienda ARES I/18*, approvato con DCA n. U00308/2015 e modificato con DCA n. U00032/2017 e dal Regolamento *"Definizione delle nuove procedure di pagamento per le diverse categorie di creditori delle aziende del SSR, a partire dall'1/1/2018* approvato con DCA n. U00289/2017 e modificato ed integrato con DCA n. U00504/2017 *"Modifica ed integrazione al Decreto del Commissario ad Acta n. U00289 del 7/7/2017"*;
- - di essere consapevole che, in caso di aggiudicazione, sarà tenuto al rispetto degli obblighi di condotta derivanti dal «Codice di comportamento aziendale», adottato con Deliberazione della ASL di Viterbo n. 33 del 18/1/2018.
- che corrisponderà alla Stazione Appaltante i costi sostenuti per la registrazione del contratto e gli altri costi accessori della procedura, a semplice richiesta della medesima e dietro presentazione della relativa documentazione di giustificazione;
- che osserverà integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
- che assumerà a proprio carico tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e retributivi previsti dalla legge;
- che, in caso di aggiudicazione, ove tenuto per legge comunicherà alla Stazione Appaltante, per il tramite del R.U.P., ed all'Osservatorio dei Contratti Pubblici, lo stato di avanzamento delle prestazioni, nonché le modalità di scelta dei contraenti e il numero e le qualifiche dei lavoratori occupati;
- di impegnarsi alla stretta osservanza degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 (*"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*) e del decreto-legge 187 del 12 novembre 2010 (*"Misure urgenti in materia di sicurezza"*), convertito con modificazioni della legge n. 217 del 17 dicembre 2010, e successive modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, sia nei rapporti verso l'Azienda che nei rapporti con la Filiera delle Imprese;
- che manterrà in ogni caso il massimo riserbo su tutti i dati e le informazioni di cui verrà a conoscenza in occasione e/o nel corso della presente procedura, affinché i medesimi mantengano il proprio carattere segreto e/o riservato, ai fini della più piena tutela degli eventuali diritti di privativa industriale interessati e del riserbo sui dati non diffondibili ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (*"Codice in materia di Protezione dei Dati Personali"*);
- che, ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 con la sottoscrizione della presente dichiarazione e la partecipazione alla procedura acconsente al trattamento dei dati forniti per le finalità di svolgimento della procedura stessa;



- di aver preso visione dell'allegato modello denominato "Atto di designazione e Nomina del Responsabile Esterno del trattamento dei dati" e di impegnarsi a compilare e sottoscrivere il suddetto atto in caso di aggiudicazione;
- di autorizzare espressamente la Stazione Appaltante ad inviare comunicazioni, ivi comprese quelle a mezzo fax, ai recapiti indicati in precedenza nella apposita tabella;

Informazioni relative al subappalto**[clausole a selezione alternativa]**

- ☐ che non intende subappaltare o concedere in cottimo parte delle prestazioni;

[ovvero]

- ☐ che intende subappaltare o concedere in cottimo parte delle prestazioni;

[compilare i seguenti campi solo in caso di subappalto o di cottimo]

- che la parte delle prestazioni che intende subappaltare, nel rispetto dell'art. 105 del D.Lgs.50/2016, è la seguente:

Oggetto del subappalto	Percentuale (non superiore al 30%)

- che le prestazioni affidate in subappalto saranno eseguite da uno o più dei seguenti soggetti:

- 1) _____;
- 2) _____;
- 3) _____;

- che, per quanto a propria conoscenza, in capo ai soggetti sopra indicati non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/16, né gli altri previsti dalla normativa nazionale vigente;
- che provvederà a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80;
- che, ai fini dell'autorizzazione della Stazione Appaltante in ordine ai contratti di subappalto ed equiparati, invierà (i) gli eventuali contratti di subappalto e simili alla Stazione Appaltante, in copia autentica, nel termine di venti giorni antecedenti rispetto all'inizio dell'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto o simili; (ii) la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D. Lgs. n. 50/16; (iii) la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo a sé dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/13; (iv) la dichiarazione dell'affidatario circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con il titolare del subappalto o analogo rapporto; (v) tutti gli altri documenti richiesti dalla legge e dalla Stazione Appaltante;



- che, per le prestazioni affidate in subappalto, praticherà gli stessi prezzi unitari risultanti dall'affidamento dell'appalto, con ribasso non superiore al 20% (venti per cento), fatta eccezione per gli oneri della sicurezza, che verranno corrisposti alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso;

Dichiarazioni aggiuntive nel caso di raggruppamenti di operatori economici e consorzi ordinari

[selezionare la casella in caso di raggruppamenti o consorzi **non ancora costituiti**] di impegnarsi, in caso di affidamento:

- a costituirsi nella forma giuridica prescelta;
- a conferire a tal fine mandato collettivo speciale con rappresentanza al seguente
soggetto _____ designato _____ mandatario _____, il
quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- a perfezionare in tempo utile detto mandato, e comunque entro i termini stabiliti dalla Stazione Appaltante;
- a non modificare la composizione del raggruppamento o del consorzio, rispetto a quanto dichiarato in sede di offerta;
- a rispettare tutte le prescrizioni poste dall'art. 48 del D.Lgs. 50/16;

[ovvero]

- ☐ [selezionare la casella in caso di raggruppamenti o consorzi **già costituiti**]:

che _____ al _____ seguente _____ soggetto _____ designato _____ mandatario _____, è stato conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza _____ mediante il seguente atto _____;

- che verranno rispettate tutte le prescrizioni poste dall'art. 48 del D.Lgs. n. 50/16;

E.2) Ulteriori dichiarazioni aggiuntive nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2°, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/16

- ☐ [selezionare la casella in caso di **consorzi**] che i consorziati per i quali il consorzio _____ concorre _____ sono _____ i seguenti: _____

[Luogo e Data] _____.

[Firma dell'Operatore]

Note di compilazione:

- la presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta da parte (i) del legale rappresentante o (ii) da persona abilitata ad impegnare l'operatore. In tale ultimo caso, dovrà essere prodotta in atti copia della fonte dei poteri;
- alla presente dichiarazione dovrà essere allegata, copia di un documento di identità di ogni sottoscrittore, in corso di validità;



- *la presente dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna impresa concorrente, da ogni singolo operatore del raggruppamento o del consorzio ordinario, dai consorzi di cui all'art. 45, comma 2°, lett. b) e c), del D.Lgs. 50/16 e da tutte le imprese da questi indicate come concorrenti;*
- *all'atto della compilazione, selezionare le opzioni a compilazione alternativa barrando il relativo riquadro, in maniera tale che la scelta del soggetto che compila sia chiaramente espressa;*
- *le clausole obbligatorie non potranno essere oggetto di spunta e/o eliminazione.*



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA
AUSILIARIA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

E contestuali dichiarazioni di impegno

Gara “ponte” a procedura aperta, per la durata di 12 mesi, più eventuale rinnovo fino ad ulteriori 12 mesi, per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di tutti i Presidi aziendali e del servizio di ausiliariato, trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna di materiale vario, occorrente ai PP.OO. dell'Azienda



Il sottoscritto: _____
Nato a: _____ **il** _____
Residente a: _____ **Provincia di** _____
via/piazza _____ **n.°** _____
in **qualità** **di:** *(indicare la carica, anche sociale)* _____
dell'Operatore/Impresa: _____
con sede nel Comune di: _____ **Provincia di** _____
codice fiscale: _____
partita I.V.A.: _____
telefono: _____ **fax** _____
indirizzo di posta elettronica: _____

Lotto

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

A.1) Ulteriori motivi di esclusione previsti dalla normativa nazionale

- di applicare a favore dei propri lavoratori dipendenti, o nei confronti dei propri soci in caso di cooperativa, condizioni normative e retributive non deteriori e/o inferiori a quelle risultanti dai contratti nazionali di lavoro e dagli accordi locali integrativi relativi al luogo in cui si trova la propria sede, nonché di rispettare le forme e le procedure previste in materia dalla l. n. 55 del 19 marzo 1990 e s.m. e i.;
- di non aver posto in essere atti o comportamenti discriminatori debitamente accertati, ai sensi degli artt. 43 e 44, 11° comma, del D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998, comportanti l'esclusione dalle gare;
- che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/01 e, in particolare, che, negli ultimi tre anni, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con, e comunque non ha conferito incarichi a, ex dipendenti di pubbliche amministrazioni, enti pubblici o enti privati in controllo pubblico di cui all'art. 1, lettere a), b) e c) del D.Lgs. 39/13, ovvero soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al D.Lgs. 39/13 che abbiano cessato il proprio rapporto con le pubbliche amministrazioni, enti pubblici o enti privati in controllo pubblico da meno di tre anni, e che, nell'ultimo triennio di servizio,



abbiano esercitato nei confronti dell'Operatore poteri autoritativi o negoziali per conto delle amministrazioni o degli enti di cui sopra;

- di essere in regola rispetto alla normativa antimafia;

A. CRITERI DI SELEZIONE

- che intende mettere a disposizione dell'impresa Concorrente, come effettivamente mette a disposizione, i seguenti propri requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico o professionale:

	<i>Concorrente avvalso</i>	<i>Requisito prestato (da indicarsi in maniera dettagliata)</i>

- che, ai sensi dell'art. 89, comma 1°, del D.Lgs. n. 50/16, è in possesso dei suddetti requisiti oggetto di avvalimento;

B. RISORSE OGGETTO DELL'AVVALIMENTO

- che si obbliga verso il Concorrente e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'Appalto le seguenti risorse necessarie di cui è carente il concorrente:

	<i>Concorrente avvalso</i>	<i>Risorsa prestata (da indicarsi in maniera dettagliata)</i>

- che, ai sensi dell'art. 89, comma 1°, del D.Lgs. n. 50/16, è in possesso delle suddette risorse oggetto di avvalimento;

C. INFORMAZIONI RELATIVE AI MEZZI DI PROVA

- che le seguenti autorità pubbliche o soggetti terzi, sono responsabili al rilascio dei seguenti documenti complementari:

[compilare i seguenti campi solo qualora le relative informazioni siano conosciute dall'Operatore]



Motivo di esclusione/Criterio di selezione	Documentazione complementare	Autorità o organismo responsabile al rilascio	Punti di contatto

- di essere in grado, su richiesta e senza indugio, di fornire la documentazione complementare indicata relativa ai requisiti oggetto di avvalimento.

D. ULTERIORI DICHIARAZIONI RELATIVE ALL'AVVALIMENTO

- che è consapevole:
 - che, ai sensi dell'art. 89, comma 1°, del D.Lgs. n. 50/16, in caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, D.Lgs. n. 50/16 nei confronti dei sottoscrittori, la Stazione Appaltante escluderà il Concorrente e escuterà la garanzia;
 - che, ai sensi dell'art. 89, comma 5°, del D.Lgs. n. 50/16, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'Appaltatore si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'Appalto posto a base di gara;
 - che, ai sensi dell'art. 89, comma 3°, del D.Lgs. n. 50/16, il Concorrente dovrà sostituire i soggetti che non soddisfino un pertinente criterio di selezione o per i quali sussistono motivi obbligatori di esclusione;
 - che, ai sensi dell'art. 89, comma 5°, del D.Lgs. n. 50/16, il Concorrente e l'Impresa Ausiliaria saranno responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del Contratto;
 - che, ai sensi dell'art. 89, comma 7°, del D.Lgs. n. 50/16, non è consentito che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un Concorrente, né che partecipino sia l'Impresa Ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti;
 - che, ai sensi dell'art. 89, comma 9°, del D.Lgs. n. 50/16, la Stazione Appaltante eseguirà in corso di esecuzione le verifiche sostanziali circa l'effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto dell'avvalimento da parte dell'Impresa Ausiliaria, nonché l'effettivo impiego delle risorse medesime nell'esecuzione dell'Appalto;

[Luogo e Data] _____,

[Firma dell'Operatore]

Note di compilazione:



- *la presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta da parte (i) del legale rappresentante o (ii) da persona abilitata ad impegnare l'operatore. In tale ultimo caso, dovrà essere prodotta in atti copia della fonte dei poteri;*
- *le dichiarazioni relative ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 commi 1°, 2° e 5°, lettera l), del D.Lgs. 50/16, espone nel testo di cui sopra, potranno essere rese dal soggetto sottoscrittore per quanto a propria conoscenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3° di tale articolo;*
- *in caso di cessione di azienda, incorporazione o fusione realizzatasi nell'ultimo anno, la dichiarazione relativa al motivo di esclusione di cui all'art. 80, comma 1°, del D.Lgs. 50/16 può essere resa dal soggetto sottoscrittore per quanto a propria conoscenza, anche con riferimento agli esponenti della società cedente, incorporata o fusa;*
- *in alternativa a quanto previsto dai due punti precedenti, l'Operatore dovrà dimostrare l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 commi 1°, 2° e 5°, lettera l), del D.Lgs. 50/16, producendo le relative dichiarazioni sottoscritte personalmente da ciascuno dei singoli esponenti sopra indicati;*
- *alla presente dichiarazione dovrà essere allegata, copia di un documento di identità di ogni sottoscrittore, in corso di validità;*
- *all'atto della compilazione, selezionare le opzioni a compilazione alternativa barrando il relativo riquadro, in maniera tale che la scelta del soggetto che compila sia chiaramente espressa;*
- *le clausole obbligatorie non potranno essere oggetto di spunta e/o eliminazione.*



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL SUBAPPALTATORE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

E contestuali dichiarazioni di impegno

Gara “ponte” a procedura aperta, per la durata di 12 mesi, più eventuale rinnovo fino ad ulteriori 12 mesi, per l’affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di tutti i Presidi aziendali e del servizio di ausiliariato, trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna di materiale vario, occorrente ai PP.OO. dell’Azienda



Il sottoscritto: _____
Nato a: _____ il _____
Residente a: _____ Provincia di _____
via/piazza _____ n.° _____ R _____
in qualità di: _____ (indicare la carica, anche sociale)
_____ dell'Operatore/Impresa: _____
con sede nel Comune di: _____ Provincia di _____
codice fiscale: _____
partita I.V.A.: _____
telefono: _____ fax _____
indirizzo di posta elettronica: _____

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di applicare a favore dei propri lavoratori dipendenti, o nei confronti dei propri soci in caso di cooperativa, condizioni normative e retributive non deteriori e/o inferiori a quelle risultanti dai contratti nazionali di lavoro e dagli accordi locali integrativi relativi al luogo in cui si trova la propria sede, nonché di rispettare le forme e le procedure previste in materia dalla l. n. 55 del 19 marzo 1990 e s.m. e i.;
- di non aver posto in essere atti o comportamenti discriminatori debitamente accertati, ai sensi degli artt. 43 e 44, 11° comma, del D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998, comportanti l'esclusione dalle gare;
- che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/01 e, in particolare, che, negli ultimi tre anni, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con, e comunque non ha conferito incarichi a, ex



dipendenti di pubbliche amministrazioni, enti pubblici o enti privati in controllo pubblico di cui all'art. 1, lettere a), b) e c) del D.Lgs. 39/13, ovvero soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al D.Lgs. 39/13 che abbiano cessato il proprio rapporto con le pubbliche amministrazioni, enti pubblici o enti privati in controllo pubblico da meno di tre anni, e che, nell'ultimo triennio di servizio, abbiano esercitato nei confronti dell'Operatore poteri autoritativi o negoziali per conto delle amministrazioni o degli enti di cui sopra;

- di essere in regola rispetto alla normativa antimafia;

INFORMAZIONI RELATIVE AI MEZZI DI PROVA

- che le seguenti autorità pubbliche o soggetti terzi, sono responsabili al rilascio dei seguenti documenti complementari:

[compilare i seguenti campi solo qualora le relative informazioni siano conosciute dall'Operatore]

Motivo di esclusione	Documentazione complementare	Autorità o organismo responsabile al rilascio	Punti di contatto

[Luogo e Data] _____.

[Firma dell'Operatore]

Note di compilazione:

- la presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta da parte (i) del legale rappresentante o (ii) da persona abilitata ad impegnare l'operatore. In tale ultimo caso, dovrà essere prodotta in atti copia della fonte dei poteri;
- alla presente dichiarazione dovrà essere allegata, copia di un documento di identità di ogni sottoscrittore, in corso di validità;



**ATTO DI
DESIGNAZIONE E NOMINA
DEL RESPONSABILE ESTERNO
DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

ASL VITERBO

*Atto di designazione e nomina - ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, comma 7 e 8, e 28 del
Regolamento (UE) 2016/679 – di [Nome della Società], quale
Responsabile Esterno dei trattamenti dei dati personali, effettuati tramite il Contratto
[Nome del Contratto].*

PREMESSO CHE

[] (d'ora in avanti per brevità denominato anche il
“Contratto”), tra le seguenti parti:

e

intercorre un contratto avente ad oggetto:

- l'ASL di Viterbo tratta i dati personali in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016;
- l'ASL di Viterbo intende designare *[Nome della Società]* nella persona del, "Responsabile del trattamento" dei dati dalla medesima società effettuato nell'ambito dell'esecuzione del Contratto sopra specificato;
- *[Nome della Società]* nella persona del *[Nome legale rappresentante o delegato contrattuale]* ha manifestato, giusto anche quanto pattuito nel citato Contratto, la propria disponibilità ad assolvere l'incarico ai sensi degli artt. 4 comma 8 ed 28 del Regolamento (UE) 679/2016;
- l'ASL di Viterbo intende definire e individuare i compiti e le responsabilità spettanti, in forza delle rispettive funzioni, ai sensi del vigente Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione di dati personali;

– la sottoscrizione del presente atto da parte *[Nome della Società]* nella persona del suo legale rappresentante, comporterà l'integrale accettazione del contenuto dello stesso e delle clausole, nonché delle dichiarazioni ivi contenute, da parte della medesima società.

CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

L'ASL di Viterbo in persona come sopra, nella sua qualità di Titolare del trattamento dei dati ex art. 4 comma 7 del Regolamento (UE) 679/2016,

DESIGNA e NOMINA

[Nome della Società] quale Responsabile esterno del trattamento dei dati personali - d'ora in avanti Responsabile – nei limiti degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto *[Nome Contratto]*,

indicare oggetto del contratto

e REP. n.

ARTICOLO 1

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

L'ASL di Viterbo, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del Regolamento (UE) 679/2016, riconosce nello specifico, che il profilo societario della *[Nome della Società]*, in termini di azionariato, uomini ed attrezzature, è stato ritenuto presenti garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che i trattamenti soddisfino i requisiti del Regolamento (UE) 679/2016, anche in termini di sicurezza e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, così come previsto dall'Articolo 28, comma 1 del Regolamento (UE) 679/2016, è tale da consentire la designazione e nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati appresso indicati.

La *[Nome della Società]* si impegna, preventivamente, a segnalare al Titolare qualsiasi mutamento sostanziale dei suddetti requisiti, che in qualche modo possa sollevare incertezze sul mantenimento degli stessi.

ARTICOLO 2

SUB RESPONSABILE

[articolo 28, comma 2 del Regolamento (UE) 679/2016]

Il Responsabile esterno del trattamento non ricorre ad un altro Responsabile se non previa autorizzazione scritta, del Titolare del trattamento, l'ASL di Viterbo, e più precisamente:

quando la *[Nome della Società]* intenda avvalersi di un altro responsabile del trattamento

(Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, è tenuta, pertanto, a richiedere l'autorizzazione scritta all'ASL di Viterbo, con congruo preavviso a mezzo PEC almeno 30 giorni prima. *[indicare PEC aziendale]*

Nel caso in cui il Responsabile esterno del trattamento (Responsabile primario) ricorra ad un altro Responsabile del trattamento (Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, su tale altro Responsabile del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente atto per il Responsabile del trattamento, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del regolamento.

Nel caso in cui l'altro Responsabile del trattamento (Sub responsabile) ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale (Responsabile primario) conserva nei confronti del Titolare del trattamento, ASL di Viterbo, l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro Responsabile anche ai fini del risarcimento di eventuali danni causati dal trattamento, così come previsto dall'art. 82 paragrafo 1 Regolamento (UE) 679/2016.

E' fatto salvo il caso in cui si dimostri che l'evento dannoso non è imputabile all'altro Responsabile esterno (Sub responsabile) così come previsto dall'art. 82 paragrafo 3 Regolamento (UE) 679/2016.

ARTICOLO 3

DURATA DEL TRATTAMENTO

[articolo 28 comma 3 del Regolamento (UE) 679/2016]

La presente designazione ha efficacia dal giorno di sottoscrizione del presente atto e sino al termine del Contratto.

Indicare espressamente la durata [con precisione il periodo temporale] stipulato in data [Data Stipula] e data cessazione contratto [data cessazione]

Ciò ad eccezione del caso di anticipata revoca della designazione medesima da parte del Titolare, il quale, in persona come sopra, dichiara di riservarsi espressamente tale facoltà.

L'ASL di Viterbo, in persona come sopra, dichiara di riservarsi, ai sensi dell'art. 28 comma 3 lettera h del Regolamento (UE) 679/2016, la facoltà di effettuare verifiche ed ispezioni



periodiche, anche per mezzo di report e sopralluoghi in contraddittorio, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza delle vigenti disposizioni in materia, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, nonché delle istruzioni previste dal presente accordo.

L'ASL di Viterbo in caso di ingiustificato ritardo, dissenso della *[Nome della Società]* si riserva la sanzione di *[indicare eventuale sanzione/ in caso contrario eliminare la voce]*

ARTICOLO 4

NATURA DEL TRATTAMENTO – FINALITA' DEL TRATTAMENTO

[articolo 28 comma 3 del Regolamento (UE) 679/2016]

Per tutta la durata contrattuale e per i trattamenti riportati nell'oggetto del contratto gli stessi saranno da effettuarsi negli ambiti di seguito riportati:

▪ **natura del trattamento dei dati:**

- automatizzata
- non automatizzata
- entrambe

[cancellare volta per volta la voce che non interessa]

▪ **finalità del trattamento:**

- sanitaria
- ricerca scientifica
- altra voce da specificare

[cancellare volta per volta la voce che non interessa]

ARTICOLO 5

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI – CATEGORIE DEI SOGGETTI INTERESSATI

[articolo 28 comma 3 del Regolamento (UE) 679/2016]

In questi ambiti vengono trattati dati della seguente fattispecie:

- Identificativi
- Sensibili
- Genetici
- Biometrici
- Dati relativi alla salute



- Giudiziari

[cancellare volta per volta la voce che non interessa]

Per le seguenti categorie di interessati:

- Pazienti (Soggetti vulnerabili)
- Minori
- altre indicazione con riferimento alla platea degli interessati

[cancellare volta per volta la voce che non interessa]

ARTICOLO 6

ISTRUZIONI

La *[Nome della Società]* in qualità di responsabile del trattamento, in persona del suo legale rappresentante, in persona come sopra, dichiara di aver ricevuto, esaminato e compreso le istruzioni di trattamento impartite dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 comma 3 lettera a del Regolamento (UE) 679/2016, e di seguito riportate, che si impegna per sé o suoi aventi causa, a rispettare nell'esecuzione dell'incarico affidatole:

- a) assicurare che i trattamenti siano svolti nel pieno rispetto delle istruzioni fornite dall'ASL di Viterbo, delle norme e di ogni prescrizione contenuta nel Regolamento (UE) 679/2016, nelle norme di legge vigenti e nei relativi allegati, compresi i codici deontologici, delle future modificazioni ed integrazioni, nonché informarsi e tenere conto dei provvedimenti, dei comunicati ufficiali, delle autorizzazioni generali emessi dall'autorità di controllo nazionale (Garante privacy) o da altra autorità Europea (Garante Europeo della protezione dei dati, Comitato Europeo per la protezione dei dati / già Gruppo di lavoro articolo 29);
- b) assicurare che i dati personali siano utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività contrattuali, attenendosi alle prescrizioni di legge e alle previsioni del contratto medesimo, non effettuare di propria iniziativa alcuna operazione di trattamento diversa da quelle indicate e non diffondere o comunicare, in alcun caso, i dati in questione a soggetti estranei all'esecuzione del trattamento.

La *[Nome della Società]* in qualità di responsabile del trattamento informa immediatamente il titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione violi il Regolamento (UE) 679/2016 altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.



Per i profili organizzativi e applicativi del presente atto, le parti indicano sin d'ora i referenti ed i relativi elementi di contatto:

per il Titolare - ASL di Viterbo:

[indicare i profili aziendali coinvolti] [indicare PEC aziendale]

[ad esempio]

1. DPO per i profili di protezione dei dati
2. Responsabile informatico per i profili informatici
3. E- procurement per i profili contrattuali

Per il responsabile - *[Nome della Società]*

[indicare i profili aziendali coinvolti]

[ad esempio]

1. Eventuale DPO o responsabile privacy per i profili di protezione dei dati
2. Responsabile informatico e/o amministratore di sistema per i profili informatici
3. Ufficio contratti o altro soggetto incaricato per i profili contrattuali

ARTICOLO 7

PERSONE AUTORIZZATE AL TRATTAMENTO

[articolo 29 del Regolamento (UE) 679/2016]

Il Responsabile esterno del trattamento deve designare quali persone autorizzate i soggetti ai quali affidare operazioni relative al trattamento e che abbiano accesso ai di dati personali ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento (UE) 679/2016.

La designazione di persone autorizzate deve essere effettuata per iscritto, individuando puntualmente gli ambiti di trattamento consentito ed impartendo le necessarie istruzioni sulle modalità di trattamento, definendo regole e modelli di comportamento che assicurino la riservatezza e il rispetto del divieto di comunicazione e diffusione dei dati ai quali gli incaricati stessi hanno accesso.

Il Responsabile esterno del trattamento deve tenere un registro aggiornato con l'elenco nominativo di tutti le persone autorizzate con i trattamenti affidati ed i relativi profili di autorizzazione di accesso ai dati ed il relativo patto di riservatezza da far sottoscrivere ai soggetti autorizzati.

Tali designazioni ed il suddetto patto di riservatezza dovranno essere tempestivamente

comunicate a mezzo PEC all'ASL di Viterbo. *[indicare PEC aziendale]*

Parimenti con le medesime modalità di comunicazione dovrà essere tempestivamente trasmessa, all'ASL di Viterbo, ogni variazione nella designazione delle persone autorizzate.

La mancata comunicazione iniziale ed il successivo aggiornamento è considerata grave inadempimento e costituisce condizione di clausola risolutiva espressa ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del presente atto. ex art. 1456 c.c.

ARTICOLO 8

OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO

[articolo 29 del Regolamento (UE) 679/2016]

a) formazione

Il Responsabile esterno del trattamento deve provvedere a predisporre un percorso formativo per le persone autorizzate (individuate ai sensi dell'art. 7 del presente atto) sulle modalità di gestione sicura e sui comportamenti prudenziali nella gestione dei dati personali.

b) vigilanza

Il Responsabile esterno del trattamento deve vigilare sull'operato delle persone autorizzate, archiviare, custodire e conservare i dati personali oggetto del trattamento – ivi inclusi i documenti elettronici – per tutta la durata del Contratto, fatto salvo il rispetto di eventuali termini di legge stabiliti per alcune categorie di dati e/o documenti;

c) misure tecniche

Il Responsabile esterno del trattamento, relativamente ai sistemi che trattano dati personali dal medesimo gestiti, dovrà adottare misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi di perdita, danneggiamenti ed accessi non autorizzati, ai sensi degli artt. 32 e 36, comma 3, lettera c) del Regolamento (UE) 679/2016, limitatamente ai poteri ed ai doveri conferiti a seguito della stipula del sopramenzionato Contratto;

Il Responsabile esterno del trattamento dovrà, inoltre, conformarsi alle misure di cui al Provvedimento emanato dall'Autorità Garante, in data 27 novembre 2008, entrato in vigore in data 15 dicembre 2009, in materia di protezione dei dati personali.

Il Responsabile esterno del trattamento sarà tenuto a verificare la costante adeguatezza delle misure in essere, così da ridurre al minimo i rischi di perdita e distruzione, anche accidentale,



dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

Il Responsabile esterno del trattamento è tenuto a segnalare tempestivamente, e rimuovere, qualsiasi eventuale carenza sulle misure di sicurezza adottate in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 o su qualunque altro aspetto relativo ai trattamenti conferiti che dovesse comportare responsabilità civili e/o penali per il Titolare;

d) trattamento presso il responsabile esterno

Il Responsabile esterno del trattamento è tenuto a trattare i dati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di legittimità, adeguatezza, esattezza, pertinenza e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati, compresi i tempi di conservazione non superiori al conseguimento delle suddette finalità, in conformità a quanto disposto dall'articolo 5 del Regolamento (UE) 679/2016.

Ove il Responsabile esterno del trattamento rilevi la sua impossibilità a rispettare le istruzioni impartite dal Titolare e le disposizioni emanate dall'autorità di controllo italiana ed europea (Garante Europeo della protezione dei dati, Garante Italiano e Comitato Europeo per la protezione dei dati / già Gruppo di lavoro articolo 29), anche per caso fortuito o forza maggiore (danneggiamenti, anomalia di funzionamento delle protezioni e controllo accessi, ecc.), deve attuare, comunque, le possibili e ragionevoli misure di salvaguardia e deve avvertire immediatamente il Titolare e concordare eventuali ulteriori misure di protezione, nel rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 ed in conformità a quanto disposto dall'Art.28, comma 3, lettera f) del Regolamento (UE) 679/2016.

e) patto di riservatezza

Il Responsabile esterno del trattamento, le persone da lui autorizzate e gli Amministratori di sistema designati sono sottoposti al segreto d'ufficio in relazione alle informazioni acquisite in relazione alle attività svolte per.

Il Responsabile esterno del trattamento è obbligato a far sottoscrivere alle persone da lui autorizzate ed agli Amministratori di sistema designati un patto di riservatezza del seguente tenore:

“Io sottoscritto nella mia qualità di dipendente del Responsabile esterno del trattamento in relazione al trattamento dei dati effettuato dal Responsabile esterno del trattamento si impegna a mantenere riservata ed a non comunicare a terzi o diffondere le notizie,

informazioni e dati appresi in conseguenza o anche solo in occasione dell'esecuzione del contratto di lavoro intercorrente con il Responsabile esterno del trattamento, ad eccezione dei casi in cui la legge prevede obbligo di rivelare o di riferire alle pubbliche autorità.

Sono informato ed acconsento alla trasmissione di copia della presente dichiarazione al Titolare del trattamento.

Data e firma"

ARTICOLO 9

AMMINISTRATORI DI SISTEMA

Il Responsabile esterno del trattamento al fine di individuare i soggetti da nominare quali Amministratori di sistema, deve far riferimento alla valutazione delle caratteristiche soggettive e alla definizione che di tali figure viene data nell'ambito del Provvedimento del Garante e nei successivi documenti interpretativi e/o integrativi.

Il Responsabile esterno del trattamento si impegna, con riferimento ai propri dipendenti, a dare attuazione a quanto previsto nel Provvedimento Generale del Garante del 27 novembre 2008 ("Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema"), e successive modifiche e integrazioni, per l'attribuzione del ruolo di Amministratori di sistema. In particolare, il Responsabile esterno del trattamento deve nominare per iscritto e in modo individuale gli Amministratori di sistema, relativi alla propria struttura organizzativa, indicando i rispettivi ambiti di competenza e le funzioni attribuite a ciascuno.

Il Responsabile deve conservare e mantenere aggiornato l'elenco degli Amministratori di sistema con l'elenco delle funzioni ad essi attribuite.

Tali designazioni ed il patto di riservatezza di cui al punto 8 del presente accordo dovranno essere tempestivamente comunicate a mezzo PEC all'ASL di Viterbo. [indicare PEC aziendale]

Parimenti con le medesime modalità di comunicazione dovrà essere tempestivamente trasmessa, all'ASL di Viterbo, ogni variazione nella designazione degli amministratori di sistema.

La mancata comunicazione iniziale ed il successivo aggiornamento è considerata grave inadempimento è costituisce condizione di clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c. ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del presente atto.

**Controllo e registrazione degli accessi ai dati**

Il Responsabile esterno del trattamento, per i trattamenti effettuati anche parzialmente presso le proprie sedi e/o presso le sedi del Titolare con propri strumenti e/o sistemi informativi, dovrà registrare e proteggere i dati inerenti gli accessi degli Amministratori di sistema, attenendosi alle disposizioni del Provvedimento sopracitato.

Il Responsabile esterno del trattamento ha l'obbligo per gli amministratori di sistema (compresi coloro che svolgono la mansione di amministratore di rete, di data base o i manutentori), di conservare gli "access log" in archivi immutabili e inalterabili per la durata prevista dalla normativa vigente.

Il Responsabile esterno del trattamento deve verificare, almeno annualmente, l'operato degli Amministratori di sistema al fine di accertare che le persone mantengano le caratteristiche soggettive richieste dall'autorità di controllo italiana ed europea e per verificare la rispondenza del loro operato alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza poste in essere per i trattamenti dei dati personali.

Comunicazione e diffusione di dati

Il Responsabile esterno del trattamento non può comunicare e/o diffondere dati senza l'esplicita autorizzazione del Titolare, fatte salve le particolari esigenze di riservatezza espressamente esplicitate dall'Autorità Giudiziaria. In tali casi gli oneri economici relativi al soddisfacimento delle richieste non potranno essere addebitati al Titolare.

ARTICOLO 10**Richiesta di esercizio dei diritti dell'Interessato****[articoli 12-23 del Regolamento (UE) 679/2016]**

Il Responsabile esterno del trattamento si impegna ad adottare misure tecniche e organizzative adeguate per assistere il Titolare nel dare seguito ad eventuali richieste ricevute per l'esercizio dei diritti dell'interessato così come previsto dal capo III (articoli 12-23) del Regolamento (UE) 679/2016 e a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui all'art. 28, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato, compresa l'Autorità Garante nell'espletazione delle sue funzioni.

Il Responsabile esterno del trattamento deve comunicare tempestivamente al Titolare qualsiasi richiesta degli interessati ricevuta ai sensi dell'artt. 12 e ss. del Regolamento (UE) 679/2016 per consentirne l'evasione nei termini previsti dalla legge;

ARTICOLO 11

Cancellazione dei dati al termine del trattamento

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile o del rapporto sottostante, il Responsabile a discrezione del Titolare sarà tenuto a: restituire al Titolare i dati personali oggetti del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvi solo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini.

In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali di titolarità del Titolare.

Il Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione.

ARTICOLO 12

DATA BREACH

In caso di violazione dei dati personali, il responsabile si impegna a informare il titolare senza ingiustificato ritardo e non al più tardi di 12 ore dal momento in cui ha conoscenza della violazione a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:

[indicare PEC aziendale]

Il responsabile deve assistere il Titolare avviando un'analisi preliminare finalizzata alla raccolta dei dati concernenti l'anomalia e alla compilazione della "**Scheda Evento**" utilizzando il modello Allegato al presente contratto, contenente tutte le informazioni raccolte:

Data evento, indicazione della data, anche presunta, della violazione e del momento in cui se ne è avuta conoscenza;

Data e ora in cui si è avuto conoscenza della violazione;

Fonte segnalazione;



Tipologia violazione e di informazioni coinvolte;

Descrizione evento anomalo;

Numero interessati coinvolti;

Numerosità di dati personali di cui si presume una violazione;

Indicazione del luogo in cui è avvenuta la violazione dei dati, specificando altresì se essa sia avvenuta a seguito di smarrimento di dispositivi o di supporti portatili;

Sintetica descrizione dei sistemi di elaborazione o di memorizzazione dei dati coinvolti, con indicazione della loro ubicazione.

Una volta condotta l'analisi preliminare, il Responsabile deve condurre un'analisi di primo livello per verificare che la segnalazione non si tratti di un falso positivo; all'esito dell'accertamento il responsabile recupera le informazioni di dettaglio sull'evento necessarie alle analisi di II livello, e le riporta nella Scheda Evento che deve essere inviata via PEC tempestivamente e non oltre 24 ore dalla conoscenza della violazione, alla [indicare PEC aziendale] del Titolare;

L'evento deve essere inserito in un apposito registro delle violazioni.

Il Responsabile si impegna a garantire il rispetto della suddetta tempistica, nonché a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione possa derivare al Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi.

Il responsabile si impegna a fornire la più ampia collaborazione al Titolare medesimo nonché alle Autorità di Controllo competenti e coinvolte al fine di soddisfare ogni applicabile obbligo imposto dalla normativa pro tempore applicabile (es. notifica della violazione dei dati personali all'Autorità Controllo competente; eventuale comunicazione di una violazione dei dati personali agli interessati).

ARTICOLO 13

Rapporti con l'autorità di controllo il Garante

Il Responsabile deve collaborare con il Titolare nei rapporti con il Garante ed in particolare deve:

- essere aggiornato sulle iniziative normative e, in genere, sulle attività del Garante;
- collaborare per l'attuazione di eventuali specifiche istruzioni;
- rendere disponibile ogni informazione in caso di contenzioso.

ARTICOLO 14



CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA ex art 1456 c.c.

Inoltre, impregiudicato quanto stabilito nel Contratto, l' ASL di Viterbo in persona come sopra, dichiara di riservarsi, in caso di inosservanza da parte della società, delle disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali ed in via esemplificativa, ma non esaustiva:

- del divieto di comunicazione e di diffusione dei dati personali, nonché dell'obbligo di non trattare i dati oggetto del Contratto per finalità diverse da quelle previste dal Contratto medesimo;
- delle sopra riportate istruzioni;
- di perdita, da parte della società quale Responsabile del trattamento, dei requisiti di cui all'art. 28 del Regolamento 679/2016 la facoltà di risolvere il Contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., con revoca immediata della nomina in oggetto.

ARTICOLO 15

MANLEVA CONTRATTUALE

Il Responsabile esterno del trattamento si obbliga a rimborsare al titolare del trattamento le somme eventualmente versate e pagate come risarcimento di danni a terzi derivanti da trattamento dei dati non conforme alle previsioni del Regolamento 679/2016.

ARTICOLO 15

Norma di chiusura

La nomina del responsabile esterno avrà la medesima durata del contratto. Qualora questo venisse meno o perdesse efficacia e per qualsiasi motivo, anche la presente nomina verrà automaticamente meno senza bisogno di comunicazioni o revoche, e il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

Copia della presente designazione dovrà essere restituita debitamente sottoscritta per accettazione.

Viterbo,

Azienda Sanitaria Locale di Viterbo

Titolare del Trattamento dei dati

Il Direttore Generale

Dott. ssa Daniela Donetti

Per accettazione

Il Legale Rappresentante

[Nome Legale Rappresentante dell'Azienda]

**DATA BREACH****Modello****Scheda evento**

Data evento (anche presunta) Indicando la data, anche presunta, della violazione e del momento in cui se ne è avuta conoscenza	
Data e ora in cui si è avuto conoscenza della violazione	
Fonte segnalazione	
Tipologia violazione e di informazioni coinvolte	
Descrizione evento anomalo	
Numero interessati coinvolti	
Numerosità di dati personali di cui si presume una violazione	
Indicazione del luogo in cui è avvenuta la violazione dei dati, specificando altresì se essa sia avvenuta a seguito di smarrimento di dispositivi o di supporti portatili	
Sintetica descrizione dei sistemi di elaborazione o di memorizzazione dei dati coinvolti, con indicazione della loro ubicazione	

**CONTRATTO RELATIVO AL SERVIZIO DI PULIZIA,
SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI AFFERENTI LA A.S.L.
VITERBO E DEL SERVIZIO DI PRESTAZIONI INERENTI
ATTIVITA' LOGISTICHE DI TRASPORTO E
ACCOMPAGNAMENTO DEGENTI, PRELEVAMENTO E
CONSEGNA VARIO MATERIALE E PRESTAZIONI DI
FACCHINAGGIO. CIG :::::::::::::::**

L'anno 20___, il giorno __, del mese di _____, i rappresentanti delle
parti, sotto indicati, firmano digitalmente il relativo contratto, ai sensi dell'art.
24 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice Amministrazione Digitale":

AZIENDA SANITARIA LOCALE di VITERBO (di seguito denominata
per brevità "ASL", "Stazione Appaltante", "Azienda"/"Amministrazione") –
Partita IVA 01455570562 nella persona del Suo Legale Rappresentante pro
tempore, Direttore Generale Dott.ssa Daniela Donetti, nata a Parma il
16-1-1969 e domiciliata per la carica in Via Enrico Fermi, 15 - 01100
VITERBO;

e la Ditta/R.T.I. ::::::::::::::: Sede Legale Via :::::::::::::: –
:::::::::::: (:) P.I. n. :::::::::::::: (di seguito denominata per brevità
"Aggiudicatario" "Ditta Aggiudicataria" "Fornitore" "Affidatario" "Impresa
Aggiudicataria"), iscritta alla Camera di Commercio di ::::::::::::::, e
rappresentata dal Dott. ::::::::::::::, nato a ::::::::::::::(:) il
:::::::::::: C.F. in qualità di :::::::::::::: (come risultante da procure
notarili a conoscenza delle parti e agli atti) (**ALLEGATO N° 1 Copie Carta
d'Identità N° ::::::::::::::**) convengono a quanto di seguito

riportato:

PREMESSO

- Con Deliberazione DG n° del è stata indetta, una gara “ponte” a procedura aperta relativa all’affidamento del servizio di pulizia, sanificazione, consegna e trasporto e servizio attività ausiliarie di consegna e trasporto occorrente alla ASL di Viterbo, per la durata di anni 1, più eventuale rinnovo fino ad ulteriori 12 mesi, per un importo a base d’asta pari ad €. 3.500.000,00 iva esclusa;

- Che con deliberazione DG n. del, è stata aggiudicata alla ditta il servizio in oggetto del presente contratto, con durata di mesi 12 (dodici), per un importo massimo annuo di €- Iva esclusa (ALLEGATO N° 2 – Offerta Economica n.....del);

- Che le parti dichiarano che la suddetta gara ed i relativi allegati, il Capitolato Tecnico, il Disciplinare di gara e la documentazione di gara (di cui la Relazione Tecnica), risultano loro noti e agli stessi fanno espresso riferimento, intendendosi integralmente recepiti nel presente contratto, anche se non materialmente allegati;

- Che la ditta aggiudicataria, ha presentato regolare cauzione definitiva a mezzo polizza fideiussoria n. del rilasciata da per una somma garantita di € e con validità sino al (ALLEGATO N°3 – Copia Polizza n. del + Certificazioni).

- Che le parti dichiarano di aver preso conoscenza del Protocollo d'Intesa, avente ad oggetto "Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici di beni, servizi e forniture. Criteri e modalità per la trasparenza, la sicurezza e legalità", conservata agli atti.

- Per quanto non regolato dal presente atto, si rimanda alle disposizioni del Capitolato Tecnico e del Disciplinare di gara.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto del presente Appalto è all'affidamento del servizio di pulizia, sanificazione, consegna e trasporto e servizio attività ausiliarie di consegna e trasporto occorrente alla ASL di Viterbo, per la durata di anni 1, più eventuale rinnovo fino ad ulteriori 12 mesi, come dettagliatamente specificato all' **ALLEGATO N° 2 Offerta Economica n. del**

.....

L'Impresa Aggiudicataria deve effettuare il servizio di pulizia e di sanificazione, consegna e trasporto a regola d'arte e assicurare, altresì, la rigorosa osservanza delle condizioni previste dal Capitolato Tecnico.

Il servizio di pulizia dovrà essere espletato secondo le modalità e le periodicità specificate dalla Azienda Sanitaria, tenendo presente che, nello svolgimento dello stesso, dovrà essere curato il raggiungimento dei seguenti fini:

1. garantire lo stato igienico - sanitario dell'ambiente;
2. mantenere integro l'aspetto estetico dei locali;
3. salvaguardare i vari tipi di superficie ed attrezzature, sottoposti alla

pulizia.

L'impresa si impegna inoltre, per quanto attiene alle aree comuni, a segnalare all'Azienda Sanitaria gli eventuali guasti – a carico di arredi, impianti, ecc. – riscontrati durante lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

L'impresa deve, inoltre, prevedere un proprio piano di autoverifica a garanzia del servizio prestato.

EVENTUALI MIGLIORIE

La ditta aggiudicataria dovrà rispettare e garantire le migliorie circa il presente contratto, aggiuntive/migliorative/integrative, di cui all'Offerta presentata in sede di gara.

Il servizio oggetto del presente contratto deve essere conforme e rispettare tutte le caratteristiche disciplinate e richieste nel Capitolato Tecnico e nel Disciplinare di gara

ART. 2 - PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

L'appalto comprende:

1. Servizio di pulizia e sanificazione

- Pulizia e sanificazione continuativa, periodica e straordinaria dei locali e degli arredi;
- Pulizia ordinaria e straordinaria delle aree esterne.

2. Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani assimilabili e rifiuti sanitari speciali

- Raccolta, dai punti di produzione, di tutti i rifiuti urbani assimilabili prodotti dall'Azienda Sanitaria e conferimento negli specifici cassonetti.

- Trasporto dei rifiuti sanitari speciali dai punti di produzione e conferimento, sulla base della normativa vigente in materia, ai punti di raccolta identificati dall'Azienda Sanitaria.

Sono esclusi il trasporto esterno e lo smaltimento finale dei rifiuti sanitari pericolosi e non.

3. Servizio di fornitura di materiale igienico e attrezzature e materiali per la raccolta rifiuti

- Fornitura di dispenser e relativi materiali di consumo igienico;
- Fornitura di contenitori e sacchi per la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani.

4. Servizio di trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna vario materiale

- Trasporto, interno alle strutture, di persone con barella, sedia o accompagnamento a piedi da e per le unità operative e servizi (barellamento);
- Trasporto materiale (campioni di materiale biologico, medicinali, cartelle, biancheria, materiali di approvvigionamento, oggetti vari).
- Esecuzione di movimentazione di beni (mobilio, dotazioni d'ufficio e attrezzature varie) e materiali (imballaggi, minuteria, pacchi) di volta in volta richiesti dall'Azienda Sanitaria.

In particolare per i relativi servizi si specificano le seguenti attività:

· l'esecuzione del servizio di pulizia e sanificazione di tutte le superfici verticali e orizzontali, pavimenti di qualsiasi tipo e materiale siano costituiti, scale anche esterne, ballatoi, rampe, nicchie anche nelle parti non in vista,

pilastri, contro soffittature, tapparelle ed imposte varie, veneziane e similari, corpi illuminanti, punti elettrici, lampadine spie, porte e sovrapporte, bacheche, stipiti, maniglie, corrimano, ringhiere, zoccolature, infissi e serramenti interni ed esterni, vetri di qualunque tipo ed in qualsiasi posto ubicati, divisori fissi e mobili, quadri, specchi, posacenere, portarifiuti, elementi igienico-sanitari, targhe, davanzali e terrazzi, radiatori ed altri corpi riscaldanti, condizionatori, pale refrigeranti, griglie di aerazione, ascensori e montacarichi, grate di protezione, apparecchi telefonici, tutto il materiale di arredamento quale il mobilio, l'unità del paziente completa, i lettini visita, l'arredamento sanitario e le diverse attrezzature non sanitarie, computer e terminali video con relative tastiere e stampanti ed attrezzature sanitarie, in qualsiasi posto collocati, compresi attrezzi da palestra e di riabilitazione, zerbini etc;

- lo smontaggio, la pulizia ed il rimontaggio di veneziane, tapparelle e di qualsiasi altro sistema oscurante. Comprende, inoltre, lo smontaggio, la pulizia ed il rimontaggio, di tutti gli apparecchi di illuminazione, la pulizia delle pale refrigeranti, dei radiatori e degli altri apparecchi riscaldanti, etc;

- la pulizia e sanificazione dell'unità letto del paziente alla dimissione dello stesso, prima del riutilizzo da parte del paziente successivo, ovvero il servizio "Locande";

- la raccolta, dai punti di produzione, di tutti i rifiuti assimilabili agli urbani prodotti dall'Azienda Sanitaria ed il conferimento negli specifici cassonetti, nonché il trasporto dei rifiuti sanitari speciali dai punti di produzione ed il conferimento, sulla base della normativa vigente in materia,

ai punti di raccolta identificati dalle Aziende Sanitarie;

- la fornitura dei dispenser a parete per la carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate e dei relativi materiali di consumo (carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate);

- la fornitura di sacchi e contenitori multiuso, come specificato a seguire, per la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani;

- la fornitura di cestini - posacenere in graniglia, ancorati a terra o a struttura fissa e di contenitori rifiuti, da installarsi rispettivamente presso le entrate di tutti i presidi in numero congruo al flusso degli accessi e in luoghi ad alto calpestio (ingressi, sale d'attesa, corridoi, ecc..). I contenitori dovranno essere svuotati diverse volte al giorno come indicato nel Sub Allegato 3 Schede Prestazionali e non dovranno mai presentarsi con rifiuti che traboccano e/o eventuali macchie di bibite o caffè;

- l'installazione presso ogni ingresso delle strutture sanitarie, di idonei tappeti antifango, antiscivolo (che non ostacolino il passaggio di barelle, carrozzine, ecc.) facilmente rimovibili e sanificabili, al fine di non rendere vani gli interventi di pulizia, in particolare modo nei periodi di intense precipitazioni piovose;

- laddove previsto, il trasporto e accompagnamento degenti, trasporto campioni di materiali biologici, trasporto medicinali, cartelle, biancheria e materiali vari, garantendo degli standard di riferimento definiti come tempo massimo di attesa per l'espletamento degli interventi richiesti, indicati nei paragrafi successivi;

- laddove previsto, la movimentazione di beni (mobilio, dotazioni

d'ufficio e attrezzature varie) e materiali (imballaggi, minuteria, pacchi) e il trasporto, trasloco arredi tra le diverse sedi o altre sedi scelte dall'Azienda Sanitaria, curando lo smontaggio, il carico/scarico e il montaggio degli stessi.

Per procedere alle attività/servizi di cui sopra, l'impresa deve prevedere l'utilizzo di personale altamente specializzato nonché l'utilizzo di prodotti e macchinari idonei all'esecuzione dei servizi richiesti. L'impresa è responsabile dei danni a cose e/o persone eventualmente derivanti da una non corretta modalità di pulizia o dall'utilizzo di prodotti non idonei.

Resta inteso che se taluni aspetti di dettaglio non sono stati specificati nella suddetta elencazione, non possono essere per questo esclusi dal servizio di pulizia oggetto del presente.

ART. 3 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Impresa Aggiudicataria deve effettuare il servizio di pulizia e di sanificazione, consegna e trasporto a regola d'arte e assicurare, altresì, la rigorosa osservanza delle condizioni previste dal Disciplinare di gara e dal Capitolato Tecnico (si rimanda all'art. 5).

Al fine di garantire il massimo grado di pulizia e di igiene, l'impresa dovrà attenersi ai trattamenti di pulizia previsti nel presente Capitolato tecnico, fornendo, con onere a proprio carico, i prodotti e le attrezzature necessarie.

ART. 4 - ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

4.1 PULIZIA E SANIFICAZIONE

Il servizio di pulizia e sanificazione relativo alle aree di pertinenza deve essere articolato in:

- **PULIZIA E SANIFICAZIONE GIORNALIERA**, da effettuarsi

una o più volte al giorno secondo le procedure e frequenze minime specificate nelle schede tecniche prestazionali allegate al presente Capitolato tecnico (Sub -Allegato 3) o accordate con l'Azienda Sanitaria, articolate in relazione alla diversa classificazione delle aree strutturali per coefficienti di complessità di sanificazione/codice colore.

- **PULIZIA E SANIFICAZIONE PERIODICA**, che si aggiunge a quella giornaliera da effettuarsi secondo le procedure specificate a cadenza settimanale, quindicinale, mensile, trimestrale, semestrale, annuale e secondo il programma minimo articolato nelle schede tecniche prestazionali allegate.

All'interno del servizio di pulizia e sanificazione giornaliera e periodica possono rientrare anche prestazioni di sanificazione a chiamata ritenute urgenti e indifferibili es. spargimenti di liquido biologico, servizio Locande, etc..

- **INTERVENTI STRAORDINARI A RICHIESTA** con compenso supplementare calcolato in base al prezzo offerto in sede di gara, sono da intendersi tutti quegli interventi di carattere straordinario conseguenti a riattivazione dell'area interessata dopo lavori di ristrutturazione e di manutenzione o dopo prolungata inutilizzazione o per cause dovute a eventi straordinari.

La pulizia straordinaria post-ristrutturazione consiste nell'attuazione delle procedure specificate per gli interventi giornalieri e periodici necessari per il ripristino d'uso degli ambienti. Gli interventi straordinari devono essere richiesti per iscritto dal Responsabile per la gestione del contratto o suo delegato, individuato nell'ambito dell'Azienda Sanitaria e comunicato

all'impresa aggiudicataria.

In caso di precipitazione nevosa o formazione di ghiaccio l'impresa dovrà provvedere a cospargere il sale nelle zone di immediato accesso agli edifici oggetto dell'appalto e sgombrare da tali zone la neve; tutta l'attrezzatura necessaria sarà a carico dell'impresa. In caso di allagamento l'impresa dovrà provveder e alle operazioni necessarie a ripristinare l'abitabilità dei locali, ovvero all'aspirazione meccanica dell'acqua, alla rimozione del materiale fangoso e al risanamento del locale.

I lavori di pulizia straordinaria devono essere eseguiti senza interruzioni, salvo diverse disposizioni con l'Azienda Sanitaria, entro ventiquattro ore dall'invio della richiesta scritta. Al termine dell'esecuzione degli interventi straordinari gli operatori dell'impresa devono sottoporre alla firma del Responsabile per la gestione del contratto o suo delegato un attestato di regolare esecuzione dei lavori che dovrà essere allegato alla relativa fattura.

A richiesta l'impresa dovrà mettere a disposizione il personale necessario:

- a. per interventi di pulizia straordinaria post-edile;
- b. in caso di particolari eventi attinenti alla sicurezza sanitaria e ad altre circostanze imprevedibili.

Le modalità operative relative a quanto sopra, nonché gli orari di espletamento del servizio, da effettuarsi anche in giornate festive, saranno preventivamente definite con l'impresa, che ha l'obbligo (qualora ciò fosse necessario) di assicurare il servizio straordinario richiesto in aree comprese o non nel Capitolato Tecnico, anche se in orari diversi da quelli diurni, con compenso maggiorato rispetto a quanto offerto in sede di gara, come da

CCNL.

Il livello di prestazione dovuto viene suddiviso in 5 (cinque) aree omogenee e classificato in base al criterio della complessità per metro quadrato Allegato “anagrafica patrimoniale “.

- AREE AD ALTO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ

(CODICE ROSSO)

- AREE A MEDIO - ALTO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ

(CODICE ARANCIONE)

- AREE A MEDIO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ

(CODICE GIALLO)

- AREE A BASSO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ

(CODICE VERDE)

- AREE A BASSISSIMO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ

(CODICE BIANCO)

La classificazione delle aree in base al criterio della complessità è riportata nell'allegato “anagrafica patrimoniale “

Si fa presente che le frequenze dovranno essere indicate e rispettate secondo quanto dichiarato nell'offerta tecnica. Le frequenze comunque dovranno essere verificate a seguito dell'avvio del servizio, e rese coerenti e funzionali, rispetto ad orari e giorni di apertura delle singole strutture/attività interessate che potranno essere diverse nell'ambito della stessa Azienda Sanitaria.

SERVIZIO LOCANDE

Oltre alla pulizia giornaliera dell'unità del paziente, deve essere effettuato il servizio “Locande” nelle zone dove previsto dall'appalto (camere di

degenza), da effettuarsi in accordo con l'Azienda Sanitaria. Il servizio prevede la pulizia e sanificazione della struttura del letto, del comodino e dell'armadietto interno ed esterno, il corpo illuminante alla dimissione di ogni singolo paziente e prima del successivo. Detto servizio è da concordarsi con l'Azienda Sanitaria, secondo i relativi protocolli.

4.2 RIFIUTI

Il servizio ha per oggetto la raccolta, dai punti di produzione, di tutti i rifiuti assimilabili agli urbani prodotti dall'Azienda Sanitaria ed il conferimento nei punti di raccolta e/o nei container posizionati all'esterno degli edifici e/o negli specifici cassonetti e la contestuale consegna dei contenitori vuoti per lo stoccaggio dei rifiuti stessi, nonché il trasporto dei rifiuti sanitari speciali dai punti di produzione (es. reparti) ed il conferimento, sulla base della normativa vigente in materia, ai punti di raccolta identificati dall'Azienda Sanitaria.

Il servizio è a carico dell'impresa aggiudicataria, la quale deve provvedere anche nei giorni festivi alla raccolta e conferimento ai punti di raccolta, sulla base della normativa vigente in materia.

I rifiuti assimilabili agli urbani devono essere conferiti in sacchi, impermeabili chiusi, di polietilene di colore nero o, su specifica richiesta della Direzione Sanitaria/Direzione Distrettuale /Dipartimentale /Territoriale, anche in altro colore/materiale (es. bianco) per alcune aree definite.

I sacchi, forniti dall'impresa per tutte le zone in appalto, devono avere le seguenti dimensioni:

- cm. 110 x 50+10+10 (+/- 5%);
- cm. 60 x 33+10+10 (+/- 5%);

di spessore non inferiore a mm. 0,07, atossici, non inquinanti.

E' a carico dell'impresa inoltre, la distribuzione capillare dei contenitori multiuso (forniti dall'impresa stessa) da utilizzarsi per la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani, prodotti dall'Azienda Sanitaria.

Nelle strutture sanitarie i rifiuti assimilabili agli urbani già differenziati, come da normativa in vigore, vanno trasferiti ai punti di raccolta/aree di deposito temporaneo o in aree definite dall'Azienda su appositi carrelli, preferibilmente chiusi, messi a disposizione dall'impresa.

Il mantenimento delle condizioni igieniche dei/delle punti di raccolta/aree di deposito temporaneo dei rifiuti comuni e assimilabili agli urbani e dei contenitori appositi (contenitori per raccolta differenziata del vetro, carta, ecc...) è in carico all'impresa aggiudicataria, per quanto attiene gli interventi di manutenzione ordinaria. L'impresa aggiudicataria deve provvedere alla pulizia (esterna) di tutti i contenitori dei rifiuti assimilabili agli urbani.

Per quanto riguarda i rifiuti sanitari speciali, il servizio comprende la raccolta dei contenitori dai punti di produzione ed il loro trasferimento ai punti di raccolta/aree di deposito temporaneo definite dall'Azienda Sanitaria.

L'impresa aggiudicataria deve utilizzare attrezzature proprie (carrelli, etc) adeguate alla movimentazione dei rifiuti, nel rispetto delle normative in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro. La pulizia e la manutenzione delle attrezzature è a carico dell'impresa stessa.

I contenitori, all'atto del ritiro, devono essere chiusi e correttamente etichettati a cura dell'Azienda Sanitaria; gli operatori dell'impresa aggiudicataria non sono autorizzati a ritirare contenitori non idonei, ma sono

invece tenuti a segnalarne la presenza ai referenti individuati dall'Azienda Sanitaria.

Nell'ipotesi di spargimenti accidentali di rifiuti al momento del ritiro e di generico materiale biologico, l'impresa deve provvedere a propria cura e spese alla pulizia dell'area interessata. Qualora durante le operazioni di raccolta dovessero insorgere situazioni di emergenza (spargimenti accidentali, ecc), l'impresa deve intervenire con proprie attrezzature e specifici prodotti e dispositivi di contenimento (es. sacchetti assorbitori), nonché con personale addestrato, al fine di minimizzare danni all'ambiente e ripristinare le condizioni di sicurezza.

L'impresa deve inserire nella Relazione tecnica, il testo della procedura di emergenza adottata per le attività di cui al presente punto.

Ai fini del ritiro l'impresa è tenuta ad osservare quanto progettato nell'offerta tecnica ed a effettuare i ritiri in orari compatibili con l'attività sanitaria.

Per i ritiri in occasione di festività o in caso di necessità di modifiche di orari o date di esecuzione del servizio in funzione di processi di riorganizzazione dell'Azienda Sanitaria, l'impresa è tenuta a recepire le indicazioni dell'Azienda, a prendere accordi con i referenti individuati dalla stessa e ad adottare le azioni necessarie a garantire l'esecuzione del servizio in conformità con quanto previsto dal Capitolato.

L'impresa è tenuta, in caso di variazione nei quantitativi prodotti, ad effettuare i ritiri con frequenza tale da garantire il rispetto dei termini di legge per il deposito temporaneo.

Si precisa che qualora, in costanza di contratto, l'Azienda riscontrasse

l'esigenza di variare il numero o l'ubicazione di punti di raccolta o di deposito temporaneo, l'impresa è tenuta ad accettare dette variazioni senza pretendere alcuna modifica delle condizioni contrattuali e di prezzo.

In relazione all'oggetto del presente paragrafo, l'Azienda può richiedere interventi urgenti o imprevisti, che devono essere effettuati dall'impresa entro 24 ore dalla segnalazione telefonica o a mezzo fax.

4.3 MATERIALE IGIENICO

E' prevista la fornitura sia dei dispenser a parete per la carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate che dei relativi materiali di consumo (carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate).

Al momento di prendere in consegna i presidi ospedalieri e territoriali e successivamente per ogni nuovo presidio, l'impresa effettuerà un sopralluogo di tutti i servizi igienici per provvedere alla fornitura (e posa in opera) dei dispenser mancanti. Tale fornitura dovrà essere effettuata entro 45 giorni dalla stipula del contratto, secondo le specifiche tecnico sanitarie da concordare con l'Azienda Sanitaria.

Nel corso dell'appalto, è a carico dell'impresa aggiudicataria la manutenzione/sostituzione dei dispenser danneggiati e/o usurati. I dispenser dovranno essere riforniti giornalmente del materiale igienico sanitario. Nei casi in cui non si richiede la fornitura del materiale igienico e/o dei relativi dispenser è comunque dovere del personale di pulizia provvedere al costante rifornimento dei dispenser con il materiale igienico fornito dalla Azienda. Le attrezzature ed i prodotti di consumo da distribuire devono rispondere ai

seguenti requisiti minimi:

- dispenser di salviettine intercalate di dimensioni standard, di materiale plastico lavabile, deve avere una visibilità immediata del livello di utilizzo, posizionabile a parete, consentire l'erogazione di una salviettina per volta e essere facilmente sanificabile;

- dispenser di carta igienica di dimensioni standard, di materiale plastico lavabile, deve avere una visibilità immediata del livello di utilizzo, posizionabile a parete, consentire il taglio della carta con semplice trazione ed essere facilmente sanificabile;

- dispenser di sapone liquido di dimensioni standard, di materiale plastico lavabile, deve avere una visibilità immediata del livello di utilizzo, posizionabile a parete con erogazione a pulsante e/o a gomito secondo i protocolli sanitari previsti in Azienda, essere facilmente sanificabile e consentire, in ogni erogazione, una quantità di detergente sufficiente a garantire un efficace lavaggio;

- le salviettine intercalate devono essere in materiale di pura cellulosa oppure cellulosa riciclata, devono essere estratte singolarmente, avere almeno un numero di veli pari a due, goffrata, di colore bianco o pastello, di alta resistenza e assorbenza. Ogni confezione deve contenere circa 400 pezzi;

- il rotolo di carta igienica deve essere in materiale di pura cellulosa oppure cellulosa riciclata, avere almeno un numero di veli pari a due, crespato, di colore bianco o pastello, di alta resistenza e assorbenza. La lunghezza di ciascun rotolo deve essere di dimensioni standard e comunque deve rispondere alle richieste dell'Azienda Sanitaria;

- il sapone liquido deve avere un buon potere detergente ed inoltre deve essere innocuo per contatto pelle ed inalazione. Deve avere un PH neutro, privo di profumo e colorante. Il prodotto deve essere conforme alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza e deve essere corredato di schede tecniche e di sicurezza.

PARTE RELATIVA AL TRASPORTO

4.4 TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DEGENTI E TRASPORTO E CONSEGNA VARIO MATERIALE

I servizi previsti comprendono: accompagnamento e/o spostamento dei degenti, in relazione alle tipologie assistenziali e secondo protocolli organizzativi delle unità operative interessate; trasporto dei campioni biologici, trasporto di documentazione clinico/sanitaria, trasporto di biancheria e materiali vari secondo protocolli stabiliti nell'ambito dei settori o servizi di assegnazione; trasporto/consegna pasti, ritiro vassoi e riordino unità paziente dove previsto; realizzazione di tutte le operazioni elementari e di supporto richieste per l'erogazione di tali servizi.

La gestione di tali servizi deve prevedere un'organizzazione delle risorse umane improntata a garantire i più elevati livelli di performance.

L'aggiudicatario, sotto la propria responsabilità ed organizzazione, dovrà garantire anche le seguenti attività:

1. La gestione delle richieste: l'insieme delle attività che partendo dalle richieste inviate dai singoli reparti (di norma il giorno prima dell'effettuazione del servizio fino alle ore 18.00, salvo urgenze) elabora i dati prevenuti, con l'utilizzo di risorse umane e materiali del fornitore (call

center), al fine di definire il piano di lavoro. Tale Piano dovrà essere consultabile (con le modalità definite nel progetto tecnico dal fornitore) dal GoPS e le Direzioni di Presidio e comprendere almeno: identificativo del paziente, reparto di origine, reparto/servizio di destinazione, data e ora previsti per il servizio, modalità del servizio (a piedi, barella, ecc), stato di intervento (ordinario programmato, ordinario non programmato, urgente ecc).

2. Trasporto/accompagnamento pazienti: il servizio dovrà comprendere l'attività di trasporto dei pazienti in condizioni cliniche stabili, deambulanti e non, ricoverati che comportano esclusivamente un'attività di accompagnamento e/o scorta con o senza ausili meccanici (carrozzina, barelle, letto con ruote). Per trasporto si intende presa in carico del paziente e della relativa documentazione su indicazione del personale infermieristico e con mezzi appropriati allo stato di salute e al bisogno assistenziale valutato dal personale sanitario (valutazione medica e infermieristica), l'accompagnamento e/o il trasporto al reparto/servizio di destinazione ed il riaccompagnamento al reparto di provenienza.

Nello specifico si tratta di:

- Trasporto e accompagnamento dei pazienti in condizioni cliniche stabili, deambulanti e non, da e per i servizi per accertamenti diagnostici;
- Trasporto dei pazienti da e per la Sala Operatoria;
- Trasferimento dei pazienti dal PS verso le varie UU.OO.CC. dei presidi e tra le UU.OO. stesse;
- Trasporto salme alla morgue;

Rientrano nel servizio le operazioni legate al trasferimento del paziente dal

letto di degenza al mezzo di trasporto e viceversa, compresi i posizionamenti sui presidi diagnostici o di cura (es. lettino radiologico), fatte salve indicazioni particolari di movimentazione del paziente da parte del personale infermieristico responsabile.

3. Trasporto campioni biologici, materiale cartaceo e non, compresi farmaci, il servizio comprende le seguenti attività: ritiro, trasporto e consegna di campioni biologici in appositi contenitori, rispettando la normativa vigente in materia di trasporto dei campioni biologici; ritiro, trasporto e consegna di altro materiale tra i vari reparti/servizi ospedalieri. Il ritiro, trasporto e consegna dovrà avvenire con modalità e in orari pianificati dall'Unità Operativa di concerto con le esigenze del reparto/servizio. Il servizio deve essere garantito nelle fasce orarie prestabilite.

4. Manutenzione, reintegro e sanificazione di barelle e carrozzine e altri carrelli e contenitori utili ai fini dei trasporti. Le ditte in gara dovranno, produrre un piano delle pulizie e sanificazione per ciascun dispositivo in uso con indicazione delle attività previste, della periodicità, dei prodotti utilizzati che saranno a loro carico.

5. Attività di facchinaggio per piccoli spostamenti di arredi o presidi. I turni di lavoro predisposti e assegnati agli operatori, anche sulla base delle indicazioni provenienti dal GoPS e dalle DS di presidio, dovranno essere sempre comunque assicurati dalla ditta aggiudicataria e l'inosservanza darà luogo all'applicazione di una penale, salvo più grave inadempimento.

Il servizio deve essere organizzato tenendo conto delle complessive necessità aziendali e potrà subire modificazioni in corso di contratto, a cura del

Direttore Esecuzione Contratti, per adeguarsi alle modificazioni organizzative intervenute a seguito di nuove esigenze aziendali, prescrizioni normative, regolamenti e/o disposizioni regionali o nazionali.

Obiettivi del servizio e modalità operative di svolgimento

Il servizio accompagnamento/trasporto degenti e trasporto campioni biologici e materiale è un servizio ausiliario che ha come scopo quello di garantire l'accompagnamento di tipo ordinario programmato, ordinario non programmato, urgente dei pazienti ricoverati (a letto, in barella, in carrozzella o a piedi) o di materiale e campioni biologici, e precisamente:

a) trasporto ordinario programmato: trasporto prenotabile dal reparto entro le ore 18.00 del giorno antecedente l'effettuazione

b) trasporto ordinario non programmato: trasporto richiesto dal reparto nell'arco del servizio ed evaso dalla ditta non oltre i 60 minuti dalla richiesta

c) trasporto immediato: trasporto richiesto dal reparto nell'arco del servizio e evaso dalla ditta entro 20 minuti dalla richiesta

Obiettivo del servizio è quello di garantire tutti i trasporti previsti nella massima sicurezza, con la massima attenzione per i pazienti e nel minor tempo possibile secondo percorsi che la ditta affidataria avrà il compito di ottimizzare sulla base delle richieste.

Sono esclusi dal servizio i trasporti dei pazienti critici in condizioni non stabili dichiarate dal personale medico del servizio richiedente, che rimangono in carico al personale dell'Azienda, all'appaltatore può essere richiesto comunque un supporto.

Durante gli orari individuati i trasporti non sono uniformemente distribuiti,

pertanto l'organizzazione del fornitore dovrà essere in grado di far fronte a qualsiasi picco di attività nell'arco della giornata, del mese e dell'anno solare.

Il fornitore nell'espletamento dei servizi esplicitati che richiedono l'uso presidi per la movimentazione ed il trasporto dovrà utilizzare mezzi a disposizione in azienda conformi alla normativa vigente per il trasporto e la movimentazione dei carichi, dovrà inoltre gestire la manutenzione, il reintegro e la pulizia e la sanificazione delle attrezzature impiegate

In allegato la tabella con una descrizione di minima delle strutture ospedaliere dell'azienda che contiene l'indicazione delle Unità operative suddivise per blocchi/piani. A titolo indicativo si allega anche la dotazione attuale degli ausili utilizzati, di cui una parte rimarrà ad uso del personale delle strutture ospedaliere.

Il numero dei trasporti indicato (vedi tabelle allegate) è probabilistico basato sulle pregresse necessità, a questo va aggiunta la possibilità di dover far fronte, nel periodo contrattuale previsto, a prevedibili aumenti dei volumi di attività legati a variazione dell'organizzazione o ad eventi esterni.

Struttura organizzativa e attività di coordinamento della ditta aggiudicataria

La ditta aggiudicataria dovrà rispettare tassativamente quanto dichiarato nell'offerta tecnica circa l'organizzazione che intende attuare, indicando, il numero, le qualifiche e le mansioni del personale impiegato nel servizio.

La Ditta aggiudicataria dovrà nominare un Coordinatore responsabile del servizio, con funzioni organizzativo-gestionali dell'appalto e di interfaccia con i responsabili Aziendali del servizio.

Il Coordinatore dovrà essere presente nel presidio centrale visto il maggior carico di attività per un numero di ore adeguate allo svolgimento delle sue attività. Dovrà inoltre essere reperibile 24 ore su 24 per la gestione di ogni imprevisto riguardante il servizio e il personale addetto.

Qualsiasi comunicazione e/o contestazione fatta al Coordinatore del servizio si intende fatta direttamente alla Ditta aggiudicataria.

In caso di assenza, il Coordinatore deve essere sostituito da persona con pari competenze e poteri.

Compiti specifici del Coordinatore sono quelli di:

- gestire i turni di lavoro ed il personale;
- partecipare agli incontri con i Responsabili aziendali ogni qual volta richiesto;
- garantire la corretta esecuzione delle prestazioni, nel rigoroso rispetto delle procedure di sicurezza indicate nella normativa vigente in termini di “sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- garantire un sistema di comunicazione interno mobile che permetta il veloce reperimento/raggiungibilità del personale interessato senza alcun onere aggiuntivo;
- assicurare che le attività richieste dal presente capitolato e dal progetto tecnico siano pianificate, eseguite e controllate;
- assicurare la risoluzione i problemi che possono insorgere e tenere sotto controllo le azioni correttive;
- essere responsabile della Privacy secondo le disposizioni normative vigenti in tema di trattamento dei dati personali;

tale figura dovrà, inoltre, essere reperibile e dovrà essere dotato di un telefono portatile.

L'organizzazione della commessa dovrà, inoltre, prevedere l'individuazione per ciascun presidio ospedaliero della figura del responsabile operativo di presidio.

Obblighi e garanzie da parte del fornitore

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire obbligatoriamente nel corso del periodo contrattuale:

- La continuità delle prestazioni da parte degli stessi operatori;
- La copertura dei turni in caso di assenza del proprio personale;
- L'utilizzazione degli strumenti informativi predisposti dalle strutture aziendali relativamente ad ogni aspetto sia sanitario che amministrativo dell'attività oggetto del presente capitolato;
- Di uniformarsi ai protocolli, procedure e linee guida adottati dall'ASL VT e formalmente comunicati al momento dell'avvio dell'appalto o nel corso dello stesso;
- L'applicazione delle norme contrattuali relativamente al CCNL di categoria applicato e degli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- L'idoneità sanitaria degli operatori, rilasciata da un medico competente della Ditta aggiudicataria.

Il personale utilizzato sarà tenuto al rispetto della privacy sui dati e le informazioni di cui venga in possesso.

La Ditta aggiudicataria si impegna, inoltre, a garantire che il proprio personale:

- a) assuma comportamenti rispettosi dei principi e delle regole etico-deontologiche e consoni all'immagine dell'ASL;
- b) conosca le misure idonee per la protezione individuale e garantisca la sicurezza anche dal punto di vista igienico-sanitario circa le prestazioni rese;
- c) rispetti la puntualità e le modalità di erogazione delle prestazioni;
- d) assuma nei riguardi delle persone assistite e del personale interno della Azienda comportamenti che garantiscano la sicurezza ed improntati alla massima educazione correttezza;
- e) sia dotato di abbigliamento adeguato: divisa (casacca e pantaloni) e calzature idonee in conformità del D.Lgs 81/08;
- f) esponga il cartellino identificativo con le generalità, la qualifica e l'indicazione della Ditta di appartenenza;
- g) si sottoponga alle visite, controlli periodici, vaccinazioni e ogni altro adempimento previsto dalle norme vigenti;

Al personale saranno forniti appositi spazi negli spogliatoi aziendali, gli armadietti devono essere forniti dall'ente appaltatore.

Formazione

La formazione e l'addestramento del personale necessaria per lo svolgimento dell'attività lavorativa sarà a carico della Ditta, così come i necessari retraining e l'inserimento/orientamento di nuovo personale.

Il gruppo di coordinamento della ditta aggiudicataria dovrà essere affiancato e supervisionato dal DEC della ASL VT e dovrà raccordarsi con i componenti

GoPS e della DS di Presidio che svolgono la funzione della gestione del personale.

Al fine di valutare le capacità organizzative le ditte in gara dovranno proporre un piano di formazione.

Le informazioni che dovranno essere contenute in tale piano sono:

- Gli argomenti trattati nei vari corsi di formazione
- I destinatari del corso
- Il profilo professionale dei docenti che saranno impiegati
- Il periodo (orientativo) di svolgimento.

Argomenti obbligatori del corso di formazione saranno, comunque:

- D.L.vo 81/08, in particolare utilizzo dei DPI
- Logistica ed igiene ospedaliera
- Nozioni di Pronto Soccorso
- Approccio al paziente e informativa sulla privacy

Periodicamente il personale dovrà essere coinvolto in iniziative di aggiornamento su tematiche trasversali che abbiano una ricaduta sulla tipologia del servizio svolto.

Sistema informatizzato e flussi informativi

La Ditta aggiudicataria del servizio dovrà mettere a disposizione, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio del servizio, un software per la comunicazione con l'Azienda e per la gestione del servizio stesso. Il portale dovrà permettere l'autenticazione dell'operatore utilizzatore attraverso un codice ed una password segreta e personale. Dovrà inoltre prevedere un sistema di profili e di abilitazioni che definiscono le competenze e la visibilità

dei dati.

Il portale dovrà gestire le seguenti sezioni:

- Gestione delle richieste programmate e a chiamata, per le segnalazioni e le comunicazioni: dovrà essere possibile gestire i messaggi di sollecito e lo stato di una richiesta, i tempi medi di risposta e di chiusura delle richieste, oltre al numero di richieste chiuse in un periodo selezionato.

- Gestire il sistema dei controlli definire delle griglie di valutazione con le relative soglie di accettabilità.

- Consentire la verifica delle presenze e la tracciabilità delle attività correlate all'operatore.

Monitoraggi e verifiche della qualità del servizio

L'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato si svolgerà sotto il controllo del direttore dell'esecuzione contrattuale (DEC, che si riserva di intervenire con proprio personale delegato per controllare e vigilare senza preavviso in più momenti le attività.

La ditta aggiudicataria dovrà procedere al monitoraggio degli standard di Performance correlati al proprio sistema, secondo criteri ed indicatori di Qualità definiti in accordo con l'ente appaltante. La ditta aggiudicataria dovrà garantire un report mensile dell'attività svolta contenente almeno i seguenti dati:

- Numero di trasporti giornalieri e tipologia di trasporto: programmato, non programmato, immediato o alla morgue, tipologia di attrezzatura necessaria per il trasporto (carrozzina, barella, ecc.), l'unità operativa richiedente e la destinazione

- Per le attività a chiamata specificare l'orario di presa in carico della chiamata da parte della Centrale Operativa/Call Center e l'orario di risoluzione della stessa, il tempo di attesa del paziente per il rientro nella sede di provenienza non dovrà essere superiore ai 20 minuti.

- Eventuali note (solleciti di chiamata, attese, e tutti gli eventuali elementi utili al miglioramento del servizio);

- Numero trasporti di altra natura (specificare quali).

Periodicamente dovrà essere effettuata un'analisi dei fabbisogni emergenti nell'operatività del servizio, con segnalazione di opportunità di sviluppo o eventuali criticità da affrontare e risolvere, l'analisi effettuata dovrà essere illustrata in un report prodotto almeno ogni 3 mesi salvo specifiche richieste DEC.

Le attività lavorative svolte dal gruppo e dai singoli componenti oltre ad essere monitorate in itinere dovranno essere oggetto di verifiche periodiche tramite apposita scheda di valutazione concordata, in particolare, la verifica si baserà sulla performance, sul comportamento e sui risultati e quindi sia su aspetti qualitativi che quantitativi.

Locali

La Committente concederà in uso all'Appaltatore un locale, non arredato, da utilizzare quale postazione per le attività di coordinamento e gestione delle richieste, nonché per la custodia dei prodotti necessari presso il presidio centrale di Belcolle, P.O. Civita Castellana, P.O. di Tarquinia.

Nel presidio centrale di Belcolle il gruppo di operatori sarà distribuito nelle sedi designate (pool centrale in affiancamento al personale di supporto

dell'Azienda o al micropool assegnati ai blocchi/piani) e dovrà essere dotato di un apposito palmare/cercapersone. Nei presidi periferici il personale della Ditta stazionerà nei piani o nelle UUOO stesse in base alla logistica, ed anche in questo caso dovrà essere dotato di un apposito palmare/cercapersone.

Quantificazione del servizio

Al fine di assicurare una chiara definizione complessiva delle condizioni dell'appalto e consentire altresì, la formulazione di offerte attendibili e coerenti con le esigenze aziendali si ritiene indispensabile inserire nel capitolato alcuni parametri utili a definire la quantità complessiva della domanda fornendo, inoltre, una stima delle ore necessarie alla erogazione del servizio e la loro articolazione temporale.

La suddivisione e la ripartizione delle ore necessarie all'erogazione delle attività rientranti nel servizio oggetto dell'appalto, stimate e descritte nelle tabelle sotto riportate, nel tempo potrebbe subire variazioni funzionali in rapporto ad eventuali trasformazioni strutturali ed organizzative aziendali, pertanto, la ditta appaltatrice del servizio medesimo, è tenuta ad erogare le varie prestazioni in funzione delle necessità operative che saranno descritte ed indicate di volta in volta dai Referenti/Responsabili della ASL.

Per trasporto si intende un singolo viaggio di andata o un singolo viaggio di ritorno (1 andata + 1 ritorno = 2 trasporti).

Si considera una media di 20 minuti a trasporto, anche se negli ospedali periferici le distanze sono notevolmente ridotte rispetto al Presidio centrale di Belcolle, quindi i tempi possono accorciarsi a 15 minuti e l'orario in

disavanzo si potrà utilizzare per sopperire ad altre attività quali il trasporto campioni.

Il trend medio del livello di dipendenza dei pazienti provenienti dai reparti è costituito da:

- 40% pazienti necessitanti di barella/letto per il trasporto (nella maggioranza dei casi)
- 60% di pazienti necessitanti di carrozzine o deambulanti

ART. 5 – AMMONTARE, DURATA DEL SERVIZIO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'ammontare complessivo annuo è pari a €- Iva esclusa, come dettagliatamente specificato all' **ALLEGATO N° 2**.

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, sulla base di nuove esigenze o per una diversa organizzazione del servizio. La portata della modifica consentita non potrà superare il 20% del valore di aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice, la Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, potrà imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto

L'Appalto oggetto di affidamento avrà una durata di 12 (dodici) mesi, naturali e consecutivi, **a decorrere dall'attivazione del Servizio**.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare i contratti, alle

medesime condizioni, per una durata fino a 12 mesi. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice, per un periodo di 6 mesi. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

Ai sensi dell'art. 1353 e ss. c.c., il presente appalto è sottoposto alla condizione risolutiva rappresentata dall'attivazione del nuovo appalto aggiudicato a seguito di gara Regionale, di Area Aggregata o Consip. All'avverarsi della condizione risolutiva di cui sopra la Ditta rinuncia a qualsivoglia richiesta di risarcimento danni o indennizzo di qualunque genere.

La condizione risolutiva potrà realizzarsi anche parzialmente, limitatamente o al servizio di pulizia/ sanificazione o alla parte dell'ausiliariato/trasporto, nell'ipotesi in cui gara Regionale, di Area Aggregata o Consip stabiliscano di regolare separatamente dette singole parti dell'appalto. Al verificarsi della condizione risolutiva parziale, il rapporto non interessato dalla condizione proseguirà e sarà regolato economicamente al netto della parte risolta. L'appaltatore sarà in ogni caso obbligato a proseguire il rapporto per la parte non condizionata accettando il trattamento economico così come sopra specificato.

ART. 6 – MACCHINARI, ATTREZZATURE E PRODOTTI

UTILIZZATI

L'impresa deve utilizzare nell'espletamento del servizio prodotti, compresi i guanti, macchine ed attrezzature di propria disponibilità. L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, devono essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre devono essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e/o terzi da eventuali infortuni. Tutte le macchine ed i componenti di sicurezza, le attrezzature ed i prodotti impiegati nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.

La pulizia delle vetrate esterne, comprese quelle poste in altezza non a misura d'uomo, delle tapparelle e delle veneziane esterne, dovrà essere assicurata con attrezzature adeguate e supporti idonei, a totale carico dell'impresa aggiudicataria e nel rispetto assoluto della normativa antinfortunistica vigente. Le imprese concorrenti per partecipare alla gara devono presentare l'elenco di tutti i macchinari e delle attrezzature che intendono utilizzare, allegando le schede tecniche e *depliant* di ciascuna macchina nonché tutta la documentazione/dichiarazione utile alla verifica di conformità delle attrezzature alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia o nella C.E.

L'impresa è responsabile della custodia sia delle macchine e attrezzature tecniche sia dei prodotti utilizzati. Dovrà essere applicata una targhetta o un adesivo, su tutte le attrezzature e macchine utilizzate dall'impresa per il servizio, indicante il nominativo o il contrassegno dell'impresa stessa.

Dovranno essere sempre preventivamente concordate ed autorizzate con l'Azienda Sanitaria le eventuali variazioni di apparecchiature o di attrezzature o di quant'altro necessario per l'espletamento del servizio.

L'Amministrazione non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e dei prodotti.

Tutti i prodotti chimici, utilizzati dall'impresa aggiudicataria nell'espletamento del servizio, devono essere rispondenti alla normativa vigente per quanto riguarda etichettatura, dosaggi, pericolosità, biodegradabilità e modalità d'uso.

L'impresa deve provvedere, mediante propri contenitori, alla raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani ed al loro trasporto nei cassonetti dell'Azienda Municipalizzata. Sono a carico dell'Azienda Sanitaria la fornitura dell'acqua e dell'energia elettrica occorrenti per il funzionamento delle macchine impiegate.

Si rimanda, per le specifiche tecniche, al Decreto 18/10/2016 del Ministero dell'Ambiente, par. 4.3 e seguenti, pubblicato in G.U. – Serie Generale – n. 262 del 09/11/2016.

I prodotti e i materiali, che saranno utilizzati per l'espletamento del servizio, dovranno essere dotati di idonea documentazione, da presentare nell'offerta tecnica, attestante la rispondenza ai requisiti, di cui alla norma citata.

ART. 7 - LOCALI ASSEGNATI ALL'IMPRESA

L'Azienda Sanitaria mette a disposizione dell'impresa aggiudicataria alcuni spazi, non arredati, ad uso spogliatoio ed alcuni locali ad uso magazzino per la custodia e deposito delle macchine, attrezzature varie e prodotti necessari,

che saranno tutti contrassegnati con il nome dell'impresa al fine di individuarne l'appartenenza. Gli arredi proposti verranno sottoposti al vaglio dell'Azienda Sanitaria. All'impresa aggiudicataria saranno comunicati i locali che verranno ad essa assegnati.

Si sottolinea che i lavori di manutenzione ordinaria dei suddetti locali rimangono a totale carico della impresa aggiudicataria dell'appalto. Detti locali saranno dotati d'impianto elettrico e idrico, carico e scarico, i cui consumi di utenza restano a carico dell'Azienda Sanitaria.

Restano a carico dell'impresa le spese per l'utenza telefonica (comprese quelle di installazione), ad esclusione di un apparecchio telefonico ad uso solo interno per le esigenze delle Unità Operative dei Presidi Ospedalieri.

L'Amministrazione si riserva il diritto di accedere in ogni momento, tramite i propri incaricati, nel luogo di deposito attrezzature e materiali per i controlli che riterrà opportuni, alla presenza dell'incaricato dell'impresa. L'impresa è custode dei locali di cui sopra e di tutto quanto in esso contenuto, sia di sua proprietà, sia di proprietà dell'Azienda Sanitaria.

L' Azienda Sanitaria si ritiene sollevata da ogni responsabilità per i danni diretti e indiretti che potranno derivare a cose di proprietà dell'impresa o dei dipendenti della stessa, in conseguenza di furti e di altri fatti dolosi di terzi, alluvioni, inondazioni, ecc.

ART. 8 – CONTROLLI E VERIFICHE DI QUALITÀ

L'impresa aggiudicataria dovrà rispettare tassativamente la proposta progettuale di cui alla relazione tecnica, circa:

- un proprio sistema di autocontrollo e le verifiche di qualità adottati,

con particolare riferimento:

- alla corretta applicazione delle procedure di sanificazione e pulizia;
- alla corretta applicazione dei protocolli di sicurezza da effettuare durante l'esecuzione dell'appalto;
- ai metodi di rilevazione delle difformità riscontrate in corso d'opera e le azioni correttive adottate;
- ai metodi di rilevazione della presenza del personale.
- una proposta per l'implementazione di un sistema di controllo e verifica della qualità rispondente il più possibile alle specifiche esigenze dell'Azienda Sanitaria e che tenga conto del documento "Capitolato tipo dei servizi di igiene ambientale integrata in sanità" FIASO, FARE, ANMDO, FISE e AFED per il controllo dei servizi di pulizia versione del 2006 scaricabile dal sito: www.anmdo.org/documentazione_scientifica/Capitolati/index.php.

Tale proposta dovrà rispettare le metodologie, gli strumenti, le attrezzature per la progettazione - predefinite di:

- un piano di campionamento delle aree da sottoporre a controllo;
- elementi di controllo;
- criteri di misurazione/valutazione;
- costruzione e definizione degli indicatori;
- individuazione di soglie di accettabilità e LQA;
- strumenti atti alla misurazione dei risultati.
- le descrizioni quali/quantitative dei dispositivi di protezione utilizzati per l'esecuzione dei servizi per la gestione e verifica della sicurezza.

Il controllo delle attività svolte dall'impresa aggiudicataria sarà effettuato, quindi, dall'Azienda Sanitaria attraverso il monitoraggio del livello di qualità del servizio reso ovvero mediante la misurazione delle caratteristiche del servizio ritenute importanti al fine della qualità ed i controlli a vista effettuati dai responsabili nominati dall'Azienda Sanitaria.

Si precisa che la definizione dei parametri/soglie/indicatori proposti in sede di gara e la loro eventuale taratura, progettata congiuntamente tra l'impresa e l'Azienda Sanitaria in sede di avvio dell'appalto, sarà accettata da ogni Azienda Sanitaria dopo un periodo sperimentale della durata di non più di tre mesi, durante il quale saranno valutati i parametri previsti e le circostanze generali e particolari che ne impongano una loro modifica e/o ritaratura.

Al termine del periodo sperimentale saranno definiti i parametri/soglie/indicatori al fine di procedere alle verifiche in contraddittorio degli standard qualitativi attesi. Una volta "tarati", i parametri/soglie/indicatori resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.

Potranno essere modificati solo in caso di forte discordanza tra i risultati evidenziati dall'azione di monitoraggio e quella rilevata attraverso indagini qualitative realizzate nel corso dell'appalto volte a misurare la customer satisfaction.

Le attività di controllo saranno svolte sia attraverso procedure interne sia con verifiche in contraddittorio con l'impresa aggiudicataria con cadenza almeno mensile.

Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard quali/quantitativi definiti (attività incomplete od imperfette), il Responsabile

per la gestione del contratto o persona da lui delegata, in caso di non conformità grave contatterà il Supervisore responsabile dell'impresa richiedendo l'immediato intervento risolutivo (entro le 4 ore se prestazioni continuative, entro 48 ore se prestazioni periodiche dalla contestazione) a mezzo ripetizione gratuita e contestualmente compilerà il modulo di non conformità.

Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste nel presente Capitolato tecnico e inserite nella Schema di Contratto.

Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione delle attività previste ovvero nel caso in cui le stesse siano eseguite con modalità e tempi difformi rispetto a quelle concordate. Inoltre si sottolinea che l'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di far eseguire, in presenza del Supervisore responsabile dell'impresa, accertamenti e controlli in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, sulle modalità operative, sulle attrezzature, sui risultati delle operazioni di pulizia e sanificazione e sui prodotti impiegati per le operazioni stesse.

Sarà facoltà dell'Azienda Sanitaria prelevare, in qualsiasi momento, campioni dei prodotti per verificarne la corrispondenza alla qualità offerta in gara, l'atossicità e la rispondenza alle norme vigenti in materia, nonché accertare in ogni tempo l'applicazione delle norme antinfortunistiche, fermo restando la responsabilità dell'impresa per quanto riguarda l'inosservanza delle medesime.

Il susseguirsi di attività incomplete o imperfette, sia pure sanate a mezzo di

ripetizione gratuita, costituisce il presupposto per l'applicazione delle penali.

Tutti i controlli saranno verbalizzati e i risultati ritenuti negativi, saranno inviati per il tramite della Direzione del Presidio/Distretto/Dipartimento al referente individuato dell'Azienda Sanitaria quale Responsabile per la gestione del contratto per l'applicazione delle penali e/o degli altri interventi sanzionatori che provvederà ad inviare contestazione formale all'impresa.

Art. 9 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA CONCERNENTI IL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'impresa aggiudicataria del servizio deve garantire, sulla base della normativa vigente, la presa in carico del personale che opera nell'Azienda Sanitaria per il servizio appaltato.

L'impresa aggiudicataria deve osservare, nei riguardi dei propri dipendenti, e se costituita sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci – lavoratori impiegati nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'impresa aggiudicataria deve, altresì, applicare nei confronti dei propri dipendenti, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori delle imprese di pulizia, disinfezione e derattizzazione e degli accordi integrativi territoriali vigenti, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori comparativamente più rappresentativi.

Ai sensi dell'articolo 5 della legge 25 gennaio 1994, n. 82 recante disciplina

delle attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, l'Amministrazione competente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'impresa aggiudicataria previa esibizione da parte di quest'ultima della documentazione ufficiale attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in favore del personale, impiegato nei lavori oggetto dell'appalto.

Qualora l'impresa aggiudicataria, sulla base di accertamenti effettuati dagli organi competenti, non risulti osservante delle disposizioni di legge e di contratto e accordi collettivi in favore del personale addetto al servizio appaltato e degli Istituti previdenziali, per contributi e premi obbligatori, l'ASL potrà sospendere la liquidazione delle fatture. A detta sospensione e al ritardo del pagamento del corrispettivo, l'impresa aggiudicataria non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni.

Tutto il personale adibito al servizio appaltato deve essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'impresa aggiudicataria.

Lo stesso personale deve essere idoneo a svolgere le prestazioni del servizio, deve possedere i prescritti requisiti di igiene e sanità e deve essere di prova a capacità, onestà e moralità. Il personale dovrà essere dotato di apposita divisa e di cartellino di riconoscimento. Entro trenta giorni dalla notifica di avvenuta aggiudicazione, l'impresa deve comunicare alla ASL l'elenco nominativo del personale che sarà adibito al servizio, con l'indicazione degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di

rilascio) e una fotocopia dello stesso, per ciascuna unità di personale. Tale elenco con la relativa documentazione dovrà essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per servizio militare, malattia, infortunio, ferie e maternità, entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui le variazioni si sono verificate. In detto elenco dovrà essere evidenziato con apposita annotazione il personale operante nelle aree soggette a controllo fisico e medico della radioprotezione.

L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione dal lavoro deve essere comunicato all'Amministrazione competente entro 3 giorni lavorativi, parimenti entro tale termine dovranno essere comunicati anche i nuovi assunti. L'impresa aggiudicataria deve provvedere a che il personale adibito sia sottoposto agli accertamenti medici ed alle vaccinazioni di legge secondo la normativa di legge e, a richiesta, deve esibire all'Amministrazione il giudizio di idoneità lavorativa. Per il personale addetto al servizio nelle aree soggette al controllo della radioprotezione l'impresa deve osservare altresì le disposizioni del D.Lgs. n. 230 del 17 marzo 1995 in materia di radiazioni ionizzanti e del D.M. n. 449 del 13 luglio 1990, relativi alla sorveglianza fisica e medica della radioprotezione. I certificati dei controlli sanitari ed i documenti della sorveglianza fisica devono essere esibiti all'Amministrazione competente.

L'impresa aggiudicataria deve esibire ad ogni richiesta dell'Amministrazione il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni previsto dalle vigenti norme.

L'impresa aggiudicataria deve dotare il personale di indumenti appositi e di

mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e deve adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che dei terzi.

L'impresa aggiudicataria deve comunicare all'Amministrazione, prima dell'inizio del servizio i nominativi dei soggetti responsabili in materia di Prevenzione e Protezione e fornire la documentazione di valutazione dei rischi ai sensi del DLgs 81/08. L'impresa deve garantire una presenza costante delle unità numeriche lavorative e le relative ore da adibire all'appalto, così come definito in sede di aggiudicazione, garantendo altresì il corretto espletamento del servizio in gestione e provvedendo alle eventuali assenze del personale con immediate sostituzioni. In particolare, per quanto più è possibile, il personale deve essere assegnato ad un determinato Presidio, Dipartimento, Unità Operativa evitando così rotazioni frequenti, al fine di fare apprendere maggiormente all'addetto le esigenze di quel servizio.

L'impresa si impegna alla tempestiva sostituzione del personale assente per ferie, malattie, ecc. e garantisce l'affiancamento a nuovi assunti di personale già addestrato, allo scopo di evitare disservizi nell'appalto.

L'impresa è tenuta a designare un suo rappresentante o incaricato (uno per i Presidi Ospedalieri ed uno per il territorio di ciascuna Azienda Sanitaria) con funzione di supervisore responsabile, da segnalare all'Amministrazione, per il buon andamento del servizio. E' fatto obbligo al supervisore di controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti. Tutte le contestazioni di inadempienza, ritardi, ecc. fatte in contraddittorio con detto supervisore si intenderanno fatte direttamente all'impresa appaltatrice. In

particolare:

- il supervisore, o un suo incaricato, deve essere presente tutti i giorni non festivi per almeno 8 ore nei presidi concordati con la Azienda Sanitaria e deve essere disponibile presso un preciso recapito telefonico al quale si possa fare riferimento per ogni problema nell'arco delle 24 ore tutti i giorni, inclusi i festivi;

- nell'ambito degli interventi programmati di pulizia a fondo dei reparti di degenza, il coordinatore di reparto o un suo delegato, indica la sequenza delle operazioni per la pulizia delle stanze di degenza senza che ciò comporti l'allungamento del tempo di esecuzione del servizio. I malati allettati devono essere spostati solo ed esclusivamente dal personale di reparto;

- nell'ambito degli interventi programmati di pulizia a fondo delle superfici dei distretti, il suddetto supervisore deve concordarne le esecuzioni con il responsabile (o un suo delegato) di ogni sede.

Tali referenti dovranno collaborare strettamente con il Servizio di prevenzione e protezione dell'Azienda o propri delegati.

10. OBBLIGHI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'IMPRESA

Il personale in servizio dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti regole, dettate al fine di garantire una corretta ed efficace esecuzione dello stesso:

- svolgere il servizio negli orari stabiliti a cura della Azienda Sanitaria; non sono ammesse variazioni nell'orario di servizio, se non preventivamente concordate;

- eseguire le operazioni affidate secondo le metodiche e le frequenze

concordate con la Azienda Sanitaria;

- mantenere un comportamento consono all'ambiente in cui si opera, evitando di arrecare intralcio o disturbo al normale andamento delle attività dei servizi ospedalieri o altri;

- astenersi dal prendere visione o manomettere documenti della Azienda Sanitaria, corrispondenza ovunque posta, medicinali, apparecchiature e materiale sanitario;

- mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Azienda Sanitaria, delle quali il personale abbia avuto notizia durante l'espletamento del servizio, pena l'allontanamento dal servizio e il deferimento all'autorità giudiziaria;

- consegnare ogni oggetto che risulti smarrito, rinvenuto nell'espletamento del servizio, al proprio superiore, il quale provvederà alla consegna dello stesso al servizio indicato dalla Azienda Sanitaria;

- comunicare ai Responsabili indicati dalla Azienda Sanitaria tutte le rotture ed i guasti rilevati nei presidi durante il servizio di pulizia;

- economizzare nell'uso dell'energia elettrica, spegnendo le luci non necessarie;

- chiudere alla sera ed aprire al mattino gli avvolgibili o le persiane, nonché la porta d'ingresso, qualora il dipendente dell'impresa sia il primo ad entrare o l'ultimo ad uscire dalla sede.

L'impresa aggiudicataria deve dotare il proprio personale di una divisa da lavoro decorosa ed idonea dal punto di vista igienico - sanitario facendosi carico del lavaggio. Il lavaggio delle divise deve avvenire al di fuori delle

aree di proprietà della Azienda Sanitaria. La predetta divisa completa di copricapo (è ammesso l'uso di copricapo monouso) di colore e foggia diversa da quella in uso dal personale della Azienda Sanitaria deve essere concordata con la stessa Azienda e deve riportare la scritta o il distintivo di riconoscimento dell'impresa, la targhetta con il nome del dipendente e la fotografia dello stesso.

Nelle specifiche aree designate dalla Azienda Sanitaria, l'impresa deve fornire agli operatori una divisa differenziata, da indossare esclusivamente all'interno di questi ambienti.

L'impresa, su richiesta della Azienda Sanitaria, deve essere in grado di fornire il programma preciso completo di giorni della settimana e di orario degli interventi sia giornalieri che periodici. Qualsiasi variazione del programma fornito deve essere comunicata tempestivamente alla Azienda Sanitaria. L'impresa aggiudicataria ed il suo personale dovranno uniformarsi alle norme generali e alle disposizioni comunque stabilite dalla Azienda Sanitaria, per il regolare e corretto svolgimento dell'attività. Gli operatori, prima di essere impiegati nel servizio devono essere appositamente addestrati in merito alle metodologie di pulizia e sanificazione in ambienti sanitari e alle corrette procedure di intervento.

11. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Qualora, al verificarsi di cause di forza maggiore, l'erogazione del servizio non risultasse idoneo a soddisfare le esigenze della Azienda Sanitaria, quest'ultima provvederà al regolare svolgimento dello stesso nel modo che

riterrà più opportuno, riservandosi di addebitare alla impresa inadempiente il maggior onere sostenuto. Si intende che, per il periodo di tempo in cui l'impresa aggiudicataria non ha svolto il servizio, l'Amministrazione effettuerà le corrispondenti detrazioni, pari all'equivalente delle prestazioni non effettuate per tutto il periodo di astensione dal servizio.

Nella sopra-citata ipotesi saranno comunicati, da parte degli uffici preposti all'impresa le aree non trattate e le prestazioni non effettuate. L'ammontare da trattenere sarà sempre calcolato in base ai prezzi di aggiudicazione ed il relativo onere sarà decurtato dalla fattura dello stesso mese in cui si è verificato l'evento di forza maggiore. L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere comunque al ripristino delle situazioni non soddisfacenti entro un massimo di 4 ore per gli interventi continuativi o entro 48 ore per quelli periodici.

12. SCIOPERI

Trattandosi di servizio di pubblica utilità, nel caso di scioperi, si rimanda a quanto previsto dalla Legge 146/90 e s.m.i. che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti decentrati a livello aziendale per quanto concerne i contingenti di personale. In particolare l'impresa aggiudicataria deve porre in atto tutte le misure atte ad assicurare la continuità o la regolarità del servizio adeguandosi alle eventuali disposizioni dell'Azienda Sanitaria. Inoltre, l'impresa aggiudicataria deve provvedere, tramite avviso scritto e con un anticipo di 5 (cinque) giorni, a segnalare alla Azienda Sanitaria, la data effettiva dello sciopero programmato. La Azienda

Sanitaria tratterrà un importo rapportato al minor servizio erogato.

ART. 13 – ORDINI, FATTURAZIONE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo indicato al precedente art. 5 verrà fatturato dal Fornitore all'Azienda.

Per la presente procedura, questa ASL emetterà sul sistema amministrativo/contabile aziendale degli ordinativi a valenza mensile, che verranno debitamente trasmessi, mezzo fax, alla ditta aggiudicataria per la relativa fatturazione.

La fatturazione avrà, pertanto, cadenza mensile posticipata ed il canone iniziale dovrà essere adeguato almeno ogni tre mesi, in considerazione delle variazioni del servizio.

Ai sensi del D.M. 55/2013 le fatture dovranno essere emesse esclusivamente in formato elettronico:

CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF9IAK

DENOMINAZIONE IPA UFFICIO: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE VITERBO.

Le fatture dovranno obbligatoriamente riportare i seguenti dati:

- il CIG della procedura/lotto;
- il numero del provvedimento di aggiudicazione definitiva (delibera/determina);
- il numero dell'ordinativo.

Il mancato rispetto delle disposizioni non consentirà la regolare liquidazione ovvero il regolare pagamento delle fatture che rimarranno pertanto in attesa di

definizione.

Ciascuna fattura, fatta salva la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto dovuto di cui all'art. 30 comma 5 bis del D.Lgs. 50/20e ss.mm.ii., riporterà solamente l'importo troncato alle prime due cifre decimali, senza alcun arrotondamento.

Le ritenute possono essere svincolate dalla ASL Viterbo soltanto in sede di liquidazione finale, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). Resta salva la facoltà, per la Stazione Appaltante, di concordare con l'aggiudicatario ulteriori indicazioni, da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.

La prima fattura potrà essere emessa a seguito della dichiarazione di completa messa in esercizio e funzionalità del sistema rilasciato dall'UOC Politiche di Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare e Sviluppo dei sistemi Informatici – UOS Gestione Informatica e solo a seguito del ricevimento del suddetto ordinativo.

Tutte le fatture saranno liquidate previo nulla osta del DEC di corretta esecuzione del servizio che verrà comunicata al RUP con cadenza trimestrale.

I termini di pagamento sono fissati secondo le disposizioni di legge, come previsto dai DCA nn. U00308/2015, U00032/2017, U000289/2017 e U00504/2017. Tali termini verranno applicati soltanto nel caso in cui tutte le condizioni del servizio offerto siano stati rispettati. La liquidazione delle fatture è subordinata all'accertamento e controllo effettuato dal DEC, sui dispositivi dei singoli ordinativi, individuato con Deliberazione DG n°

...../....., nella figura della Dott. – Direttore

La fatturazione emessa dalla ditta aggiudicataria dovrà contenere numero di

d'ordine, DDT, numero di deliberazione di aggiudicazione e CIG.

Le coordinate bancarie della ditta aggiudicataria per l'accredito dei corrispettivi sono le seguenti: –

IBAN

ART. 14 – SICUREZZA

L'impresa ha l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la tutela della salute dei propri lavoratori; in particolare l'impresa aggiudicataria è tenuta, per quanto di sua competenza alla rigorosa osservanza delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., norme che si intendono a tutti gli effetti parte integrante del presente disciplinare tecnico e dello stipulando contratto. Il personale deve essere accuratamente formato in merito ai rischi specifici inerenti l'attività svolta e la prevenzione degli incendi.

Per quanto riguarda invece la tutela dei pazienti e dei visitatori in caso di incendio, si fa presente che nei presidi e nelle strutture dell'Azienda Sanitaria si dovrà provvedere ad apposita segnaletica indicante i comportamenti ed i sistemi di prevenzione. All'interno del piano di emergenza predisposto per ogni struttura dell'Azienda Sanitaria è inserita apposita scheda (che deve essere inoltrata all'impresa aggiudicataria) con i comportamenti che gli operatori delle imprese esterne devono adottare in caso di incendio.

L'impresa aggiudicataria deve indicare quanto previsto nel DUVRI.

L'impresa deve inoltre indicare se ha proceduto a:

- individuare i fattori di rischio nelle diverse fasi dell'attività svolte dal proprio personale;

- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali.

Come previsto dal D.Lgs 81/08, l'impresa aggiudicataria si impegna ad informare gli operatori su:

- eventuali rischi connessi con lo svolgimento delle attività lavorative;
- misure di sicurezza;
- uso dei mezzi protettivi;
- percorso da seguire in caso di esposizione accidentale a materiali biologici, rifiuti ed infortuni.

Inoltre si impegna a dotare gli operatori di idonei mezzi di protezione individuali e collettivi. Come previsto dal D.Lgs 81/08 l'impresa aggiudicataria, prima della stipulazione del contratto, deve redigere e firmare apposito documento sulla sicurezza, congiuntamente all'Azienda Sanitaria, ai sensi di quanto previsto nel DUVRI, pena la non stipulazione del contratto, per colpa dell'impresa aggiudicataria.

ART. 15 – RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO.

L'Aggiudicatario è l'unico responsabile dell'esattività del servizio, necessarie ad ottenere una buona riuscita delle prestazioni. L'Aggiudicatario si obbliga a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del presente contratto.

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad assicurare il suo personale contro gli infortuni, nonché a renderlo edotto dei rischi ai quali può andare soggetto.

La ditta aggiudicataria si assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni tanto del fornitore stesso quanto dell'Azienda contraente e/o di terzi, in virtù dell'oggetto del

servizio. A tal proposito, la ditta aggiudicataria dichiara di essere in possesso di idonea polizza assicurativa di R.C.T. (ALLEGATO n° 4 Copia Assicurazioni R.C.T- nel rispetto di quanto previsto nella documentazione di Gara con massimale non inferiore a 2.500.000,00 euro per sinistro e per anno assicurativo).

E' fatto obbligo all'aggiudicatario al tempestivo rinnovo delle coperture assicurative in corso di validità contrattuale, obbligandosi ad inviare copia dell'attestato dell'avvenuto rinnovo dell'assicurazione.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente articolo si rimanda al Capitolato Tecnico.

ART. 16 - CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

In caso di mancato rispetto della suddetta condizione particolare di esecuzione la stazione appaltante non procederà alla stipula del contratto.

ART. 17 –SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Per l'esecuzione delle attività di cui al Contratto, l'Aggiudicatario ha dichiarato

di **avvalersi/non avvalersi** del subappalto ai sensi di quanto previsto dall'art.

105 del Codice.

N.B. In caso di subappalto – Vedi Disciplinare di gara

ART. 18 - PENALI

Nel caso di inosservanze di quanto definito nella documentazione di gara e delle norme in generale e per ciascuna carenza rilevata, l'Azienda Sanitaria si riserva l'insindacabilità di applicare le seguenti penalità, oltre a quanto previsto in merito a rischi, responsabilità e risarcimento per eventuali danni:

a. non conformità rilevate, a mezzo delle apposite schede/sistema di rilevazione nell'ambito dei controlli a verifica congiunta circa lo stato di pulizia degli ambienti interni/esterni, penale pari all'1% del valore della fattura mensile, per ogni contestazione;

b. chiamate a ripristino per le prestazioni non conformi, qualora determinino, per frequenza e modalità, intralcio e danno alla normale attività della struttura, ovvero non sanate nei tempi e modi richiesti, penalità pari all'1% del valore della fattura mensile;

c. pulizie continuative non effettuate secondo le frequenze e modalità (compresi i protocolli sanitari interni all'Azienda Sanitaria), penale pari all'1% del valore della fattura mensile;

d. pulizie periodiche non effettuate secondo le frequenze e modalità (compresi i protocolli sanitari interni all'Azienda Sanitaria), penale pari

all'1% del valore della fattura mensile;

e. pulizie a chiamata, ritardi ad intervenire a qualunque titolo, penale pari a € 500,00 (cinquecento/00) ;

f. non reperibilità dei referenti nelle fasce orarie di competenza, penale pari a € 5.000,00 (cinquemila/00);

g. mancato invio entro i termini temporali prescritti dell'elenco del personale pari a € 5.000,00 (cinquemila/00);

h. mancata comunicazione entro il termine fissato nel Capitolato tecnico di trasferimenti, cessazioni o nuovi inserimenti del personale, penale pari a € 300,00 (trecento/00) ciascuno;

i. tutte le inosservanze di altra natura rilevate dall'Amministrazione e contestate formalmente anche per una sola volta e che di seguito si elencano:

- mancato rispetto delle fasce orarie convenute, penale pari a € 3.000,00 (tremila/00);

- uso di macchine e prodotti non a norma di Capitolato tecnico, penale pari all'1% del valore della fattura mensile;

- impiego di personale non addestrato, penale pari al 3% del valore della fattura mensile;

- comportamento non corretto da parte del personale impiegato, divisa non conforme o igienicamente non consona all'ambiente dove si svolge il servizio, penale pari al 3% del valore della fattura mensile;

- inefficienza nella distribuzione e gestione delle attrezzature (dispenser e contenitori) messe a disposizione per la fornitura del materiale igienico sanitario e raccolta rifiuti laddove previsti, penale pari al 3% del valore della

fattura mensile;

- inefficienza nella gestione del servizio di distribuzione e rifornimento del materiale igienico – sanitario, penale pari al 5% del valore della fattura mensile;

- inefficienza nella gestione del servizio di raccolta rifiuti assimilabili agli urbani e rifiuti speciali (laddove previsti), penale pari al 5%, del valore della fattura mensile;

j. nel caso in cui si verifichi la non corretta applicazione delle procedure di lavoro in particolare relativamente alla sostituzione del materiale tra un locale e l'altro o l'utilizzo per la pulizia di arredi di materiale correttamente (1 panno=1 unità paziente) la penale prevista è pari al 7% del fatturato mensile oltre al risarcimento di ulteriori danni alle persone.

L'applicazione della penale sarà preceduta da una rituale contestazione scritta della Stazione Appaltante verso l'Appaltatore, alla quale l'Appaltatore potrà replicare nei successivi 5 (cinque) giorni dalla ricezione.

L'ASL di Viterbo notificherà all'Aggiudicatario, mediante comunicazione scritta, l'applicazione della penale.

L'Azienda, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente paragrafo, potrà, a sua insindacabile scelta, detrarre l'importo dovuto in sede di liquidazione della fattura (mediante richiesta di emissione nota di credito e/o liquidazione parziale della fattura) e/o potrà avvalersi della cauzione definitiva, senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario ovvero compensare il credito con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche per i corrispettivi maturati.

A tal fine, l'Appaltatore sarà tenuto ad autorizzare la Stazione Appaltante, ex art. 1252 c.c., a compensare le somme ad esso dovute a qualunque titolo con gli importi spettanti alla Stazione Appaltante a titolo di penale.

L'applicazione delle penali non esonera in alcun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.

Fermo restando quanto sopra, qualora l'ammontare delle penali applicate ecceda il limite del 10% (dieci per cento) del corrispettivo complessivo contrattuale, I.V.A. esclusa, l'amministrazione avrà l'insindacabile facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nonché di procedere in danno dell'Appaltatore, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito dall'amministrazione o delle maggiori spese sostenute al verificarsi di quanto sopra riportato.

ART 19- REPORTISTICA

L'impresa aggiudicataria, si impegna ad inviare all'Azienda Sanitaria contraente con cadenza bimestrale un report suddiviso per presidio, contenente almeno le seguenti informazioni:

- presidio/i in cui sono stati richiesti i servizi;
- tipologie dei servizi erogati;
- attuale grado di esecuzione in termini di valori economici e prestazionali già erogati;
- valore residuo del contratto.

Resta inteso che l'Azienda Sanitaria contraente si riserva la facoltà di

richiedere la consegna di report contenenti informazioni aggiuntive a quelle sopra elencate.

ART. 20 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

In conformità a quanto stabilito dall'art. 105, comma 1, del Codice, è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il relativo Contratto stipulato. Resta fermo quanto previsto all'art. 106, comma 1, lettera d) del Codice, in caso di modifiche soggettive.

I crediti derivanti dal Contratto potranno essere ceduti esclusivamente nel rispetto delle forme e delle modalità previste dalla normativa, in particolare l'Appaltatore potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal Contratto osservando le formalità di cui all'art. 106, comma 13, del Codice.

Ai fini dell'opponibilità all'Azienda, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla amministrazione debitrice e saranno efficaci e opponibili alla ASL di Viterbo qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. In ogni caso, la ASL di Viterbo cui sarà notificata la cessione, può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente Affidatario in base al Contratto con questo stipulato, ivi compresa la compensazione di cui al capoverso che segue. L'Azienda potrà compensare, anche ai sensi dell'art. 1241 c.c., quanto dovuto all'Appaltatore a titolo di corrispettivo con gli importi che quest'ultimo sia tenuto a versare all'Azienda a titolo di penale o a qualunque altro titolo.

Nel caso di cessione dei crediti derivanti dal presente Appalto, ai sensi dell'art. 106, comma 13, del Codice, nel relativo contratto dovranno essere previsti a carico del cessionario i seguenti obblighi:

a) indicare il CIG della procedura ed anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato;

b) osservare gli obblighi di tracciabilità in ordine ai movimenti finanziari relativi ai crediti ceduti, utilizzando un conto corrente dedicato.

ART. 21 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Contratto che deriverà dal presente Appalto potrà essere sottoposto a risoluzione nelle ipotesi previste dall'art. 108, comma 1, del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i. e sarà in ogni caso sottoposto a risoluzione nelle ipotesi previste dall'art. 108, comma 2, del predetto D.L.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto quanto accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al R.U.P. una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al R.U.P.. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del R.U.P., dichiara risolto il Contratto.

Qualora, al di fuori dei casi di cui al precedente capoverso, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del Contratto, il Direttore dell'Esecuzione assegna a quest'ultimo un termine che, salvi i casi di urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni solari, entro i quali l'Appaltatore medesimo deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il Contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

In caso di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.

Il R.U.P. nel comunicare all'Appaltatore la determinazione di risoluzione del Contratto, dispone, con preavviso di 20 (venti) giorni, che il Direttore dell'Esecuzione curi la redazione dello stato di consistenza delle prestazioni già eseguite, l'inventario degli eventuali materiali e la relativa presa in consegna.

La commissione preposta alla verifica di conformità procede a redigere un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i.. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del Contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nei documenti di gara nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali prestazioni, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nei documenti di gara, né nelle eventuali perizie di variante.

Nei casi di cui ai precedenti capoversi, in sede di liquidazione finale delle prestazioni riferita all'Appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'Appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa le Forniture, ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110, comma 1, del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i..

Nei casi di risoluzione del Contratto dichiarata dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore deve provvedere allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa Stazione Appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, l'Azienda provvederà d'ufficio, addebitando all'Appaltatore i relativi oneri e spese.

Il Contratto si risolverà immediatamente di diritto, nelle forme e secondo le modalità previste dall'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- a) cessazione dell'attività di impresa in capo all'Appaltatore;
- b) mancata tempestiva comunicazione, da parte dell'Appaltatore verso l'Azienda, di eventi che possano comportare in astratto, o comportino in concreto, la perdita della capacità generale a contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 80 del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i. e delle altre norme che disciplinano tale capacità generale;
- c) perdita, in capo all'Appaltatore, della capacità generale a stipulare con la Pubblica Amministrazione, anche temporanea, ai sensi dell'art. 80 del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i. e delle altre norme che stabiliscono forme di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- d) violazione del requisito di correntezza e regolarità contributiva, fiscale

e retributiva da parte dell'Appaltatore;

e) violazione delle norme in tema di sicurezza del lavoro e trattamento retributivo dei lavoratori dipendenti;

f) violazione dell'obbligo di segretezza su tutti i dati, le informazioni e le notizie comunque acquisite dall'Appaltatore nel corso o in occasione dell'esecuzione contrattuale;

g) violazione degli obblighi di condotta derivanti dal «Codice di comportamento aziendale», adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario del 25 giugno 2015, n. 699, nonché in ogni caso di inosservanza delle norme del P.T.P.C. e del P.T.T.I.;

h) cessione parziale o totale del Contratto da parte dell'Appaltatore;

i) affidamenti di subappalti non preventivamente autorizzati dall'Azienda;

j) esito negativo del collaudo per più di 3 (tre) volte;

k) frode nell'esecuzione del Contratto;

l) applicazione di penali, da parte della Stazione Appaltante, per ammontare superiore al 10% dell'importo contrattuale, IVA esclusa, nel corso della durata del Contratto;

m) mancata cessazione dell'inadempimento e/o mancato ripristino della regolarità della Fornitura entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dalla contestazione intimata dall'Azienda.

Al verificarsi di una delle cause di risoluzione sopraelencate, l'Azienda comunicherà all'Appaltatore la propria volontà di avvalersi della risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

In tutti i casi di risoluzione imputabili all'Appaltatore, l'Azienda procederà ad incamerare la cauzione prestata da quest'ultimo ai sensi dell'art. 103 del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i.. Ove non fosse possibile l'escussione della cauzione, l'Azienda applicherà in danno dell'Operatore una penale di importo pari alla cauzione predetta. Resta salvo il diritto al risarcimento dei danni eventualmente subiti dall'Azienda.

L'ASL si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di risolvere il Contratto anche in caso di sopravvenuta stipulazione di nuovi contratti/convenzioni, a seguito di aggiudicazione di gare centralizzate espletate dalla Regione Lazio o da Consip, contenenti condizioni più vantaggiose per le Forniture oggetto di affidamento, salva la facoltà dell'Appaltatore di adeguare in misura corrispondente l'offerta.

L'ASL si riserva altresì la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, ovvero di annullare la procedura di gara, qualora sopravvenissero dinieghi autorizzativi ovvero disposizioni, da parte delle Autorità Regionali competenti, in relazione ad iniziative incidenti sullo stesso oggetto di gara, realizzate dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio o da altro soggetto aggregatore autorizzato.

Nel caso di risoluzione, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.

ART. 22 - RECESSO

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D.Lgs. 159/11, la Stazione Appaltante potrà recedere dal Contratto in

qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni eseguite.

L'Appaltatore avrà diritto esclusivamente agli importi previsti dal comma 1, nel caso in cui siano dovuti, e non potrà pretendere alcun ulteriore risarcimento, indennizzo o pagamento di sorta anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile e dall'art. 109, comma 1, del D.Lgs. 50/2016.

Il recesso dovrà essere comunicato dall'Azienda all'Appaltatore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari rispetto agli effetti del recesso.

ART. 23 - PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'AFFIDATARIO O RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore, o di risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i., ovvero di recesso dal Contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D.Lgs. 159/11, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del Contratto, l'Azienda provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario Aggiudicatario in sede in offerta.

ART. 24 - DICHIARAZIONE di cui all'art. 53 c. 16 ter del

D.Lgs. n. 165/2001

La ditta aggiudicataria dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto rispetto a quanto previsto dall'art. 53 c. 16ter del D.Lgs. n. 165/2001, integrato dall'art. 1 c.42 della Legge n. 190/2012 che stabilisce che: “ *i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*”

ART. 25- SPESE CONTRATTUALI.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 3.000,00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle

suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

ART. 26- FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere è competente esclusivamente il Foro di Viterbo.

ART.27 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 101/2018, si fa presente che i dati personali forniti dalla ditta saranno raccolti presso l'ASL VT – Via E. Fermi 15 - 01100 Viterbo, per le finalità inerenti la gestione delle procedure previste dalla legislazione vigente e secondo il “Regolamento Aziendale sulla Protezione dei dati Personali ASL/VT” di alla Deliberazione DG. n.1620/2018. Il responsabile della gestione e protezione dei dati personali dell'Azienda SL di Viterbo è l'Avv. Gennaro Maria AMORUSO.

ART. 28 - DISPOSIZIONI FINALI DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato con la presente lettera commerciale, valgono e si applicano le norme vigenti del Codice Civile, ed in particolare il D.Lgs n. 50/2016 s. m. i., la vigente legislazione regionale per le ASL. Per quanto non regolato dal presente atto, si rimanda alle disposizioni del Capitolato Tecnico, del Disciplinare di gara e della documentazione di gara (di cui la Relazione Tecnica).

Le parti dichiarano di aver preso conoscenza del Protocollo d'Intesa, avente ad oggetto “Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici di beni, servizi e

forniture. Criteri e modalità per la trasparenza, la sicurezza e legalità”,
conservata agli atti.

Letto, approvato e sottoscritto

..... **AZIENDA S.L. di VITERBO**

..... **Il Direttore Generale**

Dott. Dr.ssa Daniela Donetti

**Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1341 e 1342 c.c. si approvano
espressamente le premesse e gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 ,11, 12,
13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28.**

..... **AZIENDA S.L. di VITERBO**

..... **Il Direttore Generale**

Dott. Dr.ssa Daniela Donetti

Il presente contratto è firmato digitalmente dai rappresentanti delle parti, ai
sensi dell’art. 24 del D.Lgs. n.82/2005 “Codice Amministrazione Digitale”.

2584 **20 DIC 2019**

DELIBERAZIONE N° del
composta di n. 6 pagine , frontespizio compresi e retro, e di n. 219 allegati

Pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda U.S.L. il : **23 DIC. 2019**
dove rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Viterbo, li **23 DIC. 2019**

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO
DELIBERE

.....


Trasmessa al Collegio Sindacale il : **23 DIC. 2019**

Viterbo, li **23 DIC. 2019**

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO
DELIBERE

.....


23 DIC. 2019

La presente deliberazione diventerà ESECUTIVA il :

Viterbo, li **23 DIC. 2019**

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO
DELIBERE

.....


Viterbo, li **23 DIC. 2019**

IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI
GENERALI

.....
